

STAMPA SERA

Nello sport

**VITALI
muore in
incidente
d'auto**

Charlie

il profumo più
originale di
REVLON

da
PROFUMI
Servetti

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TORINO, via Lessona

FRATELLINI ASFISSATI DAL GAS DELLA DOCCIA

**Si erano chiusi in bagno - Una fuga dal boiler
La madre ha sfondato la porta: erano esanimi**

ALVARO GILI

Sfiorata la tragedia in un alloggio di via Michele Lessona 73. Due bambini hanno rischiato di morire asfissati dal gas nel bagno nel quale si erano rinchiusi per fare la doccia. Sono stati salvati all'ultimo momento con una drammatica corsa della

Croce Verde. Adesso sono in osservazione all'ospedale Maria Vittoria.

Il fatto è accaduto stamane alle 11,15, al terzo piano di uno stabile in via Michele Lessona 73. In casa Tutino in quel momento c'è la signora Caterina di 39 anni con i due figli, Claudio di 9 e Stefania di 3.

Ha detto ancora sconvolta la donna: «Dovevano lavarsi, i miei due bambini e di solito fanno il bagno insieme. Ho preparato la più piccola per la doccia. Claudio invece fa tutto da solo perché non vuole farsi vedere nudo da me. Sono entrati in bagno. Noi abbiamo uno scaldabagno a gas. Claudio per questo suo pudore si è chiuso dentro».

Caterina Tutino, parla passandosi le mani fra i capelli, un po' fra le lacrime e un po' ridendo perché le hanno detto che i suoi figli se la caveranno. Continua: «Erano passati pochi minuti, sentivo l'acqua scorrere e poi la piccina che urla: "Mamma, mamma". Non ho pensato subito a nulla di grave. Ma poco dopo non li ho più sentiti ridere, soltanto quell'acqua che scorreva. Sono rimasta un po' indecisa, poi ho rotto il vetro della porta. Ho aperto la maniglia passando una mano all'interno. I miei bambini erano in terra ai piedi della vasca. Il gas usciva dallo scaldabagno. La fiamma si era spenta. Sono stati momenti terribili. Claudio e Stefania non si muovevano più».

La donna ha telefonato al marito che era in ufficio, alla Croce Verde e alla polizia. Pochi minuti dopo, i piccoli esanimi erano sull'ambulanza verso il Maria Vittoria. I medici di turno hanno spiegato: «L'immediato intervento è stato quanto mai opportuno. I piccoli non sarebbero sopravvissuti se ci fosse stato del ritardo».



I due bambini, ancora tramortiti, vengono portati al «Maria Vittoria».

**STROZZA
LA MOGLIE
IN GERMANIA
CATTURATO
A TORINO**

**SERVIZIO
A PAGINA 5**



Caterina Tutino

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

IL racconto di Anneliese Kappler sulla rocambolesca fuga del marito farà piacere solo al nostro ministro della Difesa, on. Lattanzio. Conferma infatti (ma chi dubitava che la formidabile donna avrebbe fornito una altra versione?) l'estraneità all'impresa dei nostri governanti, servizi segreti, ecc. ecc... Italiani? — dice in altre parole Anneliese — Tutti innocenti! Nessuna colpa!

A noi però resta sospeso il fatto che la signora con la valigia, da sola, sull'impulso del momento, e per una serie di coincidenze fortuite, sia riuscita

ad architettare un'evasione degna di un commando militare. Se fossimo l'onorevole Lattanzio, chiederei per lo meno spiegazioni a lei e a Bonn.

Ma l'on. Lattanzio è un uomo irremovibile. Lui, spiegazioni non ne chiede. Non ne dà neppure. Si discolpa, e accusa gli altri. Fin dall'inizio dello scandalo, è stato un mostro di coerenza. Non ne sapeva nulla, e basta. E' proprio di uomini come lui che l'Italia oggi ha bisogno. Irremovibili. Un momento però: irremovibili di carattere. Non irremovibili dalle cariche.

**PAGINA 2 - ANNELIESE
KAPPLER: "Come siamo fuggiti!,,**

STAMPA SERA

EDIZIONI
MUSICALI
DRUMSFestival delle Orchestre
di ballo moderno

Voto per l'orchestra:

Inviare a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - via Marconio 32 - 10100 Torino Tel. 65.68.322/65.68.378. Più tagliandi possono essere riuniti in una sola busta.

VENDUTA PER UN MILIARDO LA STORIA DELL'EVASIONE

Anneliese Kappler: "Ecco come siamo fuggiti!,,

Anneliese Kappler ha concesso la prima intervista dopo la clamorosa evasione dal Cello. Ha parlato per pochi minuti, al telefono, con l'inviato del Gr 2 in Germania. Ha detto solo

pochissime parole, perché l'esclusiva della fuga è già stata venduta ad un'agenzia tedesca (pare per un miliardo). La ricostruzione dei fatti che ha fornito non è molto credibile. Anneliese Kappler nega l'esistenza di complici. Sostiene, addirittura, di essere arrivata in Germania con un'auto prestata da alcuni turisti tedeschi incontrati quel giorno a Roma.

Ecco il testo completo dell'intervista:

— Come sta suo marito, signora Kappler?

«E' molto, molto debole».

— Ha fatto tutto da sola?

«Per ogni informazione saprete tutto dalla agenzia alla quale ho venduto i particolari della vicenda».

— Quando uscirà la sua storia, signora?

«Credo nella prossima settimana. Non mi è possibile parlare in questi giorni con i giornalisti».

— Suo marito può parlare?

«No, è molto debole».

— Suo marito ha risentito molto del viaggio? E' stato pericoloso?

«Pericolosissimo. Poteva anche esserci pericolo di morte».

— Come è andata la vicenda della macchina? E' stata trovata una targa FBCT 66.

«E' della mia macchina, una Commodore e non una Opel. La targa è di Friburgo. In Italia turisti tedeschi mi hanno prestato la Fiat rossa sulla quale ho portato via mio marito».

— Mi può dire qualche altra cosa?

«Il mio tempo è molto limitato, sono molto occupata con mio marito».

— Mi può fare avere una dichiarazione?

«Queste sono cose che saprete dalla mia agenzia».

— C'è altro?

«Siamo in una località di campagna, non a casa mia. Siamo in una stanza, molto piccola dove c'è molta tranquillità».

Con la riforma della Consob

Cedolare secca: oggi si decide (30%?)

Ancora poche ore e il mistero della «cedolare secca» sarà svelato. Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi questa mattina, dopo la breve pausa estiva, per esaminare due importanti provvedimenti finanziari: l'abolizione della doppia tassa che attualmente grava sugli utili delle società, prima, e sui dividendi azionari (appunto con la cedolare del 30 per cento) dopo, e la riforma della Consob, la commissione di controllo sulla Borsa.

Le prime indiscrezioni filtrate dalla sala dove discute il governo parlano di una diminuzione della cedolare dal 30 al 30 per cento.

Più facile si presenta il varo della modifica della Consob.

s. p.

LE NUOVE TARGHE DELLE AUTO

TORINO: "T1,,



ROMA — Ci ritorna. Seconda «rivoluzione» in due anni delle targhe dei veicoli a partire dal 1978, con Roma che perderà il «privilegio» della scritta per essere a varie altre novità che in parte si collegano ad accordi assunti in sede comunitaria.

Tra l'altro, a distanza di 36 anni, è stato modificato il criterio descrittivo: non vi saranno più due lettere e solo numeri, ma una alternanza di lettere e di numeri per le sigle provinciali di tutti i capoluoghi di regione.

Per quanto riguarda le sigle di «identificazione» si avranno tre casi: capoluoghi di regione, le cui sigle saranno composte da un carattere alfabetico seguito da un carattere numerico; altre province, le cui sigle saranno composte da due caratteri alfabetici; sigle speciali, che sono soltanto «EE» (Escursionista

Estero) e «GD» (Corpo Diplomatico).

Per i capoluoghi regionali di maggiori dimensioni sono previste differenti sigle di identificazione, formate tenendo fermo il carattere alfabetico iniziale e variando invece il carattere numerico.

Così i veicoli immatricolati nella capitale non saranno più contrassegnati da «Roma» e cifre, bensì da «R2 - R3 - R4 - R5 - R6 - R7 - R8». Quelle le altre sigle. Aosta: AO; Ancona: AN; L'Aquila: AQ; Bologna: BO - B1 - B2; Bari: BA - B3; Bolzano: BS; Cagliari: CA; Campobasso: CB; Catanzaro: CZ; Firenze: FI - F1 - F2 - F3; Genova: GE - G2; Milano: MI - M2 - M3 - M4 - M5 - M6 - M7 - M8; Napoli: NA - N2 - N3 - N4; Potenza: PS; Palermo: PA - P3; Perugia: PG; Torino: TO - T1 - T2 - T3 - T4 - T5; Trieste: TS; Venezia: VE - V3.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: una perturbazione che attualmente si estende dall'Europa settentrionale alle Alpi occidentali fino alla Spagna si muove verso est-nord-est. Tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con precipitazioni sparse ad iniziare dal settore occidentale. Su tutte le altre regioni previsione di cielo sereno. Nella nostra formazione di nubi stratificate sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico. Temperatura: in lieve diminuzione al nord Italia, in aumento al centro e al sud.



In Italia

Genova	16
Firenze	11
Roma	12
Napoli	13
Reggio Calabria	20
Palermo	22
Alghero	14

All'estero

Atene	20
Copenaghen	13
Ginevra	13
Londra	16
Madrid	10
New York	21
Parigi	15

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Carotto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri: Vittorino Chiusano,
Giulio De Benedetti, Carlo
Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.),
Pierluigi Bertola, Secondino
Riello

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3
DEL 22-12-1976TEMPERATURE
DI TORINO

massima +24,3
minima +17,8
media +19,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1017 mb; temp. +17,4; umidità 86%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +22,8; minima +16,4; media +19,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali. Venti deboli.

IL SATELLITE E' ENTRATO NELL'ORBITA PREVISTA

IL SIRIO ITALIANO: OK!

Il «Sirio» è entrato regolarmente nell'orbita prevista. Lo hanno confermato in una conferenza stampa i tecnici italiani ed americani cui erano affidate le operazioni di lancio. Alle 2,15 (ora italiana) è avvenuta la separazione del terzo stadio del satellite.

Nell'orbita di «parcheggio» il Sirio viaggerà ad una velocità di 36 mila chilometri all'ora e cioè quasi alla stessa velocità di rotazione della Terra. La sua antenna per le alte frequenze ruoterà in senso opposto alla rotazione del sa-

tellite per trovarsi sempre puntata sul nostro pianeta.

La cosiddetta «finestra» del satellite (cioè il tempo buono per il lancio) poteva rimanere aperta fino alle tre di notte, ma questa volta il «Sirio» aveva fretta: è partito al primo secondo disponibile. Nella sala quadrata della Telesempio dominata nella penombra da tre monitor a colori c'è stato disappunto poi un applauso.

Al lancio erano presenti oltre un centinaio di giornalisti, fotografi ed operatori televisivi di vari Paesi. Tra le personalità italia-

ne vi erano il segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche Ernesto Mancini, il «padre» dell'esperimento Sirio Francesco Carassa del Politecnico di Milano. Il Sirio è un satellite sperimentale per telecomunicazioni progettato e costruito in Italia in un programma del Consiglio nazionale delle ricerche. E' stato costruito da un gruppo di industrie riunite nella «Compagnia industriale aerospaziale» ed è destinato ad esperimenti e collegamenti radio televisivi con onde ad altissima frequenza «Shf».

(Ansa)

L'INCIDENTE AVVENUTO A TENERIFE

SCOPERTI 300 KG DI URANIO
FRA I ROTTAMI DI DUE "JET,,

MADRID — Fra i rottami del due «Jumbo Jet» scontratisi il 23 marzo di quest'anno, mentre partivano dall'aeroporto di Santa Cruz de

Tenerife, sarebbero stati trovati trecento chili di uranio. La notizia è stata pubblicata da un giornale delle Canarie.

Nello scontro fra un «Boeing 747» della «Pan Am» e

un altro «Jumbo», appartenente alla compagnia olandese «Klm», morirono 581 persone; fu il più grave disastro nella storia dell'aviazione.

Delitto Russo
arrestati
tre mafiosi

PALERMO — Tre persone sono state arrestate questa mattina a Palermo dai carabinieri del nucleo investigativo nel corso delle indagini sulla uccisione del colonnello Giuseppe Russo e del maestro Filippo Costa. Sono il presunto capomafia del bosco di Ficuzza, dove fu commesso il tragico agguato di sabato notte, Vincenzo Catanzaro di 75 anni, Ciro Benga di 59 anni e Giovanni Spinelli di 43, tutti di Marineo.

I tre arrestati dopo un lungo interrogatorio degli ufficiali dell'Arma su ordine di cattura emesso dal procuratore aggiunto della Repubblica di Palermo, Gaetano Martorana, sono stati rinchiusi nelle carceri dell'Ucciardone.

IL PAESE

KAPPLER
UN "CASO",
NON CRISI
DI GOVERNO

FILIPPO BARBANO

Che non bastassero le inquietudini ricorrenti ad ogni ripresa politica autunnale e quelle prossime difficoltà che in tempo di guerra andavano sotto il nome di « generale inverno », il fattaccio grottesco della evasione di Kappler non è solo una spina nel fianco, esso minaccia di diventare un bastone nelle ruote del governo della non sfiducia. Quel pasticciaccio brutto dell'ospedale Celio ha riaperto ferite ancora troppo brucianti nel nostro Paese perché esso non giungesse a coinvolgere, con gli stati d'animo della gente, la situazione su cui fragilmente poggia il quadro politico attuale. Andreotti, rischierebbe di « aver ballato una sola estate » se ora si trovasse a dover ritessere la tela degli equilibri così faticosamente tessuta durante un intero anno.

Ma se dovesse verificarsi una rottura del quadro politico non sarebbe certo la solita « buccia di banana ». Non vorrei pensare al caso Kappler come ad una circostanza che si presenta inaspettata ai partiti minori, perché essi possano riprendere la loro iniziativa politica che l'accordo a sei non ha certo esaltato.

Ora i casi sono due. O il fattaccio provoca a breve termine, cioè in questi giorni, conseguenze tali da intaccare il quadro politico, a partire per esempio da una reiterata richiesta di dimissioni di questo o quel ministro ritenuto responsabile. Oppure, alla fine, dopo la rabbia e l'indignazione, prevale la considerazione dei gravi problemi che ci aspettano: allora il mantenimento del quadro politico si riconferma come la cosa più importante perché non riprenda quella tendenza alla disgregazione totale che è stata finora appena contenuta.

Due sono anche le responsabilità da definire: quella « tecnica » dei diretti custodi del colonnello rocambolesco evaso, e quella « politica ». Ma c'è una terza responsabilità, ancora più estesa ed inquietante. E' vero, certe cose sono possibili per un intervento esterno. Ma all'interno esse hanno senza dubbio un terreno più facile in quella sorta di sciattezza nazionale, mista di trascuratezza pubblica e di indifferenza privata che sta corrompendo come una lebbra tutte le nostre istituzioni. Il caso Kappler ripropone ancora una volta il quesito: « E chi custodirà i custodi? ».

ESPLOSIVA CONFERENZA DI UN CANCEROLOGO AMERICANO

IL NEONATO RIFIUTA IL LATTE
SE LA MADRE HA UN TUMORENOSTRO SERVIZIO
BRUNO GIBAUDI

Quando il neonato rifiuta il latte del seno materno bisogna fare attenzione: il suo gesto automatico e inconsapevole può essere la spia di un grave pericolo, il

tumore mammario. A rivolgere questo avvertimento è il prof. H. S. Goldsmith, cancerologo del Bethesda Hospital del Maryland, che ha constatato un rapporto molto stretto tra il rifiuto del lattante e la successiva apparizione di un carcinoma mammario nella puerpera. Le sue raccoman-

dazioni sono apparse nell'ultimo numero del Medical Journal, una pubblicazione che per la sua serietà gode di molto prestigio fra i medici di lingua inglese. Pur premettendo che restano ancora incerti i fattori che rendono intollerabile al neonato il latte proveniente da una mammella can-

cerosa, Goldsmith ha avanzato l'ipotesi che il tumore o i suoi prodotti di scissione possano modificare le caratteristiche del latte. E' anche possibile che il tumore blocchi i dotti galattofori determinando stasi nel flusso del latte e, in seguito, infezioni locali.

Nelle donne che allattano, continua Goldsmith, il tumore mammario viene di solito diagnosticato in ritardo — rispetto alle donne che non allattano — perché molto spesso la tumefazione mammaria che si sviluppa in gravidanza e in puerperio viene considerata di natura fisiologica e quindi trattata come una manifestazione normale e passeggera. Nella prospettiva avvalorata da numerosi casi, il rifiuto del latte costituirebbe invece un vero e proprio segno precoce di tumore mammario, che dovrebbe mettere in allarme la madre e consigliarla a consultare il medico di fiducia e a sottoporsi immediatamente ad una biopsia e ad una mammografia.

Per la donna, il tumore al seno è il nemico più frequente e più insidioso. Ogni anno in Italia vengono mediamente accertati quindicimila casi di tumore al seno e solo nella metà di questi si arriva alla guarigione. Le donne più colpite sono quelle fra i quaranta e i sessant'anni. Anche le

statistiche mondiali confermano la notevole pericolosità dei tumori al seno, che con la loro incidenza del 23 per cento figurano al primo posto nella graduatoria dei tumori femminili. Seguono quelli dell'utero (15 per cento), quelli dell'intestino e della pelle (13 per cento), quelli dello stomaco (8 per cento), quelli del sangue (6 per cento), quelli dei polmoni e della vescica (3 per cento), quelli della bocca (2 per cento) e di altro tipo (14 per cento).

Delle quindicimila italiane colpite, più di settanta muoiono perché il male riesce ad avere il sopravvento. Quante potrebbero invece salvarsi se la diagnosi fosse precoce e il tumore venisse affrontato senza ritardi e con le terapie adeguate? Gli esperti parlano di sopravvivenze variabili dal 70 al 95 per cento dei casi. Se questo traguardo non viene raggiunto lo si deve a tanti motivi: disinformazione da parte delle pazienti, mancanza di controlli medici periodici, errori nelle prime diagnosi, inadeguatezza nelle terapie.

CAROLINA SI SPOSA

SI PREPARANO
NOZZE-FAVOLA
A MONTECARLO

Caroline di Monaco si è fidanzata con Philippe Junot: l'annuncio ufficiale viene dalla reggia di Montecarlo. Ne sorridono trionfante coloro che credono nelle favole e amano la monarchia, ne sono irritati coloro che non leggono le cronache mondane e tengono per la contestazione. Il sospiro di commozione si fonde con il sospiro di sollievo.

Ma attenzione a non generalizzare. Caroline è una figlia del secolo ventesimo,

nostra figlia e nostra sorella. Fisicamente sana, appare di temperamento impulsivo e di modi spicci. Non si rintraccia, nella fitta dialettica che l'ha accompagnata, un autentico scandalo o una battuta di spirito. E' una ragazza di vent'anni, che studia quando ne ha voglia, evade con intelligenza dalla famiglia e sceglie precipitosamente il suo amore. Un'unica differenza con le sue coetanee: i milioni che aveva a disposizione come « argent de poche ».

Il resto procede senza scosse. Si può dire che gli unici accenti lirici ispirati alla stampa risalgano al momento della sua nascita. Il 23 gennaio 1957 vedeva la luce Carolina Luisa Margherita Grimaldi, figlia primogenita di Ranieri e Grace di Monaco. La nascita avveniva nove mesi e quattro giorni dopo che i suoi genitori si erano sposati. I lampioni della festa di nozze si erano appena spenti. Bello, no?

Foi è stato difficile fare notizia puntando sulla principessa Caroline. Cominciando dai professori. Dicono che si tratta di una ragazza estremamente semplice, che si comporta come la stragrande maggioranza dei suoi coetanei. In particolare risulta « una ragazza sportiva, piena di gioia di vivere e dotata di un carattere assai indipendente ». Un ritratto che vale per una qualsiasi Lalla Rossi d'estrazione borghese di casa nostra.

E i suoi amici? « Sono nella maggior parte ragazzi

che incontro a scuola » ha ripetuto più volte l'interessata. Non importa se si chiamano Henry Giscard d'Estaing, figlio del presidente della Repubblica francese o Egon von Fürstberg, della famosa famiglia che non si riconosce solo in Ira.

Non parliamo del ritardo. Come tutte, deve rispondere alla mamma. Se la aspettano per un'ora e arriva in casa con i capelli frisi, diventa difficile inventarsi una scusa. Allora dice che veramente, ti assicuro, maman, il parrucchiere mi ha dimenticato sotto il casco.

Ha avuto il suo bravo amore contrastato dai genitori, con il cantante Philippe Lavil. Si faceva accom-

paniare all'università e, anche se sapeva che un fotografo pettegolo si aggirava nei pressi, lo congedava con un bacio sulla bocca (il che, a livello principesco, equivale alla fuga di casa della sartina immigrata). Non è neppure escluso che il buon Lavil si sia

fatta pubblicità a buon mercato, come pure è possibile che la fabbrichetta di una signorina bene attiri un numero di corteggiatori lievemente superiore alla media.

Ora, con il secondo Philippe, tutto si è accomodato. Discende dalla famiglia del celebre generale Andoche Junot ufficiale di Napoleone ma al tempo stesso si presenta come laureato in giurisprudenza e titolare di un'agenzia di assicurazioni. Innamorato, distinto, con i piedi saldi in terra. Sarà un buon matrimonio, lo dicono tutti. Sarà anche l'occasione per smentire il luogo comune eternato da una battuta di una commedia americana.

« E' un orfano? » si domandava a proposito d'un personaggio. « E' come se lo fosse — rispondeva un cinico — è figlio di re ». Nel '77 i figli di re, con la civiltà di massa, rischiano di essere soprattutto figli dell'intera popolazione.

p. per.

ULTIMI GIORNI DI
SPECIAL VENDITA
PRE INVERNALE NELLE
PELLICCERIE

DI
**FRANCA
MARCHISIO**

SEDE

VIA ARSENALE 38

angolo via S. Quintino - Telefono 538.453

VIA DI NANNI 90

quasi angolo piazza Sabotino - Tel. 372.178

Sconti reali 60/70 %

**PRENOTATE ADESSO
RITIRERETE CON COMODO**

Un nome, un marchio, una garanzia

MAGAZZINI
CAROSSELLO

VIA GORIZIA 52 - VIA GENOVA 81 - VIA TRIPOLI 38

TELERIE - TENDAGGI - CORREDI

E TUTTO PER LA CASA

Resteranno aperti per tutto il mese di agosto

TORINO CRONACA

Dal 28 agosto al 7 settembre una delegazione di presidenti di Regione (Piemonte, Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Umbria) compie una visita in Urss, con

Viglione in Urss

una serie di incontri e colloqui «ad alto livello» con ambienti politici e amministrativi russi, come informò un comunicato della Regione Piemonte. Il pro-

gramma prevede tappe a Mosca, in Lituania e in Moldavia. Il presidente Aldo Viglione rientrerà a Torino dal viaggio in Unione Sovietica l'8 settembre prossimo.

Delitto di via Berthollet: dopo l'esecuzione di Tomasello, arrivano i fratelli

ORA SI RISCHIA LA STRAGE

« Ah Mimmo, c'è Tonino che li sta cercando »: una frase buttata lì che per Domenico Tomasello ha rappresentato una condanna. Tomasello sapeva domenica sera che fuori dal bar Astor di via Berthollet angolo via Saluzzo avrebbe avuto una « discussione ». Ma secondo le regole della malavita l'incontro non avrebbe dovuto concludersi tragicamente.

« Una discussione per chiarire lo sgarro che aveva determinato il litigio, forse anche una coltellata o una pistola puntata, ma non mortale. Il ferito avrebbe avuto torto, il feritore ragione: o perlomeno queste dovevano essere le regole. »

Domenico Tomasello non era un boss, come è stato descritto il giorno dopo il

delitto. Trent'anni e un lungo curriculum di contrabbando, tentata estorsione, tentato omicidio, furto, sfruttamento. Una carriera iniziata a Reggio Calabria, da dove ieri è arrivato uno dei suoi fratelli. Ma agli assassini, Antonio (Tonino) e Francesco Prigidano, sono arrivati prima i carabinieri, evitando momentaneamente nuove morti.

La carriera di Tomasello che punta in alto (ma nonostante la Porsche nuova da 18 milioni in alto non è ancora arrivato) si incrocia con quella dei fratelli Prigidano, veri boss, conosciuti come capi del racket che controlla la prostituzione da Stupinigi a Pinerolo e che allargano la propria zona d'influenza fino alle rive del Po e alle Molinette.

Monica Günther - Un altro teste contro il metronotte

L'HA VIOLENTATA

Accompagnato dall'avvocato Savino Bracco, si è presentato stamane in questura Angelo Di Cara, 25 anni, il terzo uomo implicato nella assurda morte per coma di Monica Günther, la giovane tedesca lasciata agonizzare per 14 ore nella soffitta di via Santa Chiara 62. La sua testimonianza chiarisce una volta per tutte che il metronotte Remo Marichi ha approfittato, nella notte tra sabato e domenica, della ragazza gravemente ammalata.

« Avevo conosciuto Monica il giovedì nel bar di corso Regina — ha dichiarato Di Cara al maresciallo Calamaro —, l'ho rivista sabato mentre ero con Mafalda Cerchiara. Sta male, l'abbiamo portata nella soffitta di Giagnotti e Marichi. Il primo posto che ci è venuto in mente, perché potesse distendersi e coprirsi. Credevamo avesse un forte mal di stomaco. L'ho affidata al metronotte e l'ho lasciata, vestita, distesa su una brandina. Sono tornato al mattino e l'ho trovata nuda nel letto di Marichi, che ha ammesso di averne approfittato. La ragazza stava malissimo, delirava. Ho detto che bisognava fare qualcosa e il metronotte mi ha assicurato che ci avrebbe pensato lui ».

Come ci ha pensato, è storia tristemente nota: con secchi d'acqua in faccia per «rianimarla». La prima cosa da fare, portarla subito all'ospedale, è venuta in mente al quartetto solo quando si sono trovati in compagnia d'un cadavere. Il quinto personaggio della storia, il fantomatico «franco», non è stato ancora identificato.

Il 20 luglio del '75 Antonio Prigidano ha le gambe trapassate da colpi di pistola. Più recentemente, dieci giorni fa, sempre Antonio rimane ferito da una coltellata ad una coscia: sembra un litigio dopo un normale incidente stradale. Ma tra gli assalitori, in piazza Bengasi, c'è anche Domenico Tomasello. I fratelli Prigidano decidono di chiudere un capitolo aperto da troppo tempo. E lasciano al bar il consueto avvertimento, firmato con il nome di uno dei fratelli: « Tonino li sta cercando ».

Domenico non mostra certo di avere paura. La discussione dovrebbe essere nelle regole. Prudentemente comunque non dimentica la pistola e porta con sé il nipote, Demetrio Vezzana, 20 anni, un duro cresciuto nella sua ombra, che quasi lo idolatra: è la copertura più sicura per garantirsi da scherzi, ma comunque non abbastanza sicura perché i fratelli Prigidano hanno predisposto

un agguato in piena regola.

Il bar di via Berthollet tra le 22 e mezzanotte è quasi sempre pieno di gente e domenica sera non fa eccezione: è una garanzia in più perché la prassi venga rispettata. Gli amici sanno tutti dell'incontro ed assisteranno distratte.

Domenico Tomasello arriva alle 22,30 con il nipote, a bordo della Porsche nera. Moltissimi testimoni, ma da questo momento ufficialmente nessuno ha visto niente. Un velo di omertà copre tutta la vicenda, specialmente negli interrogatori di polizia e carabinieri. I fratelli Prigidano hanno sgarrato, ma — così dicono nell'ambiente di Porta Nuova — non sarà certo la giustizia a rimettere le cose a posto. L'amicizia nella mala è sacra. Uno sgarro, anche piccolo, si paga a caro prezzo. Nel caso di Domenico Tomasello l'unica condanna

per gli assassini può essere la morte.

Se gli interrogatori ufficiali, fino a ieri, erano soltanto un susseguirsi ininterrotto di « non c'ero », « non so », nel giro di Porta Nuova tutti però hanno sentito dire come si sono svolti i fatti.

Tomasello entra nel bar, beve qualcosa ed esce rapidamente: anche lui ha fretta di risolvere la questione. Demetrio Vezzana, il nipote, lo segue a due passi. Fuori sono in due ad aspettarlo. Tomasello e Vezzana li affrontano. Dalla cintura di Domenico spunta una pistola. I due la vedono ed esitano. Dall'angolo di via Saluzzo appare un'auto con altri uomini a bordo. Ora gli avversari di Tomasello sono in quattro. L'uomo si accorge di non avere scampo, ma tutto si svolge con incredibile rapidità: dall'auto ancor prima che si fermi parte un ordine secco: « Sparati Sparati », forse

rivolto da uno dei nuovi arrivati ai due uomini che fronteggiano Tomasello e Vezzana. L'ordine non viene immediatamente rispettato e dalla stessa auto partono una serie di colpi di pistola. Tomasello cade trafitto al petto. Vezzana afferra la pistola dello zio e corre dietro l'auto sparando.

Tutti sanno che ruolo effettivamente abbia svolto Antonio Prigidano, fuori o dentro l'auto, se direttamente di sparatore o solo di spalla. Ma non importa, da Reggio è già arrivato uno dei fratelli, con alcuni amici. Presto arriveranno anche gli altri due fratelli. Se i Prigidano fossero stati siciliani — dicono sempre a Porta Nuova — ora sarebbe una guerra. Certo l'episodio — tra i due clan di calabresi — non è finito. I carabinieri sono arrivati per primi. « Ma in Calabria — dice qualcuno — sanno aspettare ».

L'uxoricidio in Germania, l'uomo catturato a Torino

PRESO: AVEVA STROZZATO LA MOGLIE



Cosimo Barletta

Un uomo colpito da mandato di cattura per uxoricidio emesso dalla procura della Repubblica di Milano, è stato arrestato stamane dalla polizia in un albergo del centro. Si chiama Cosimo Barletta, di 35 anni.

Il fatto era accaduto nella cittadina di Letmaten in Germania nell'aprile del 1974. La moglie del Barletta, Gioia Palma, di 25 anni, era stata trovata morta, strangolata da un lenzuolo. I sospetti si erano subito accentrati sul marito. Arrestato dalla polizia tedesca era poi stato assolto nel processo per insufficienza di prove. Non dello stesso parere la magistratura italiana che in base a nuove prove aveva emesso un mandato di cattura. Cosimo Barletta è tornato in Italia e stamane la polizia lo ha arrestato nuovamente insieme con una donna. Anch'essa è stata fermata dalla polizia.

Setacciata Porta Nuova

Una vasta operazione di polizia è stata condotta questa mattina, dalle ore 8 alle ore 11, nella zona dei portici di via Nizza, di fronte a Porta Nuova. A differenza però della tattica usata fino ad ora, gli uomini della squadra mobile non si sono limitati ad un blocco stradale per fermare automobili e controllare i documenti dei passanti. Agenti armati di mitra hanno fatto irruzione nei portici ai numeri 3, 5 e 13, rastrellando abitanti e ospiti delle trenta soffitte agli ultimi piani.

I tre caseggiati, con quelli prospicienti di via Saluzzo, via Berthollet e via Baretti, formano un quadrilatero « tristemente famoso ». Tutte queste soffitte infatti ospitano il sottobosco della malavita torinese. Molte delle soffitte sono abitate da travestiti, da



gente che nello stesso mondo della prostituzione vive ruoli non da protagonista.

Salvatore Puglisi, pregiudicato, di 39 anni, abitante a Torino in via Pasquale Buole 13/16, condannato a quattro anni e quattro mesi di reclusione per tentato omicidio e rissa, dalla corte d'appello di Torino, è stato estradato dalla Francia.

Giorgio Calcagno, 18 anni, abitante a Graverio in Val di Susa, presso il Villaggio Edelweiss, è stato arrestato questa notte dai carabinieri. Una pattuglia, insospettata dal suo modo di fare, lo ha fermato e interrogato. Con sé il giovane aveva alcuni grammi di hashish e arnesi da scasso. E' stato rinchiuso nelle carceri di Susa.

DODICENNE TRAVOLTA E UCCISA

Una ragazza di 12 anni è stata travolta ed uccisa mentre camminava sul marciapiede di via Nazionale a Villar Perosa in compagnia del padre che è rimasto leggermente ferito. La vittima si chiamava Mariella Massello, abitava a Villar Perosa in via Primo Laurenti 2; suo padre, Walter,

ha 46 anni. La giovane è stata investita da una « 128 coupé » guidata da Rodolfo Pedano, di 19 anni, abitante a Pinerolo in via Saluzzo 26. Indagini sono ora in corso per stabilire la dinamica dell'incidente che sembra essere stato causato dallo scoppio di un pneumatico.

echi di cronaca

Istituto Vagnone

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego per segretarie d'ufficio, stenodattilo, paghe e contributi, calcolo meccanico. Via Vagnone 7, tel. 486.994.

Specchi per bagno Davico

Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Mancinello 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.341, Rosta.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO articoli sportivi, jeans Leonsport, corso San Maurizio 12.

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689.898.

AUTORADIO PEDRAZZI Mirafiori. Sempre aperto al vostro servizio. Corso Carlo Filipo 72, To, telefono 612.114 - 613.312.

AVOGADRO Violetta, via Po 55 e via Di Nanni 120 - Valgerio, per lettera.

FIORI Luigi, via Po 2 - Borse valigie e articoli regalo.

ACCONCIATURE Salvatore Scappina v. Torricelli 48, tel. 583.304.

ALFONSO coiffeur, G. Cesare 66.

BEAUTE COIFFEUR MASSIMO v. S. Teresa 10 ang. XX Settembre 1. 519.053.

BEAUTE COIFFEUR VALENTINO via Alfieri 19, tel. 513.485.

BIAGIO coiffeur Graf 122, telefono 690.195.

COIFFEUR BEAUTE VALENTINO via Alfieri 19, tel. 513.485.

BONATO CIPRIANO COIFFEUR v. Assarotti 17, tel. 511.225.

BONATO CIPRIANO COIFFEUR via C. Battisti 3 tel. 510.960.

ELIZIO COIFFEUR c. Vittorio 25.

HAUTE COIFFEUR Cupani Luigi, via T. Rossi 3, tel. 540.872.

MARA COIFFEUR BIOTHESTICA c. Fiume 2, 1° piano, tel. 687.347.

ESTETICA FEMMINILE Maura Benazzi, corso De Gasperi 35, secondo piano, tel. 584.207.

L'OASI Istituto Bellezza acconciature signora p. Statuto 5 t. 545.501.

COLORIFICIO carta da parati, moquette, tende, via S. Denaso 50.

DEAL TO L'ARREDABAGNO, via Rossini 3, via Centallo 26 (Lunga Stura Lazio), tel. 547.316.

DENTISTA bambini - Centro medico, v. Morosini 18, tel. 545.218.

DENTISTA diurno, notturno, festivo, piazza Castello 99, tel. 544.540.

INIEZIONI Informatori 512.451.

ELETTRICISTA rip. tel. 683.264.

GENERAL SERVICE Centro Copio-xerox ellografia stampa, via Alfieri 16, tel. 546.551.

IDRAULICO GASISTA 257.844.

L'ARTIGIANO ripar. urgenti idraulica elettricità lavatrici 748.266.

PRONTOCASA riparaz. 553.502.

RIPARAZIONI idrauliche elettriche lavatrici lapparelle serrature 553.502.

RIPARAZIONI tostapane, bistochiere tel. 505.742 ore 12-14; 16-18.

ELETTRODOMESTICI casalinghi, corso Regina 233, Elettrodomestici, tel. 741.805.

PEROSINO LETTINI - Carrozzerie, letti, c. B. Telesio 95, tel. 726.013.

TUTTOMOBILI dove tutto costa meno, 3999 articoli per la casa. RLT tiro mobili usati in cambio di nuovi, via Pinelli 57.

TUTTOGAS, corso Regina Margherita 233, tel. 745.169, installazioni riparazioni idraulica gas.

PELLICERIA GARINO assortimento pelli, laboratorio, via Garibaldi 28.

DA FRANCO L CIT RISTURANT v. Canova 40 Torino t. 694.151.

TROPICANA Ristorante, corso Mediceo 84, tel. 591.210.

LAVANDERIA IDEAL, via Barletta 104 (S. Rita), tel. 356.743.

TINTORIA IDEAL servizio immediato, via Filadelfia 142, t. 322.555.

GOMME, v. Nizza 32, tel. 683.704.

AUTOSOCOCCO, tel. 200.000.

AUTORIPARAZIONI, tel. 200.000.

ELETTRAUTO, tel. 200.000.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"

informate i vostri clienti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
via Marengo 32
tel. 658.965 - 658.966

Per combattere i prezzi: è valido questo nuovo sistema?



LUISSELLA RE

«Panieri per la spesa e offerte speciali? Non servono a niente. La gente, oggi, per tirare avanti deve esser messa nelle condizioni di pagar meno tutta la spesa di prima necessità, risparmiando non poche decine di lire ma biglietti da mille. E noi l'accettiamo».

Giuseppe Mazzone dirige, in via Tunisi, uno dei pochi negozi di prodotti alimentari e per la casa che a Torino hanno inaugurato già da qualche tempo, senza clamori pubblicitari ma con un successo che va crescendo di giorno in giorno, la vendita «a discount». Due anni all'estero, «per imparare come si fa» e poi il via, insieme ad altri sei colleghi, (rispettivamente dislocati in via Frejus, corso Lombard, via S. Secondo, via Breglio, corso Montecucco e via Puccini, al Nichelino), tutti quanti collegati in una stessa società, la Gemag, e tutti quanti convinti della bontà di una formula che si basa su una «filosofia distributiva» decisamente lontana dal consumismo ma di per sé, come dimostra la sua affermazione ormai consolidata in Paesi come Germania e Stati Uniti, per nulla «rivoluzionaria».

In cosa consiste dunque il discount? Spiega Mazzone: «In tutti i negozi della nostra catena, che i consumatori conoscono come "negozi Metà", i prodotti in offerta vanno da 600 a 700 tipi mentre nel settore alimentare sono rigorosamente esclusi tutti i prodotti reperibili quali carni e ortofrutta, per i quali è richiesto personale fortemente specializzato, costosi atelier di lavorazione e celle di conservazione. In più, la merce è disposta in una maniera non respingente o disordinata ma comunque semplicissima, nei suoi cartoni originali, per ogni prodotto sono presenti una marca ed una sottomarca che "ruotano" di continuo ma non esistono doppioni alternativi; non abbiamo commesse o altro personale dipendente e la gente si serve da sola coi soliti carrelli. Ri-

sultato: i costi di gestione incidono sulle vendite non più dell'8 per cento, le spese di attrezzature e impianti risultano un quarto di quelle usuali, i prezzi di vendita risultano inferiori del 10-15 per cento a quelli operati dalla migliore concorrenza della zona».

In questi giorni, ad esempio, il caffè Paulista costa 2420 lire contro le normali 2700, un etto di tonno Star 380 contro le 450 richieste altrove, la confezione di tre schiume per bagno offerte scontate dalla stessa ditta produttrice e cioè a 2500 lire qui è offerta a 2160 così come le saponette Mantovani (500 lire contro le 600 "scritte" sulla confezione della stessa ditta), la pasta Barilla non supera le 430 lire al kg., il whisky Ballantine le 4 mila.

«Il nostro cliente poten-

La spesa "discount", (a Torino in 7 posti)

ziale è la famiglia media di 4 persone — spiega Angelo Genovese, che nella Gemag ha mansioni direttive — «A questi consumatori garantiamo confezioni convenienti, qualità di buon livello, merci di largo e generale consumo. E la gente superata la prima incertezza di chi entra per il Dash e trova in offerta magari solo il Dizan risponde: in questo negozio di via Tunisi gravitano almeno 3200 acquirenti abituali, per una spesa media superiore alle 5 mila lire. Di qui uno smercio enorme, e cioè la condizione necessaria e sufficiente per proseguire un tipo di distribuzione in cui il ricarico medio per prodotto non supera il 10 per cento. Grazie anche alla collaborazione delle ditte produttrici, indotte dall'entità della nostra domanda a ridurre notevolmente i prezzi all'origine».

Niente beneficenza, in-

somma, ma semplicemente un giro d'affari impostato come un ingranaggio che lavora al massimo del rendimento e senza intoppi intermedi. Dice Giuseppe Mazzone: «Anche se è capitato che da noi sia venuto a rifornirsi addirittura qualche commerciante, non è giusto arrivare a conclusioni sbagliate. Gli altri negozianti sostengono spese sempre più alte, che giustificano i loro prezzi molto più di quanto si immagini comunemente. Dalla nostra parte c'è soltanto una diversa impostazione del lavoro, un deciso rigore imprenditoriale e, forse, una preveggenza che ci ha portato ad anticipare i tempi».

Ufficiosamente, anche qualcosa di più. I «Metà» hanno alle spalle ma solo per questo primo periodo e d'altra parte come tutti i "discount" che funzionano per ora in Italia, l'appoggio

di una grande catena distributiva forte di capitali e esperienza. Una catena, nel caso specifico, a capitale privato.

«Di qui l'ostilità che incontriamo dalle amministrazioni di sinistra. Siamo mal visti, in diversi casi ci è stato impedito di aprire nuove succursali. Ma è una presa di posizione che, in questi tempi difficili, ci sembra, più ancora che demagogica, anacronistica». E contraria agli interessi di un consumatore che da ogni parte oggi si afferma di voler aiutare.

Sostiene un documento della Confesercenti: «Nel nostro paese anche il discount, grazie ai prezzi "gonfiati" che caratterizzano il mercato, ed alla mancanza di concorrenza, usufruisce attualmente di margini di guadagno superiori a quelli che lo caratterizzano in altri Paesi».

(Segue da pag. 4)

Enrico Sella si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

CAV. LAV.

Wilmer Graziano

ricordando con commossa e rimpianto l'esempio di umanità di industriale, di uomo e di amico che seppe dare a quanti lo conobbero.

Torino, 25 agosto 1977.

Francesca Finto e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Wilmer Graziano

Dirigenti e Collaboratori della S.p.A. Mario Finto partecipano commossi alla immatura scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Wilmer Graziano

Torino, 25 agosto 1977.

Silvana e Gino Piacenza partecipano profondamente commossi al dolore di Maria Assunta per l'immatura scomparsa di

Wilmer Graziano

Torino, 25 agosto 1977.

Luciano e Valeria Gatti sono affettuosamente vicini a Maria Assunta ed alla famiglia tutta per l'immatura scomparsa del caro amico

CAV. DEL LAVORO

Wilmer Graziano

Torino, 25 agosto 1977.

Tiziana e Collaboratori Ditta Tinta partecipano al dolore per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Wilmer Graziano

Torino, 25 agosto 1977.

Dott. Ing. Gianfranco Rabossi con la sua famiglia partecipa con profondo dolore alla scomparsa immatura dell'amico e collega

Wilmer Graziano

Alessandria, 25 agosto 1977.

La Nuova O.M.T. S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del

CAV. LAV.

Wilmer Graziano

Torino, 25 agosto 1977.

Giorgio e Anna Bonanini, Roberto e Isa Orzi Caruso, profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico

Wilmer Graziano

Torino, 24 agosto 1977.

Amministratori e Sindaci della Finpiemonte partecipano con cordoglio alla scomparsa del collega

CAV. DEL LAVORO

Wilmer Graziano

Torino, 25 agosto 1977.

Il dottor ingegner Carlo Ceruti partecipa al profondo dolore della famiglia e delle aziende per la scomparsa del

dott. ing. Wilmer Graziano

Cavaliere del Lavoro

Casale Monf., 25 agosto 1977.

La Direzione e il Personale delle Officine Meccaniche Giovanni Ceruti S.p.A. prendono viva parte al lutto della famiglia e delle Officine Graziano per la scomparsa del titolare

dott. ing. Wilmer Graziano

Cavaliere del Lavoro

Casale Monf., 25 agosto 1977.

Le famiglie Santamaria e Testera partecipano con affetto al dolore di Maria Assunta e famiglia.

CAV. DEL LAVORO

Wilmer Graziano

Torino, 25 agosto 1977.

La Olivetti Controllo Numerico SpA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Wilmer Graziano

San Bernardo d'Ivrea, 25 agosto 1977.

Il presidente Walter Mandelli, i Vicepresidenti, i Componenti il Comitato direttivo e la Giunta della Federazione parteciperanno al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa di

Wilmer Graziano

Si associano la Direzione e i Funzionari della Federazione

Roma, 25 agosto 1977.

Franco ed Elia Tachella prendono parte al lutto della famiglia per la morte del caro amico

CAVALIERE DEL LAVORO

Wilmer Graziano

Acqui Terme, 25 agosto 1977.

Amministratori e Maestranze della Tachella Meccanica S.p.A. parteciperanno al lutto della Soc. Graziano e C. per la scomparsa del suo Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

Wilmer Graziano

Acqui Terme, 25 agosto 1977.

In Sanremo è mancata ai suoi cari

Margherita Romanisio

ved. Scanavino

L'annuncio la figlia Angela col marito Luciano Rocca e Marco, i funerali saranno sabato 27 alle 11 in Riviera Canavese.

Saone, 25 agosto 1977.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Filippo Scaduto

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno sabato 27 alle ore 10,15 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 25 agosto 1977.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Curto

di anni 89

Lo annunciano con dolore i figli Bartolomeo e Piero con le rispettive famiglie, l'affettuosa nipote Maria. Funerale sabato 27 ore 16 in Carignano, via S. Felice 19.

Carignano, 25 agosto 1977.

(Continua a pag. 14)

Molti affidano gli animali per le ferie a pensionati, ma poi non li ritirano

Chi abbandona i cani «estivi»

Anche gli animali vanno in pensione. Succede ad agosto, quando i proprietari partono per la villeggiatura e li lasciano in città. Basta sfogliare le pagine gialle dell'elenco telefonico: le «pensioni» per cani e gatti di tutte le razze si contano a decine. Con una spesa che va dalle due alle quattro mila lire al giorno, gli animali hanno vitto, alloggio e assistenza per tutto il periodo della villeggiatura.

Quest'anno il fenomeno è stato caratterizzato da un fatto inconsueto: molti proprietari non hanno esitato a fornire false generalità pur di liberarsi di cani e gatti al ritorno dalle ferie. «Molti allevamenti hanno avuto un danno enorme — dice il titolare del Dog's shop, una pensione per cani di Torino — L'abitudine di abbandonare gli animali con la scusa della villeggiatura si è notevolmente estesa. Il trucco è semplice: il proprietario dà un nome falso, versa una piccola caparra, quindi non si fa più vedere. Gli allevamenti si trovano costretti ad accudire a cani e gatti, che il più delle volte hanno come destinazione finale il canile o la strada».

Non tutti gli animali vengono però dati in custodia. Puntualmente, ogni estate, quelli considerati troppo ingombranti sono abbandonati in casa o in qualche stradiciola di periferia. Nei giorni delle ferie i vigili urbani sono incalzati da segnalazioni che hanno per protagonisti animali senza padrone. «Quando le famiglie programmano le vacanze dovrebbero ricordarsi di possedere cani e gatti — dicono all'Ente nazionale per la protezione degli animali — Al momento della partenza scelgono la soluzione più sbrigativa: li abbandonano nelle strade, spesso nelle zone di collina o nelle tangenziali, dove le probabilità di investimento sono altissime».

Questi episodi sono tutt'altro che trascurabili. Le segnalazioni di cani e gatti abbandonati, feriti, rinchiusi negli appartamenti disabitati (con conseguenti lagnanze dei vicini che si devono sorbire latrati, miagolii, puzze ecc.) raggiungono il culmine nelle settimane d'agosto. Il fenomeno riguarda soprattutto i cani. Quelli abbandonati finiscono spesso sotto le ruote delle automobili. A volte il caso è segnalato all'Ente per la protezione degli animali che provvede a somministrare le cure, a volte interviene qualche volontario. Spesso l'animale ferito muore.

COMPLESSO RESIDENZIALE
Sanbart
San Bartolomeo al Mare (DIANO MARINA - IMPERIA)

UNA SCELTA FACILE FRA
TANTI TIPI DI
APPARTAMENTI, ANCHE
ARREDATI, ABITABILI
DA QUESTA ESTATE IN UN
COMPLESSO RICCO
DI SPAZIO E DI VERDE

CONSERVA
IMMUNITÀ

anche tu sei
a Sanbart

Monolocale: ingresso, soggiorno-letto, bagno con doccia, angolo
cucina arredato, terrazzo L. 12.750.000
Ingresso, soggiorno con angolo cucina arredato,
camera da letto, bagno con doccia, terrazzo L. 18.700.000
Ingresso, soggiorno, cucinino arredato, 2 camere
da letto, 2 servizi, terrazzo L. 37.750.000



Ufficio vendite
in cantiere: Via Roma
2, San Bartolomeo al Mare
(Diano Marina)
tel. 0183/400005

COM.F.A.I.
Filiale di Torino
Via Garibaldi 4
ang. Via Lagrange
Telefono 54.81.23
(5 linee)
10123 TORINO



ED ORA TROPPI S'AVVELENANO CON I FUNGHI

Attenti a questi quattro!



DANIELA DANIELE

Otto avvelenati, salvati in extremis, nelle ultime due settimane a Torino; morti nel resto dell'Italia. Il bilancio dei «primi giorni» fa scattare l'allarme: la stagione dei funghi è cominciata. Purtroppo, anche quella delle lavande gastriche. Gli appassionati, in genere, sono anche superesperti e quando raccolgono un fungo sono quasi sicuri di aver trovato «quello giusto». Sono le scampagnate domenicali in famiglia che, qualche volta, si risolvono in tragedia. La nonna di famiglia, la più saggia, davanti a un sacchetto di funghi profumati consiglia prudenza: si usa il sistema della moneta di rame, oppure quello del prezzemolo, o ancora il coltello d'argento. Rassicurati dall'esperimento «casalingo» i commensali siedono allegri davanti ad una bella porzione di trifolati e di cappelle fritte.

Dopo qualche ora i primi sintomi: dolori al ventre, diarrea, vomito, perdita della coscienza. L'ambulanza corre al pronto soccorso più vicino: molte volte i medici riescono a salvare gli incauti, altre, purtroppo, no. L'avvelenamento progressivo del sangue non viene più arrestato.

La colpa è dei prezzi

I banchetti del mercato espongono in bella vista plateau di funghi: 8500 lire al chilo quelli «importati» dal Trentino e 12-13 mila i nostrani. Non tutte le tasche si possono permettere una bella riciccia con questi prezzi. Allora si decide di cercarli: dal produttore al consumatore.

«Il cercatore di funghi ha quattro terribili nemici. Deve tenerli bene a mente, non raccogliarli, anzi, tagliarli e lasciarli sul terreno in modo che altri cercatori non siano tentati di prenderli». Vittorio Ferrando è delegato sanitario dell'ufficio d'igiene di Torino ai mercati generali. «Sono quattro — dice — i funghi mortali: l'Amanita phalloides, conosciuta come tignosa verdognola, comunissima, che prospera, ad esempio, nei boschi attorno alla strada panoramica di Superga; l'Amanita verna, detta tignosa di primavera, piuttosto rara dalle nostre parti; l'Amanita virosa e il Cortinarius orellanus, simile all'ovulo buono». «A volte — continua, Ferrando — il periodo di incubazione è di 48 ore, come nel caso dell'Amanita phal-

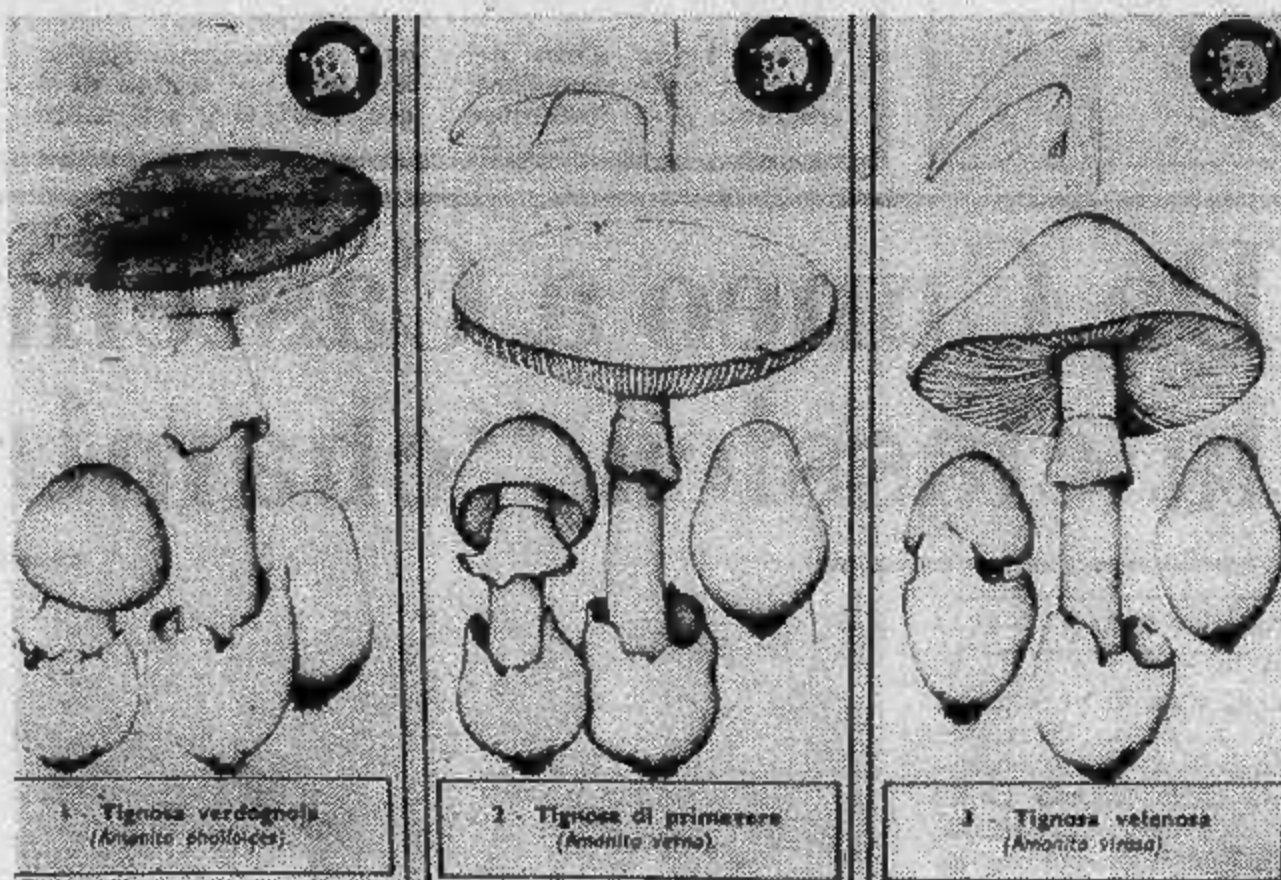
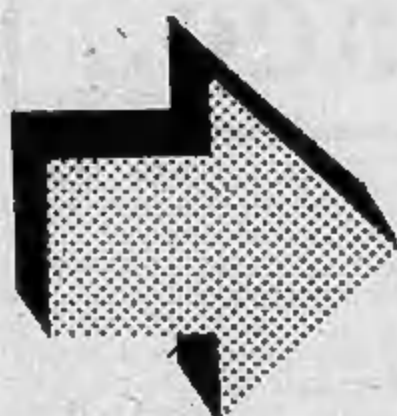
loides. Dopo questo periodo l'avvelenato è ormai in gravissimo pericolo di morte. Qualcuno ha sperimentato la bontà del fungo sul proprio gatto: visto che l'animale stava benone, dopo qualche minuto ha mangiato il micidiale raccolto. Il gatto è morto dopo 48 ore, vittima inutile dell'incoscienza del padrone che ha fatto la stessa fine».

C'è un sistema sicuro per evitare intossicazioni? «L'unico modo efficace è di rivolgersi all'ufficio d'igiene qui, ai mercati generali: tutte le mattine, dalle 8,30 alle 11,30 siamo a disposizione dei privati che vogliono farci esaminare i loro raccolti. Solo così potranno fare una tranquilla scorpacciata di funghi, rischiando, al più, un mal di pancia... d'indigestione».

Velenosi ma non mortali

Ci sono altri funghi che, pur non essendo «mortali», hanno una buona dose di tossicità per l'uomo. Provocano disturbi gastro-intestinali e intossicazione. Citiamone alcuni. L'Amanita muscaria, dal cappello rosso a verruche bianche, cresce in mezza montagna: è conosciuta anche come ovulo malefico. Ha una particolarità: contiene una sostanza allucinogena che fa «delirare» chi la mangia. Si confonde facilmente con l'ovulo buono, il cosiddetto «Reale».

Ci sono poi i Boletus Satanas, il porcino malefico, piuttosto raro in Piemonte e Cladocybe olearia, simile al commestibile «gallinaccio».



Per cambio di sede TUTTO CAUDANO COL 20% DI SCONTO

Caudano si sposta. Attraversa la strada e cambia sede: da Via Lagrange angolo Via Guarini, a Via Lagrange angolo Via Guarini. Ma sull'angolo opposto; nei nuovi e più ampi locali (4000 mq., disposti su 4 piani). E per non traslocare tutti gli articoli esposti, li offre col 20% di sconto. Non perdetevi tempo perché uno scontone così manda tutto a ruba!

Questa agevolazione è valida solo dal 24/8 al 10/9 e per acquisti di almeno L.20.000.

Eccezionalmente questa iniziativa viene estesa anche a tutti gli articoli esposti nel negozio Caudano di Rivalta, a beneficio dei Clienti della cintura che non possono raggiungere il centro di Torino.

Ed ecco alcuni esempi:

1 - Girarrosto elettrico con sportello anteriore in vetro; resistenza corazzata; con interruttore contaminuti, griglia, spiedo con accessori per cacciagione ed uccelletti, teglia raccogli-sugo asportabile. Potenza W 130; V. 220; cm. 45,5x22,5x29,5 d'altezza. L. 29.900 L. 39.200

2 - Servizio fondue bourguignonne. Completo per fondue composto da casseruola, fornello, base in legno girevole con 6 vaschette acciaio inox. L. 123.000 L. 98.400

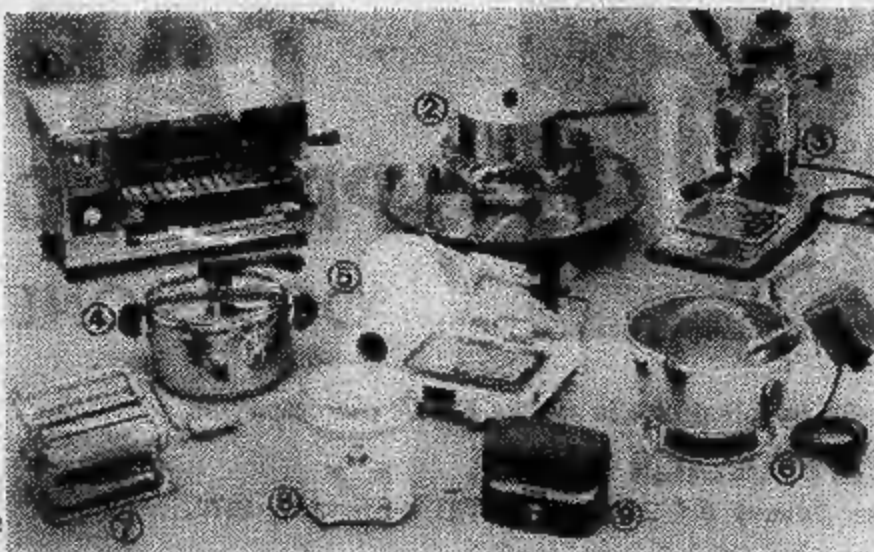
3 - Caffettiera elettrica per caffè espresso come al bar. La caffettiera raggiunge la pressione dovuta in circa 5-8 minuti. Capacità 24 tazze. Altezza, leva esclusa, cm. 40. Potenza W 1300. Voltaggio 220. L. 148.900 L. 118.400

4 - Pentola a pressione Lagostina in acciaio inox con doppio fondo termoisolante, adatto a qualsiasi fonte di calore. Doppia valvola di sicurezza. Capacità litri 5. L. 31.200 L. 24.960

Attenzione: lo sconto 20% si pratica su tutti gli articoli Caudano. Sono esclusi dall'iniziativa solo pochissimi articoli professionali. Per tutta la durata di questa operazione sono sospesi gli sconti convenzionati: ACI, Touring Club, ecc.



Caudano
casalinghi - giocattoli - hobbistica -
articoli bagno e giardino



5 - Affettatrice elettrica con lama e carrello portasalumi in acciaio inossidabile. Base e calotta motore di materiale plastico. Diametro lama cm. 18, spessore del taglio regolabile da mm. 0,5 a mm. 10 circa. Con affilatoio. Potenza W 200. V. 220. Cm. 25x35x28 d'altezza. L. 106.000 L. 84.800

6 - Paiole automatico in rame, dotato di impastatore elettrico per cuocere senza fatica polenta, purea, ecc. Capacità lt. 5. V. 220. L. 24.900 L. 19.920

7 - Macchina da pasta cromata, per preparare sfoglie in diversi spessori, tagliatelle e lasagne. Larghezza sfoglia cm. 14,5. Ruoli di taglio da mm. 2 a mm. 6,5. L. 15.500 L. 12.400

8 - Spremiagrumi elettrico in materia plastica; funziona premendo l'agrumo sul cono. Potenza W 40. Voltaggio universale. L. 26.800 L. 20.800

9 - Bilancia per cucina "Terraillon", automatica, in materiale plastico, con piatto e contenitore, portata Kg. 2. Colori assortiti. L. 14.000 L. 11.200

Torino - ancora per poco: Via Lagrange 45, ampio parcheggio sotterraneo gratuito. Tel. (011) 513351
Rivalta - Via Giaveno 63, ampio parcheggio esterno gratuito. Tel. (011) 9002727.



La «Chaminado» è giunta con quella di domenica alla 5ª edizione, si è ormai affermata nell'olimpo delle marce podistiche più impegnative ma anche più entusiasmanti.

Ecco l'albo d'oro dei vincitori delle precedenti edizioni: il 2 settembre

L'albo d'oro dei vincitori

'73 (1ª edizione) giunge solo al traguardo Enrico Masante col tempo di 3 ore, 7'00"; il 1º settembre

'74 (2ª ediz.) è ancora Masante che migliora però il suo tempo: 2 ore e 56 minuti; 31 agosto '75 (3ª ediz.) si impone Bruno Favaria in 3 ore e 2 minuti; 29 agosto '76 (4ª ediz.) torna al successo Enrico Masante in 2 ore 58'05". A chi andrà il successo della 5ª edizione?

Da Cuneo a Castelmagno la classica "chaminado,,

GIANNI DE MATTEIS

Patrocinata da «Stampa Sera» e dalla direzione provinciale dell'Enal, organizzata dalla società podistica «Cuneo provincia grande» con la collaborazione attiva della Comunità montana, dei sindaci e delle Pro loco, si svolgerà la 5ª edizione della «Chaminado» la più classica delle marce alpine, probabilmente anche la più impegnativa perché porta i concorrenti dal 580 metri di Cuneo ai 1800 metri di quota del Santuario di Castelmagno lungo un tracciato di 42 km che attraversa il territorio di 10 comuni.

La manifestazione è germogliata nella primavera del '73 da un gruppetto di volenterosi sportivi, si è accresciuta col trascorrere degli anni di nuovi collaboratori, ha coinvolto nell'organizzazione anche non sportivi e oggi, alla vigilia della quinta edizione, si possono calcolare in oltre cento le persone che lavorano da tempo perché tutto funzioni alla perfezione, nulla sia lasciato al caso.

Il «cervello» di questa complessa e faticosa attività è un giovane ferroviere di Caraglio, Guido Riba, segretario della società podistica «Cuneo provincia grande» il quale per l'occasione sacrifica molti giorni delle sue ferie per dedicarsi a tempo pieno all'organizzazione.

Le centinaia di concorrenti che a Cuneo, a Valgrana, a Monterosso (le tre località di partenza, secondo le categorie) ritirano il



Nella foto di Giuseppe Serale un «taglio» inconsueto del Santuario di Castelmagno in Valle Grana

numero di gara solo vagamente immaginano la mole immensa di lavoro che comporta non solo per Guido Riba ma per tutti i suoi più vicini collaboratori (Alberto Belliardo, Guido Massa, Giuseppe Veglia, Pierino Delfino, Mario Audisio, Giuseppe Benedetto, Oreste Ferrero, Bartolomeo Giraud, Claudio Casasso, Renato Revello, Andrea Durando, Aldo Pelegrino, Walter Sava, solo per citare i principali) il far sì che tutto fili alla perfezione, nessuno si

senta trascurato. Un elogio collettivo è quindi più che doveroso.

Nella menzione speciale dobbiamo aggiungere i volontari della Croce Rossa di Cuneo che assicurano l'assistenza (ma fortunatamente non ce n'è mai stato bisogno), il servizio trasmissioni dell'Ari, gli alpini della «Taurinense», i soci delle varie pro loco che in ogni paese attraversato dai concorrenti offrono una bevanda calda, un panino, un

Quest'anno «La Chaminado» si inserisce come prova conclusiva del 1º trofeo podistico «Comunità montana Valle Grana» che ha già visto effettuate le marce meno impegnative di Barnezzo (8 maggio), di Caraglio (29 maggio), di Vinoglio (5 giugno), di Cervasca (7 agosto). Inoltre la Chaminado è l'ultima marcia podistica di un altro prestigioso trofeo, quello delle «Tre Valli», una specie di gemellaggio sportivo fra la Valle Grana, la Valle Cossaglia (la Granscarponata) e la «Due Valloni» di Stroppa.

La manifestazione di domenica comprende due fasi: quella competitiva (con partenze da Cuneo e da Valgrana) e quella non competitiva con partenza da Monterosso Grana. Al nastro di partenza di Cuneo si allineeranno i seniores e gli juniores che saluterà dal sindaco del capoluogo Guido Benino prenderanno il via alle 7,30; a Valgrana dovranno invece trovarsi prima delle 9,30 le donne, i ragazzi, gli allievi, i veterani; a Monterosso, alle 10,30, tutti coloro che vogliono solo camminare senza pretendere di essere classificati.

Il traguardo è unico, al santuario di Castelmagno. Le distanze: da Cuneo km 42; da Valgrana km 23; da Monterosso km 19. Le iscrizioni — costano lire 2 mila — vanno indirizzate ai Comuni della Valle Grana, alle Pro loco, alla direzione dell'Enal provinciale e saranno raccolte a Cuneo in piazza Galimberti sabato pomeriggio e domenica mattina e nelle altre località di partenza.

V E N D E
AG IMMOBILIARE
Rinaldo Muratore
C O M P R A

Per te in tutta Italia

APPARTAMENTI - TERRENI
NEGOZI - AZIENDE IN GENERE
TENUTE - CASCINE - RUSTICI
FRAZIONAMENTI - LOCAZIONI

CUNEO: Piazza Europa, 12 - Telefono (0171) 36.88
MONDOVI: Piazza Ellero, 4b - Telef. (0174) 43.081/82
la Mostra aperta anche domenica ore 9.30 - 12
CEVA: Via Umberto I, 25 - Telefono (0174) 71.096

RECAPITI NEI MAGGIORI CENTRI PIEMONTESI E UGURI



LATTE
FORMAGGI
BURRO

CARAMAGNA PIEMONTE

DALLE FATTORIE

OSELLA
"naturalmente,,

SULLA VOSTRA TAVOLA

Rappresentante di zona:

Giovanni Pirola

Via Enrico Toti, 4 - Tel. (0171) 2854
CUNEO

COMUNICATO
ARAM

UN'INFINITÀ DI
TAPPETI
A PREZZI D'INGROSSO
OCCASIONE IRRIPIETIBILE

COMUNICATO
ARAM

Siamo lieti d'informare il gentile pubblico che la nostra DITTA partecipa alla
2ª MOSTRA CAMPIONARIA PROVINCIA GRANDA
che si terrà a CUNEO (piazza Boves) dal 28 agosto all'11 settembre 1977.

Abbiamo allestito ben 15 stands, per accogliere il gentile pubblico a prendere visione della vastissima gamma dei nostri articoli di arredamento:

Tappeti persiani ed orientali • Mobili d'antiquariato • Tappeti classici e moderni • Tendaggi • Pellicceria • Tappezzeria

A seguito delle notevoli importazioni concluse in questi giorni, offriamo a tutti coloro che acquisteranno in FIERA, gli stessi sconti che pratichiamo ai grossisti fino a superare il

50%

Come potete vedere è un'occasione unica, da non perdere, dal momento che la vendita avviene direttamente dall'IMPORTATORE al CONSUMATORE. Quindi nel Vostro interesse...

VI ATTENDIAMO

SEDE: Regione Colombero - Beinette - S.S. Cuneo-Mondovì - Telefono 401.633

ARAM

FILIALI: Borgo San Dalmazzo (Cuneo) - Corso Mazzini 1/3 - Telefono 76.697 - Cuneo, piazza Europa, Galleria



ALCUNI ESEMPI DI PREZZI IN MOSTRA

Tappeti 100% cot. dis. orient. 170x115 L.	20.000
Tappeti moderni pura lana 200x200 L.	35.000
Parure pura lana moderne L.	35.000
Tappeti p. lana dis. orientale 170x240 L.	89.000
Tappeti Persiani autentici 65x45 L.	50.000
Tappeti Persiani autentici 200x140 L.	210.000
Tappeti Orientali pura seta 155x98 L.	1.100.000
Scendiletto agnello super L.	11.000
Pelle capra del Tibet 150x75 L.	35.000
Copriletti matrimoniali lapin L.	90.000
Copriletti matrimoniali guanaco L.	700.000
Svariati tendaggi a partire da (il m.l.) L.	1.200

N.B. - ANCHE IL SEMPLICE VISITATORE RICEVERA' UN NOSTRO UTILE OMAGGIO

STAMPA
SERA

SPECIALE

Risorse economiche della Valle Grana

CARAGLIO — Quella del Grana è la più piccola come estensione e come popolazione delle vallate alpine del Cuneese: ha 5 comuni interamente montani (Castelmagno, Pradleves, Monterosso, Valgrana e Montemale) e altri 4 (Caraglio, il capoluogo, sede della comunità, Bernezzo, Cervasca, Vignole) che sono solo parzialmente montagnosi. Nella media e bassa valle gli agri-

coltori da anni si stanno orientando verso le colture specializzate e redditizie: fragole, lamponi, ortaggi; a Pradleves e Monterosso è in discreta espansione il turismo favorito da una attrezzatura alberghiera confortevole; a Montemale e a Castelmagno dominano ancora l'allevamento del bestiame e le attività agricole tradizionali.

Rinomato (Veronelli in una trasmissione televisiva lo ha definito «il migliore formaggio del mondo»), il «castelmagno» a pasta molle ed erborinata, prodotto nel comune omonimo, conosciuto e apprezzato dai buongustai anche se prodotto in quantità insufficiente. Le richieste, soprattutto in questo periodo, giungono da tutta Italia ma i più solerti vanno a prendersi le forme di persona presso i due negozi di Campomolino che ne fanno incetta o nei casolari dei montanari.

Esiste un consorzio del formaggio «castelmagno» a carattere volontario di cui fanno parte anche alcuni

agricoltori di Frise di Monterosso.

Sarebbe auspicabile la costituzione di una cooperativa e nello stesso tempo il riconoscimento della denominazione di origine controllata per difendere il «castelmagno» dalle imitazioni e dalle sofisticazioni. Il problema viene seguito dalla comunità montana e dal comune di Castelmagno ma sono ancora molte le difficoltà da superare.

Due cooperative molto attive e fiorenti operano invece a Valgrana e si preoccupano di estendere la coltivazione delle fragole e dei lamponi che vengono quasi tutti esportati.

Le colture specializzate (fagioli e peperoni a Bernezzo, fagioli a Monterosso e Caraglio) hanno contribuito a fermare in queste zone lo spopolamento anche se gli abitanti negli ultimi cinquant'anni sono diminuiti quasi della metà. Mentre a Cervasca e a Vignole come pure a Caraglio sono presenti numerose piccole e medie industrie, il turismo costituisce l'attività economica principale di Pradleves e Monterosso. La clientela è costituita in maggioranza da francesi, da liguri e piemontesi. La stagione è però ancora troppo corta, due-tre mesi d'estate, e si rende quindi necessario un suo prolungamento, possibilmente aggiungendovi anche lo sfruttamento invernale con la costruzione di qualche impianto sportivo di risalita.

La comunità montana, per salvaguardare il patrimonio edilizio originale, ha disposto dei contributi ai residenti che intendono ammodernare le loro abitazioni. Nel settore turistico ricettivo sono degne di citazione a Chiappi di Castelmagno, a 1600 metri di quota, e nella zona del santuario, due nuove trattorie, «La Stella d'Italia» e la «Tana dei marmoti», mentre è in costruzione un piccolo albergo e in progetto un capace ristorante nelle adiacenze dell'alpestre santuario di San Magno.

g. d. m.

Mezzi di trasporto, orari e blocchi

PRADLEVES — Per poter difendere l'incolumità del concorrente della «Chaminado» la provinciale Pradleves-Santuario San Magno sarà chiusa ai mezzi motorizzati dalle 9,30 alle 14 di domenica. I posti di blocco verranno istituiti in località Folla di Pradleves e a San Magno.

Per gli automobilisti appiedati che desiderano portarsi al traguardo saranno a disposizione del pullman che faranno la spola fra Pradleves e il Santuario di Castelmagno.

Un pullman partirà domenica mattina alle 7,30 da piazza Galimberti di Cuneo (lato bar Sport) diretto in Alta Valle Grana. Fermerà a Valgrana, Monterosso, Pradleves.

Saluto del sindaco di Cuneo

Il sindaco di Cuneo ha indirizzato ai partecipanti alla 5ª «Chaminado» un caloroso saluto di cui ecco il testo:

«Domenica prossima, per il quinto anno consecutivo, si svolge una delle classi-

che scarpinate piemontesi denominate «la chaminado» anche se l'appellativo di «maratona» sarebbe forse più appropriato a questa marcia alpina particolarmente impegnativa.

«Sono ben 43 km che gli atleti dovranno percorrere affrontando disagi durissimi per raggiungere il Santuario di Castelmagno posto al culmine della Valle Grana in un anfilatro montuoso di incomparabile bellezza.

«Sono, quindi, ben lieto di porgere a nome della città di Cuneo, della civica amministrazione e mio personale il saluto più cordiale a tutti coloro che parteciperanno a questa marcia e, al contempo, un ringraziamento agli organizzatori della manifestazione cui, ne sono certo, arriverà un notevole successo.

«Vorrei, ed è questo l'auspicio che io rivolgo in questa occasione, che la marcia alpina costituisca il tramite attraverso il quale si ponessero le basi per stringere, in un domani non troppo lontano, un patto di amicizia con il comune di Castelmagno che gli atleti della «chaminado» raggiungeranno domenica con indubbia fatica.

«In questo spirito affido, quindi, ai volenterosi partecipanti un messaggio ideale di amicizia che troverà certo rispondenza tra le genti della Valle Grana rinverendosi, così, antiche tradizioni di fratellanza che ebbero inizio con la fondazione della città libera di Cuneo in quanto parte dei primi cuneesi venne dalle cittadine di quella vallata».

Guido Bonino
sindaco di Cuneo

Polenta e salsiccia per i podisti

CASTELMAGNO — Oltre 400 piatti di fiamme polenta con salsiccia e un bicchiere di generoso dolcetto saranno offerti ad altrettanti concorrenti che giungeranno al Santuario di San Magno dall'Associazione autonoma panificatori di Cuneo che, oltre a partecipare alla manifestazione con una propria nutrita squadra, ha mobilitato gli associati per sfamare i podisti.

BOUTIQUE "BUS STOP" moda giovane

Esclusiva: Fiorucci
King's - Swinger - Jesus
Vi aspettiamo a...
CARAGLIO
Via Roma n. 36 (Cn)

A CHIAPPI DI CASTELMAGNO nell'incanto di una montagna non deturpata

OSTERIA STELLA D'ITALIA

Tipica cucina genuina
il favoloso - Castelmagno -
Nella stagione invernale aperta sabato e domenica

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CARAGLIO

fondata nel 1892

Tutte le operazioni di banca con le massime facilitazioni, compresi i finanziamenti agevolati artigiani

12023 CARAGLIO - Tel. (0171) 81.003

IL SOLO MOBILE RUSTICO LUMEGGIATO

autenticità - poesia - fedeltà
di un'alta tradizione valligiana

Atehe d'Art de la Coumboscuro

12020 Sancto Lucio de la Coumboscuro (Cuneo) - T. 0171/98.759 - Minourango Prouvençalo

CONFETTERIA PASTICCERIA BAR

dal 1923 i veri

CUNEESE AL RUM

SPECIALITÀ
ARIONECUNEO - P.zza Galimberti 14
Tel. (0171) 2539 - 51972

PEUGEOT 104 SL

la nuova regina della strada
i modelli Peugeot 104 da scoprire
e provare per essere certi della giusta scelta

Autosalone SACCO & VIBERTI

ALBA - Espos. casa Torino 10 e corso Europa, tel. 43185
01, e ricambi: via S. Rocco 4, tel. 2026
SALUZZO - Corso 21 Aprile 30, tel. 41928
IVA - Via P.lli Cerando 64, tel. 43053

PELLICCERIA NADIA

CUNEO - PIAZZA GALIMBERTI, 13 - CUNEO

**Continua fino al 31 agosto la colossale vendita
di pellicce pregiate d'alta moda
fino ad esaurimento merce**

A PREZZI ALL'INGROSSO:

● GIACCHE MARMOTTA	da L. 500.000 in su
● GIACCHE CASTORINO SELVAGGIO	da L. 350.000 in su
● GIACCHE PERSIANO	da L. 500.000 in su
● GIACCHE VOLPI	da L. 600.000 in su
● GIACCHE AGNELLO	da L. 300.000 in su
● GIACCHE VISONE	da L. 1.000.000 in su
● PELLICCE VISONE	da L. 2.000.000 in su
● PELLICCE PERSIANO	da L. 600.000 in su
● PELLICCE CASTORINO SELVAGGIO	da L. 650.000 in su
● PELLICCE CASTORINO RASATO	da L. 650.000 in su

Inoltre troverete un vasto assortimento di: LONTRE, GIAGUARI, LEOPARDI, OCELOT, VOLPI, LINCI, CASTORI, ecc. confezionate artigianalmente nei nostri laboratori (cucite a mano) e garantite.

ACQUISTATE ADESSO

LO SPORT

Il "libero", dopo il primo collaudo difende il suo posto in Nazionale

Scirea "sfida" Zaccarelli

Non bastano due partite per stabilire il valore di un libero

BRUNO BERNARDI

Timidamente Gaetano Scirea ha ripreso contatto con i ferri del mestiere: ieri pomeriggio il «libero» della Juventus ha disputato la prima partita d'allenamento a due mesi e mezzo di distanza dall'incidente al ginocchio destro (distorsione con distrazione al legamento collaterale mediale) riportato il 12 giugno scorso, in Coppa Italia, in un contrasto con l'interista Orioli. Un serio incidente che adesso, dopo le lunghe cure e la rieducazione, appare soltanto un brutto ricordo.

Quello di ieri, fra due formazioni di ragazzi integrate da Viridis, Fanna, Verza e Alessandrini, voleva essere — e lo è stato — un semplice assaggio per Scirea. Trapattoni non pretendeva che il difensore si cimentasse già in «tackles» decisi o calciasse con la massima disinvoltura con la gamba destra: gli bastava vederlo sciolto nei movimenti e nella corsa, nel contesto delle azioni di gioco. E, sotto questo aspetto, Scirea lo ha accontentato, evitando prudenzialmente i contrasti (ne ha effettuato uno solo, di sinistro), ma correndo e partecipando, di tanto in tanto, all'offensiva (ha anche colpito un palo, sempre di sinistro). Lunedì il «test» verrà ripetuto: se l'esito sarà confortante, e se la Ju-



Trap «tasta» il ginocchio a Scirea (Foto A. Bosio)

ventus avesse già ipotizzato la qualificazione, Trapattoni potrebbe portare Scirea in panchina contro il Verona, utilizzandolo nell'ultimo quarto d'ora. Il vero collaudo resta fissato, per il momento, a Bergamo il 3 settembre nell'amichevole con l'Atalanta.

«Sono contentissimo — dice Scirea —. Non ho contrastato però ho compiuto dei movimenti non controllati senza avvertire fastidio al ginocchio e questo è un buon segno. I primi contrasti li avevo effettuati il giorno prima con Bizzotto e l'arto non era gonfiato». — Cos'ha provato al momento di tornare a giocare, sia pure in allenamento?

«La paura c'era e non c'era — risponde Scirea —. Ecco, un po' di titubanza l'avevo, ma poi ho cercato di non pensare al ginocchio e ci sono riuscito. La paura più grossa, lo confesso, l'avevo provata quando tolsi il gesso la prima volta. La visita mi

rinfanciò, l'incubo svanì e rimisi il gesso senza complessi pur sapendo che l'fortunio, il primo della mia carriera, era abbastanza serio e ci voleva del tempo per guarire e tornare in piena efficienza. Durante il periodo di rieducazione ho effettuato esercizi specifici che hanno dato un buon esito: ho riacquisito quasi completamente il tono muscolare anche se solo fra due o tre mesi non si noteranno differenze fra le due gambe».

— In che misura si soffre a non giocare?

«E' un'esperienza nuova tutt'altro che piacevole. Sinora, nella Juventus, ho avuto la fortuna di star fuori raramente. Giovedì scorso, in occasione dell'amichevole con l'Ungheria, non ho sofferto perché ho visto una grande Juventus dalla tribuna e mi sono divertito. Non giocare, però, è dura. Ma nel mio caso, prima di tutto, conta riacquistare piena fiducia: è come ripartire da zero. Do-

vrò andare in campo senza timore, senza pensare che potrei avere una ricaduta. E' soltanto un fatto psicologico ma credo di poterlo superare nei prossimi collaudi e mi auguro di riprendere il mio posto fra non molto».

— La disturbano i consensi che Zaccarelli ha ricevuto quando si è cimentato nel ruolo di «libero», tanto da indurre Bearzot a considerare il granata come una soluzione d'emergenza in Nazionale, qualora se ne presentasse la necessità?

«La prima convocazione è fissata per l'inizio di ottobre ed io, per quella data, conto di essere disponibile come vice Facchetti e di restare nel giro azzurro. Per quanto riguarda Zaccarelli, un grande giocatore che si adatta a qualsiasi ruolo, vorrei dire che non bastano due partite per stabilire che, come libero, è da Nazionale: dovrebbe disputare almeno un intero campionato perché il giudizio diventi definitivo. Dopo aver riacquisito l'integrità fisica non ho difficoltà a raggiungere la condizione atletica. Mi basterebbero un paio di partite. Sono già in peso forma, anzi un chilo sotto, perché, a prescindere dall'attività agonistica vera e propria che comincio solo ora, ho lavorato a fondo. Alla Nazionale ci tengo parecchio. Quando si esce dal Club Italia non è facile rientrarvi. Un anno fa ero rimasto escluso dalla tournée americana ma poi, in seguito all'fortunio di Facchetti, sono stato ripescato ed ho disputato quattro partite su sette».

Il peggio, dunque, è passato e «Gay» Scirea guarda con ottimismo al futuro. Il suo rodaggio è quasi completo, presto affronterà senza timori i «tackles».

Boniperti contro Fanna

Fisicamente somiglia al padre ma non è il gol la sua passione. I gol cerca di non farli fare agli avversari. Giampaolo Boniperti, figlio primogenito del presidente della Juventus, gioca nel ruolo di terzino sinistro (o in quello di mediano) nei ragazzi bianconeri. Cresciuto nel vivaio, iniziando dal Nage, adesso ha sedici anni. Ieri, per la prima volta, è stato inserito, nella ripresa, fra gli «sparring-partners» di una formazione che comprendeva Scirea, Viridis, Verza, Alessandrini e Fanna.

Opposto all'estroso Fanna, Giampaolo Boniperti si è difeso abbastanza bene impegnando a fondo l'ex atalantino. Non ha la classe del grande padre, ma buon sangue non mente: Giampaolo gioca a testa alta, contrasta, usa discretamente i due piedi (preferibilmente il sinistro) e chissà che un giorno non lontano, arrivi in prima squadra. Lasciamolo crescere. b.b.

IL TORO NEL SUD



Butti, un uomo in forma per il Toro di Radice

SANDRO VITALI E' MORTO IN UN TRAGICO INCIDENTE



Sandro Vitali, con Mazzola, nell'ultimo anno al Vicenza

S. GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna) — Sandro Vitali, il trentaduenne centravanti nato a Cento (Ferrara) e che giocò nel Lanerossi Vicenza, nella Fiorentina, nel Cagliari, è morto stamane prima dell'alba in un incidente stradale nel quale è rimasto ucciso anche un altro giocatore di calcio, Giorgio Lazzari, di 20 anni, della «Centese» di Cento. In questa squadra, che milita nel

campionato di promozione, avrebbe dovuto giocare dalla stagione entrante anche Vitali.

L'incidente è avvenuto alle 2,15 della scorsa notte sulla statale «225» fra San Matteo della Decima e San Giovanni in Persiceto, ad una ventina di chilometri da Bologna. Vitali era al volante della sua Alfa Romeo «2000» con a fianco Lazzari, che abitava a Pieve di Cento, nella bassa bolognese.

Dopo una curva a destra l'auto è uscita di strada, cozzando con molta violenza contro alcuni alberi. La vettura è andata in pezzi e i suoi due occupanti sono stati scagliati fuori dall'abitacolo. Vitali sul ciglio erboso, l'altro nel fosso. Sono entrambi morti sul colpo. Sull'incidente stanno ora indagando i carabinieri di San Giovanni in Persiceto.

Alessandro Vitali, nato a Cento (Ferrara) il 5 marzo 1945, aveva cominciato la sua carriera di calciatore nelle formazioni giovanili del Bologna. Poi nel 1966 era passato al Catania. Nel 1968 era stato ingaggiato dal Lanerossi Vicenza ed era rimasto in questa formazione fino al campionato 1969-70, quello per lui più proficuo. Segnò 17 gol in 27 partite, arrivando secondo nella classifica dei cannonieri dietro a Givi Riva.

Sull'onda di questo successo, passò alla Fiorentina, ma non riuscì a ripetere la fiammata dell'anno precedente. Venne ceduto nel 1972 al Cagliari e da questo nel '72 passò nuovamente al Lanerossi Vicenza. L'anno scorso «ruppe» con la squadra veneta per dissidi sul suo reingaggio e avrebbe dovuto giocare il prossimo campionato nella «Centese» insieme ad altri due calciatori che hanno militato in serie A, Campanini e Galuppi.

Vitali si era trasferito nuovamente nel suo paese natale, dove aveva anche intrapreso un'attività commerciale. Viveva in una palazzina del centro, in via Don Minzoni, che circa un anno fa fu teatro di un'altra disgrazia: la moglie del calciatore cadde infatti da una finestra e morì.

Gli allarmisti sono serviti. Chi voleva Francesco Graziani fuori condizione, chi pensava ad un giocatore alla ricerca di se stesso è stato clamorosamente smentito. Il centravanti è tornato a «girare» in modo quasi perfetto e soprattutto ha ricominciato la sua attività di infallibile goleador. Dopo un lavoro meticoloso (rimanendo ad allenarsi più degli altri), incurante delle prime critiche stagionali, Graziani si è ritrovato. Non è solo questione di gol, che possono scaturire a volte da azioni occasionali, quanto proprio di una maggiore partecipazione al gioco, una decisione nell'entrare nel vivo dell'azione, sintomi inconfutabili di lucidità.

Un debutto fortunato quindi per il Torino e soprattutto per i «gemelli del gol» che hanno firmato tre delle quattro reti segnate. Momenti di distrazione ce ne sono stati comunque, attimi di presunzione e di entusiasmo pericolosi, pure, che Radice ha censurato senza comunque drammatizzare. Importante è ora proseguire col piede giusto l'avventura in Coppa Italia,

cercando di ricavare il massimo anche dalla duplice trasferta pugliese a Lecce e Bari per affrontare poi con tranquillità al Comunale lo scatenato Genoa. Grazie alla buona vena del tandem del gol, di Salvadori e Butti (confortante la loro intesa) di Pat Sala, il Toro è senza dubbio in grado di centrare la qualificazione in Coppa, permettendosi nello stesso tempo di recuperare con calma Pecci (probabilmente comunque Radice lo proverà già a Lecce) e di concedere, magari, un turno di riposo a Zaccarelli.

Da oggi i granata sono in Puglia in condizioni climatiche certamente diverse da quelle di Torino. Un altro temibile avversario da sconfiggere quindi, il caldo, in questa duplice trasferta al Sud, che evoca spiacevoli ricordi in casa granata. Proprio negli incontri contro Taranto e Lecce, il Torino si giocò lo scorso anno, di questi tempi, la qualificazione in Coppa Italia. Un episodio che tutti non amano rammentare anche perché sono sicuri che il Torino attuale non può ricadere nell'errore. r.s.

I NOSTRI GIORNI

FRANCO COSTA

Luca Cordero di Montezemolo ■ per festeggiare ■ primo trent'anni, ■ considerato uno degli esponenti ■ non- velle ■ del ■ Della Fiat si sente ■ po' la ■ fac- ■ esterna ■ alcuni ■ ammirato, ■ altri discusso. ■ Lavoro undici ore al giorno, il resto lo ■ riposo, alla famiglia, agli amici. Al venerdì ■ stacca ■ e ■ Torino. ■ Perché ■ mi spiega quando ci incontriamo ■ si vive una ■ volta e chi lavora sempre ■ fuori giri ■ fuori giri, a che ■ serve? A chi serve? ■ I suoi collaboratori dicono di lui: ■ Ci ■ lavorare molto, però ci ha responsabilità ■ maggiormente. Ci sentiamo ■ importanti. ■ portato ■ fresca in corso Marconi. Un'aria ■ non ■ gradiscono, forse, e contro ■ quale non serve ■ finestre. ■ se ■ è giovane, così giovane, è sale a questo livello, negli ■ suscita subito diffidenza, perplessità, invidia. E' ■ che accade.

Luca di Montezemolo è oggi il biglietto da visita della famiglia Agnelli, ■ quindi della Fiat, in molti ambienti, a cominciare da quelli politi- ci ed economici. E' sicuro ■ se stesso, abbastanza alla mano da farsi degli amici prima ■ di chiederli qual è la loro professione. Il nuovo slogan della Fiat ■ La volontà di continuare ■ è suo. ■ Più che uno slogan ■ dice ■ il nostro vuol essere un messaggio. Noi siamo convinti che ■ nel Paese ci sia un pessimismo eccessi- vo ■ al punto che talvolta ■ manchi perfino la voglia di lavorare. La Fiat, che è in- nanzi tutto un fatto umano, e non solo tecnico, ■ preso l'impegno ■ andare avanti, di continuare.

In questo primo ■ ha introdotto ■ idee ed en- tusiasmo. ■ ottenuto risul- tati, evidenti. E' uno dei gio- vani di cui oggi si parla nel mondo industriale. Uno ■ pochi che ha trovato ■ suc- cessi ■ tanti irrequieti, ■ lavoro, ■ prospet- tive, senza raccomandazio- ni. E c'è chi si chiede fin dove arrivino la bravura ■ l'inge- gneria di Luca di Montezemolo e dove comincino la prote- zione della famiglia Agnelli, la raccomandazione di Enzo Ferrari, la fortuna, il caso. A 25 anni entrava alla Fer- rari, a 28 scopriva Niki Lau- da, il suo asso nella manica, ■ veniva nominato diret- tore delle pubbliche relazio- ni della più grande azienda privata italiana. Una carrie- ra ■ precedenti. E' vera gloria?

Ci conosciamo da pochi mesi, grazie al calcio che lui inserisce fra i suoi svaghi saltuari. Lo frequentiamo quanto basta per ■ un'idea. Sa parlare, sa con- vincere, ■ anche, agire. Rac- conta: ■ Andavo ■ scuola ■ mi interessava tutto, avevo i miei hobby. Lo sport, però anche la politica, i problemi internazionali, le comunica- zioni. Volevo fare il penali- sta, ero compagno di scuola di Cristiano Rattazzi, figlio di Susanna Agnelli. Avevo anche la passione delle auto. Con ■ vecchia ■ 500 ■ cominciai a disputare rallye, cavandomela benino. Du- rante la trasmissione radio- fonica ■ Chiamate Roma 3131 ■ ebbi modo ■ ■ invito ■ Ferrari ■ Mara- nello. Mi ■ laureato in leg- ge. Ho lavorato in uno studio legale ■ Roma per oltre un anno, poi mi sono trasferito a New York perché volevo fare esperienza all'estero e per due anni ho praticato lo studio dell'avvocato Morris Bergreen. Nello stesso tempo ho studiato legge, diritto in- ternazionale e commerciale alla Columbia University. Al rientro in Italia andai a Bo- logna per salutare ■ mia nonna. Modena era vicina e mi recai da Ferrari. Qui ■ mincia ■ mia storia più re- cente.

Allora hai fatto ■ scel- ta, rinunciando ai progetti di penalista. ■ scelta comporta non ■ dei turbamenti, ma del- le riflessioni. ■ io nella vita ■ tutto tranne che un

calcolatore. Mi lascio guida- re dalla passione e dall'istin- to, seguo le cose in cui credo. I miei genitori ■ per- plessi ■ dissero: ma co- me, hai studiato, ■ sei lau- reato, sei andato due anni in America, e adesso rientri nell'ambiente delle corse, con un compito simile ■ quello dell'allenatore di cal- cio? Obiezione logica, ■ a 25 anni mi rendevo conto che, acquisita una certa cul- tura, nella Ferrari avrei po- tuto farmi un'esperienza manageriale, di rapporti umani, ■ conduzione, ■ che ■ Italia è molto difficile per un giovane. Mi interessava affrontare delle responsabi- lità, dover prendere delle de- cisioni. Per me ■ l'ambien- te ideale e ho accettato.

Ti piace dover affrontare delle decisioni anche impor- tanti?

«Non sono uno che si lava le mani di fronte ■ si- tuazione di compromesso. Ho il difetto, tra gli altri, ■ decidere ■ volte ■ troppa fretta ■ determinazione, ■ faccio sempre per ciò in cui credo. Ho molte ■ da imparare, è ovvio, ■ ne accorgo giorno per giorno, però ho fiducia in Luca ■ Montezemolo».

Meritare la fiducia

Quando hai lasciato la Ferrari e ti hanno chiamato Fiat, ma soprattutto quando ti hanno affidato l'incarico che copri, ■ hai avuto paura di essere alle prese con ■ compito supe- riore alle tue capacità?

«No. Per due motivi. Pri- mo: perché tanto per ricor- rere ad ■ paragone calcisti- co ■ un giocatore che ■ convo- cato in Nazionale, se sa di ■ preparato, se sa ■ sa- per giocare, ■ avere nelle gambe ■ ritmo del novanta minuti, ■ deve trovare differenza fra il nuovo ruolo ■ quello nella sua squadra di club. Secondo: perché credo che la classe dirigente ■ nostro Paese debba andare rinnovata in tutti i suoi aspetti. Purtroppo stiamo rinnovando molto a parole ■ poco nei fatti. L'importante è dimostrare che la fiducia che una grande azienda co- me la Fiat ripone in ■ gio-



come me ■ ricambia- ta, ■ l'impegno e la serietà. Proprio perché sono l'ultimo arrivato, rispetto a tanti al- tri, ■ sento stimolato ■ la- vorare. Non voglio deludere chi mi ha dato fiducia. So che qualcuno mi guarda con diffidenza. Credo che certe barriere siano già state su- perate con i fatti, però sono appena all'inizio ed ho an- cora molto da imparare ■ fare. Parlando ■ me, benin- teso, parlo anche delle per- sone che collaborano con me. La nostra è un'équipe, i me- riti e i demeriti vanno sud- divisi.

Dicono che sei un racco- mandato...

«Non so bene che cosa si intenda per raccomandazio- ne. E' vero, sono stato molto aiutato, però finiamola di dire che io ■ una creatura della famiglia Agnelli. Quando ■ stato assunto dalla Ferrari, Gianni e Um- berto non c'entravano. In ogni caso, una raccomanda- zione può ■ discutibile, ■ non bisogna mai discu- lere la volontà di fare. Avrò avuto fortuna, sarò stato aiutato, però ■ può negare il mio impegno nel lavoro ■ cui credo ferma- mente. Alludo alla Ferrari e alla Fiat. E sia chiara una cosa: io alla Fiat sto bene, la Fiat mi piace, è un lavoro che mi appassiona, per cui mi batto ■ tutte le mie forze. Ma ■ giorno ■ dovessi più crederci, se dovessi ac- corgermi che mi mancano ■ voglia, le forze ■ fiducia,

andrei subito. ■ Lon- dra, ■ New York, a Barietta, a Napoli, ■ importa dove. Vico ■ entusiasmo, vivo in un certo ambiente finché mi sorregge quella che io chia- mo la carica agonistica».

■ un giovane fortunato. Altri giovani in Italia lo sono meno, altri giovani conte- stano, protestano, non lavo- rano perché non hanno la possibilità ■ lavorare. Che cosa vuoi dire a questi gio- vani?

Quale sistema vogliamo?

«Cominciamo a chiederci una cosa: in quale sistema vogliamo vivere? Vogliamo vivere per un sistema ■ cui ci sono certi valori, cioè i va- lori ■ meritocrazia, dell'economia ■ mercato, della ■ in tutti i campi? Oppure in ■ sistema di appiattimento? Io credo ad un'economia di mercato, ad ■ mondo occidentale, ■ un sistema basato sulla me- ritocrazia, su valori che per- mettano alle persone di la- vorare ■ degli obiettivi, di misurarsi l'uno ■ l'altro, perché fin quando, tanto per usare ■ termine dialettico, c'è sapore di "battaglia" i ri- sultati vengono fuori. Ciò che ■ importante in questo spirito di rinnovamento che per certi versi è fondamen- tale ■ migliorare ■ Paese, in altri ■ eccessivo, ■ stabilire appunto a quali obiettivi

vogliamo arrivare. Perché quando leggo che i giovani danneggiano un cinema per l'autoriduzione, ■ quando sento che si vuole liberare i detenuti dalle carceri lo, ■ me ■ altri, sono contra- rio ■ creazione ■ caos, e ■ un sistema anarchico nel- la maniera più assoluta. So- no anche contrario ad un si- stema ■ regime. Ad esempio io ritengo che gli stessi in- diani metropolitani abbiano una funzione, malgrado i lo- ro eccessi, nel Paese; perché il fatto che esistano, che possano esistere, mi garanti- sce che viviamo ancora in un mondo democratico. Nella contestazione del ■ quando io ero all'università c'erano e ci ■ stati dei lati positivi, ■ nella contestazione sindacale, però il problema si identifica nel fatto che dal '69 ■ oggi è continuata ■ contestazione, mentre in Germania e in Francia ■ du- rata soltanto ■ anni ed ha portato ■ dei risultati. Qui contestiamo sempre. Il ri- scio è che in questi dieci anni in cui tutto è stato per- messo, in cui si poteva fare ogni cosa, in cui si voleva che i poliziotti non intervenisse- ro mai, che all'università gli studenti si dessero il voto da soli, oggi si paghino le con- seguenze. Perché i giovani che si presentano al lavoro molto spesso non hanno una qualificazione ■ rispetto al titolo di studio. Hanno ■ pezzo di carta e non sanno svolgere un lavoro, non dico tutti, ■ tanti sì, purtroppo. I giovani devono parlare

Incontro con Luca Cordero di

Non il pri della

Il giovane dire- zioni della fortunato, ma stesso" ■ "Vor- di più i rap- storia della su- studio legale c- Ferrari, all'ut-

avanti un discorso di rinno- vamento, ma un discorso basato su obiettivi precisi in funzione del bene ■ Paese».

Aggiunge: ■ A ■ fanno ridere quei ragazzi che con- testano e poi vivono fra la Sardegna e la ■ di cam- pagna ■ papà. Comincio a lavorare, diamine. Io sono uno che, fuori discussione, ha avuto molto ■ vita, ■ stato fortunato, ha avuto delle ■ occasioni. Proprio perché ho avuto tutto questo mi sembra doveroso impe- gnarmi al massimo. Altri- menti che figura da fallito farei se dimostrassi che non ho saputo approfittare con il massimo impegno delle oc- casioni, della fortuna?».

Si accalora in queste idee, giuste o sbagliate che siano. L'efficientismo ■ un po' ■ suo motto. ■ La volontà di continuare ■ è uno slogan che quasi ne riflette il ca- rattere. E' sposato, con Sandra, ■ un figlio, Mat- teo, ■ quattro mesi. Vive sulla collina torinese, ■ qualche volta ■ Urbani perché trova ■ molto d'inter- esse Vittorio, o al ■ Due Lampioni ■ perché ■ ci ■ molti bianconeri».

Ha conosciuto sua moglie ■ Roma quando aveva quat- tordici anni. Sandra ha vis- suto molto tempo in Ameri- ca ■ con i genitori che ■ emigrati. ■ Litigavamo spes- so, poi abbiamo deciso di sposarci ■ da allora non lit- ghiamo più. ■ vede che ■ felice, pieno ■ vitalità.

«Vorrei compiere più sfor- zi per avere un maggior dia- logo, ■ maggior contatto all'interno ■ dell'azienda. Vorrei insomma umanizzar- la ■ più possibile, perché gli uomini sono il vero patrimo- nio dell'azienda».

Un giudizio su Enzo Fer- rari? ■ Nei confronti di Fer- rari ho una profonda, vera, seria riconoscenza. E' un uo- mo ■ grande abilità, ha fat- to quello che pochi altri hanno fatto per l'automobi- lismo italiano, alla volontà ■ continuare lui ha sempre creduto».

Un giudizio su Gianni Agnelli? ■ Mai nessuno ■ l'aveva chiesto. Sono impre- parato. Ecco, penso che Gianni Agnelli nel contesto ■ sia un uomo straor- dinario, un personaggio ec-

GLI APOSTOLI

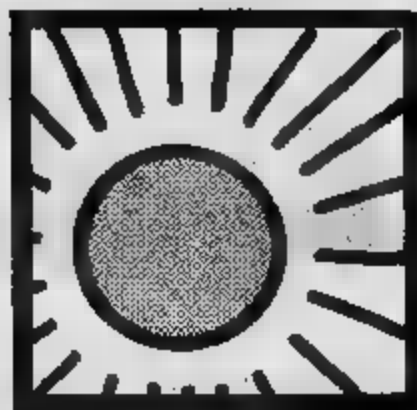


DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA



■ **LIGURIA** — Cielo
e leggermen-
su tutta la
viera. Temperatura sui
25° con lieve
diminuzione. Possibilità
di annuvolamenti locali
nel del pomeriggio.

■ **ADRIATICO** — Cielo
poco nuvoloso a quasi
quasi cal-
mo; temperatura sui 25°
che si manterrà costante.



Il "gufo,, volerà ancora

ROBERTO BASSO

«Ho visto la morte faccia. E' un'esperienza terribile. Prima di conoscerla, ci ridevo sopra; mi fa gelare il sangue. Per questo sto pensando seriamente se potrò continuare a fare l'attore, il mimo, il cabarettista, oppure se è arrivato il momento di voltare pagina».

E' Gianni Magni, l'ex «gufo». Il maggio scorso, sull'autostrada Torino-Milano, rimase coinvolto in un drammatico incidente. L'auto su cui viaggiava, una «Lancia» nuova di zecca, capottò, rotolò per alcune decine di metri, si schiantò contro un muro. Gianni Magni è una maschera di sangue. I primi soccorritori, quando lo estraggono, lo estraggono, scuotono il capo. Tutti pensano che ci sia più niente fare. Poi, la dell'autoambulanza al più vicino ospedale e ricovero prognosi riservata. Il «gufo» è ridotto male, ma se la caverà. I sanitari gli trovano quattro costole rotte, vertebra spostata, polso destro spezzato.



dici denti saltati, profonde ferite alla fronte e alla guancia destra. Per ricucirgli il viso occorrono quindici punti di sutura. In ospedale, Gianni Magni rimane due mesi e mezzo. Quando esce è rimesso nuovo, ha cambiato anche

sorriso, non ha più quei lunghi denti a una più armoniosa, meno sporgente. «Se continuo a recitare — dice — una batte — potrò finalmente fare anch'io la pubblicità per il dentifricio, che per me era severamente vietata». Settantacinque giorni in ospedale gli hanno fatto perdere la sicurezza e l'aggressività del passato. «Ho fatto — dice — una specie di esame di coscienza, mi trovo veramente un bivio».

A Sanremo, nonostante sia un po' in convalescenza, Magni ha partecipato allo show di Umberto Napolitano. E' stato molto applaudito. Per si è trattato della rentrée. Quando lo andiamo a trovare nel camerino, è emozionata. all'ultimo — dice — credevo non farcela, mi pareva di essere tornato '53, il giorno del debutto attore. Sembra strano, in ospedale avevo perso l'abitudine al palcoscenico, il ritmo.

Dopo stasera, ti senti nuovamente a posto? «Non ancora. superato prova importante ma devo ancora ritrovare lo stesso».

Perché hai scelto Sanremo per il tuo «secondo» debutto?

«L'hanno chiesto degli e ho accettato. Purtroppo, l'incidente mi ha fatto saltare tutti i contratti estivi. Attualmente, accetto qualche serata, lavoro. Forse è meglio così. Ho più tempo per pensare, per rimettermi a posto».

Programmi futuri? «Per ora E' un momento di riflessione».

Il suo ultimo lavoro lo ha fatto per la Televisione svizzera. Insieme a Walter (Sancho Panza), ha interpretato per piccolo schermo il cavalleresco Don Chisciotte. Fisicamente si assomigliano: entrambi allampanati, legnosi, sempre pronti alla battuta. «E' stato un grosso impegno — dice Magni —, perché abbiamo forgiato un Don Chisciotte didattico. La Tv è ricorsa a fantastico personaggio di Cervantes per insegnare musica. Io e Baldi abbiamo due vesti: quelle di attori e di insegnanti».

Quando andrai in onda? «A dicembre. Io e Don Chisciotte invaderemo le degli svizzeri ventidue puntate, anche la notte Natale».

Olivier la snobba



Lesley Ann Down, scoperta dalla tv inglese, la nuova partner di Laurence Olivier nel «The Betsy» che sta concludendo a Hollywood. «Ma snobba terribilmente — lamenta — deliziosa ragazza —. La prima volta che mi ha incontrato in non mi ha detto nemmeno hello».

LA PIÙ BELLA DELL'ESTATE



Lucia Blacose, diciottenne di Varese in soggiorno ad Alassio

(Foto A. Bosio)

dove
quando
possiamo
divertirci



VICOFORTE — Oggi
n chiesa di S. Donato
concerto dell'organista Pao-
lu Marelli.

*

S. BIAGIO — Fino a de-
del canestrel-
lo.

*

MONTALTO LIGURE —
Continua la sagra
frandura.

*

MURAZZANO — Doma-
ni sera 27 agosto,
piazza principale
Murazzano (Cuneo) spetta-
colo «Cantafolk» dedicato
Monregalese-Alte Langhe.
Partecipano i «Brav'om»
Prunetto, il gruppo «I Sifili»
di Alba, complesso formato
esclusivamente di
Pan, Ugo Verdun, l'orche-
stra Langarota di
palchetto, alcuni gruppi e
singoli locali, tradizionali.
per di spettacolo.

Che sarebbero le vacanze montane ~~senza~~ impianti di risalita?

Seggiovia, gioia e tormento

RUBRICA

Attorno alla Gallinara

PIERO GASCO

I fondali più interessanti forse quelli dell'isola Gallinara, tra l'altro ha il pregio di essere facilmente raggiungibile, poiché dista appena un chilometro dal porticciolo di Allassio. Dal punto di subacqueo Gallinara si può dividere in parti: quella levante, quella più impegnativa solo ai bombaroli, e quella ponente, quella ma ugualmente ricca.

Cominciamo quest'ultima, prendendo come punto di riferimento il pontile. L'attracco delle barche, qui inizia un giro senso orario. Già intorno al piccolo molo c'è una zona di divertirsi in apnea senza troppi problemi. I fondali sono rappresentati da un vasto zoccolo roccia che costituisce il propaggine naturale dell'isola.

Un centinaio di metri prima di giungere alla punta "Sciuciat" lo zoccolo finisce con un scalino dapprima dolce poi sempre più ripido, fino a la venti e più metri di profondità. La parete di roccia è interessante sia per il cacciatore (intorno ai metri vi sono fenditure abitate da corvine) sia — soprattutto — per il fotografo o il naturalista.

Poco prima della punta si passa, con un ulteriore, ai metri ed oltre. Entriamo nel regno dei bombaroli. Intorno alla "Sciuciat" il fondale è davvero bellissimo. Appena oltre la punta, ad esempio, la parete è ricca di grotte, due delle quali molto vaste e consentono un'esplorazione sicura e divertente (oltre che suggestive inquadrature per gli appassionati di fotografia). La zona, inoltre, rappresenta una sorta di passaggio obbligato per il pesce, passo, quindi — specie in primavera o all'inizio dell'autunno — c'è la speranza di imbattersi in "mandria", spettacolo incantevole anche per chi scende senza fucile.

Continuando la passeggiata subacquea lungo il costone si arriva all'altra punta, la "Falconara". Roccia viva con le predilette saraghi: fessure strette e quasi orizzontali. Doppia la punta vi sono ancora due belle grotte poco oltre 30 metri, poi il blu scompare e si torna a sabbia, finché si incontra nuovamente lo zoccolo e la profondità fa modesta. Poco prima del pontile un'ultima piacevole immersione in una dalla luminosità eccezionale la presenza di alcuni grossi assolutamente. E il giro dell'isola è finito.



... e per i più arditi c'è il deltaplano

(foto C. Bosio)

CARLO MORIONDO

Se in montagna non fosse la seggiovia, la massa del villeggiante saprebbe che fare. La stazione di partenza della seggiovia ha sostituito bar: si trova per far due chiacchiere e guardare quelli che salgono e scendono. Il divertimento consiste infatti non nell'uso dell'impianto, ma nel guardare quelli che lo usano.

E' strano: gente che afferma di prendere l'aereo prende un aperitivo, ricorre al sotterfugi più villi («C'è vento; ho mangiato troppo; sto aspettando un'amica») pur di salire su una seggiovia che corre a pochi metri dal suolo. Probabilmente il terrore è dovuto a fatto: sentirsi sul seggiolino, isolati, mentre in aereo c'è gente tutt'attorno e ci si può fidare dei piloti. Il rassicurante ragionamento che si fa in aereo è proprio questo: «Se andiamo giù, ci lasciano pelle loro». Quindi siamo sicuri che staranno

attenti. Ma quando issati su un dondolante seggiolino, dove i piloti?

Perdono coloro danno arie di giramondo si raduno nei pressi delle seggiovie e non ci salirebbero per un motivo. Si limitano a commentare da esperti: «Bravo, salito bene. Questo no: rimasto con sedere fuori seggiolino; se l'inserimento non lo spingeva, piombava a terra. Quest'altro: già meglio: dozzina di corse sarà perfetto». Dopo di che, sentenziato, invece di prendere la seggiovia se ne prende il Punt a Més.

Ma anche sul contegno dei passeggeri c'è parecchio da scrivere. Incrociandoli, si può osservare: ecco una signora livida, abbrancata al sostegno, un giovanotto spalavido; un maestro di sci dà evidenti segni di noia e volta a guardare fanciulla che lo segue; un giovanotto con irresistibili tendenze da pappagallo anche cospetto Monte Bianco lancia sonori «Ciao, bella!» alle ragazze che incrociano.

Nulla rivela natura

dell'uomo come un viaggietto in seggiovia. Comunque, ci si può abituare ma la vista stazione arrivo che si avvicina è piacevole. Evidentemente non siamo per viaggiare appollaiati in canestro, ci sega le sca. Unico inconveniente dell'arrivo che bisogna saltare giù, e pochi riescono a farlo con disinvoltura; la maggior parte, se non ci fossero gli inservienti, verrebbe sbatacchiata qua e là, miseramente.

Ed è in questo momento che si vede qualità del servizio. Non dico che i passeggeri dovrebbero essere accolti da hostesses con bibite, carezze e dolciumi. Però la gentilezza e la prontezza degli inservienti dovrebbero essere regola: sovente il passeggero trattato peggio cesti verdura.

La nostra esperienza vastissima. In testa graduatoria cortese efficienza metteremo la seggiovia Prati, in Val Germanasca: servizio di carico e scarico encomiabile, personale efficiente, disposto a chiacchiere ad avvertire quando il servizio per smettere. All'altro metteremo la seggiovia di Macugnaga: carissima, breve, piccolo, dislivello, cartelli pressoché personale che se ne infischia avvertire quando servizio sta per chiudere.

Tra i estremi, l'infinita gamma seggiovie, con un elemento comune: l'irresistibile richiamo, quella gente appesa a intervalli regolari, ad una catena montaggio in azione. Piccolo simbolo dei tempi, anche in montagna.



Non invidiamole, povere ricche lanchette in partenza Carlton di Cannes in Rolls Royce: anche per loro il rientro sarà malinconico, no? (foto C. Bosio)

LO CHEF CONSILIA

A cura di ROBERTO BASSO

Finanziaria piemontese

Per otto persone: tre etti di creste, bargigli di polle (lessati in acqua e sale finché si stacca la pelle), fettini di pollo, filetto di manzo, fesa di vitello, filoni di vitello, salsiccia (un etto a pezzo di ogni tipo di queste carni), che si tagliano a pezzetti e si infarinano leggermente — un etto di funghi sotto aceto — mezzo etto di burro due dita di aceto e due di marsala Fritto secco.

Crete e bargigli lessi, spezzarli e lessarli in acqua fredda per quattro ore, cambiando spesso l'acqua. In una casseruola mettere a bollire nel burro la fesa e il vitello, poi tutte le altre carni. Far rosolare a lungo, a fuoco lento, è necessario aggiungere un po' di brodo di carne. Salare e pepare. A metà cottura, mettere anche i funghetti e, a cottura quasi ultimata, versare sulle carni l'aceto e il Marsala. Unire una puntina di zucchero.

Da Gigi - Ristorante MULINO - Reffranco d'Asti.

Vi proponiamo due interessanti gite nell'entroterra

LA LIGURIA NASCOSTA

ROBERTO BASSO

Tra le gite più suggestive per il villeggiante in vacanza in riviera c'è quella al Colle di Nava, con arrampicata sino a Monesi, l'unico centro turistico invernale di tutta la Liguria dove si può praticare lo sci almeno 4 mesi l'anno.

Per arrivare a Nava bisogna prendere la statale n. 1 che attraversa la valle Impero, prima, e l'alta valle Arroscia, poi, arriva sino al colle. Qui finisce il territorio della provincia di Imperia ed inizia il Piemonte. La strada più breve parte da Oneglia, da piazza Dante. Girata la fontana monumentale che divide il spartitraffico, ci si avvia a Nord verso l'interno di valle Impero attraverso la via Piemonte, che, oltrepassata la città, immette nell'entroterra. Lungo il percorso si incontrano caratteristiche frazioni e antichi comuni. Vecchie chiese bellissime, opere d'arte. A Castelvetro, per esempio, nella chiesa di Maria Maggiore, è visibile una pregevole tavola del XVI secolo, l'Annunciazione, che rappresenta uno dei migliori dipinti rinascimentali dell'imperiese. Nella frazione di Costa è conservato un preziosissimo polittico del XVI secolo raffigurante la Madonna col Bambino realizzato dal Brea.

Spaghetti e neve

A Pontedassio (appa d'obbligo al Museo degli spaghetti). E' stato realizzato dagli Agnesi nella vecchia casa famiglia. Da Pontedassio, infatti, inizia la lavorazione della pasta, degli spaghetti, dei maccheroni «Agnesi» che oggi rende famosa Imperia in tutto il mondo. Il museo è ricco di sorprese: ci sono

vecchi mulini, attrezzi antichissimi per fare la farina, il pane, la pasta, testimonianze provenienti un po' da ogni parte d'Europa.

Il Colle di Nava (934 m di altezza), per il verde, è diventato ricercato luogo di villeggiatura. Funzionano discreti alberghi, ristoranti, pensioni. Da qualche anno è stato allestito un rifugio alpino. Da Nava si possono fare moltissime escursioni ecologiche. Il panorama, per fortuna, è quasi incontaminato.

Il paese delle lumache

di Trion, nell'entroterra di Sanremo, è nota per la festa delle lumache che si svolge nella prima quindicina di settembre. Ogni anno in media vengono cucinate e servite gratis ai turisti e agli ospiti e ai turisti che si recano sin lassù. Nel paese, per tutto l'anno, funzionano interessanti ristoranti e trattorie specializzati in prodotti locali e nella cottura delle lumache. Un privato, per la gioia dei villeggianti, ha inventato la pesca di lumache alla trion. Si paga un biglietto d'ingresso di duemila lire e si può buttare la lenza in laghetti pieni di pesci. Se si possono però pescare solo cinque chili. L'eccellenza viene ributtata in acqua.

Per arrivare a Molini bisogna prendere da Arma di Taggia la statale di Valle Argentina. Ventidue chilometri di asfalto in boschi, castagni e panorami suggestivi. Da Molini chi ha fatto benzina nel serbatoio può proseguire per Trion. Cinque chilometri e si arriva a quota 776 metri sul livello del mare. Il paese ha origini antichissime. Sempre ricercato posto di villeggiatura estiva per sanremesi e per molti abitanti di

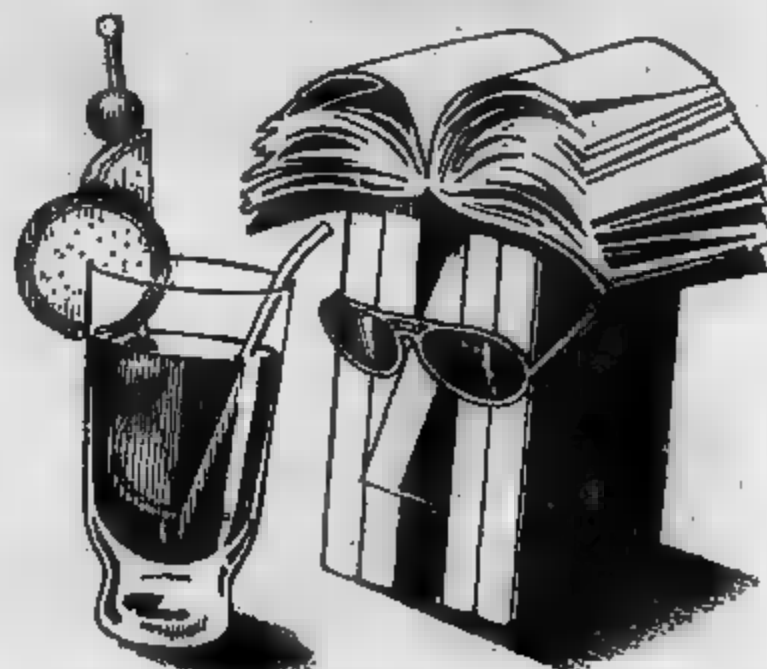
Ancora una breve in auto e si arriva a Monesi (1250 metri). E' un po' la Cortina della Riviera. Ville, alberghi e ristoranti sofisticati. D'inverno è piena zeppa di sciatori. Arrivano da Genova, Ventimiglia, Sanremo, La Spezia, dalla Francia, bisogna prenotare con anticipo per trovare posto. Con la seggiovia si raggiunge cima Valtetta (2071 m) o Saccarello (2200 metri) sulla cui vetta troneggia la statua di Divina Redentore, 14 metri.

Nizza e Mentone. Numerose famiglie di commercianti francesi infatti sono originarie di Trion. Tra le opere d'arte da vedere e fotografare, la Collegiata con quadri del 1300 e la chiesa di S. Bernardino con affreschi di Canavesio. Per chi l'alta montagna, invece, una volta arrivati a Molini, anziché prendere la statale per Trion girare a sinistra, imboccare la provinciale (ex strada militare) che porta a Colle Langan (1200 metri). La strada prosegue molto stretta e piana di curve sino a Colle Melosa (1550 metri). Funziona in vetta, nei mesi estivi, locanda a conduzione familiare con ristorante all'aperto in pineta. Qualche anno colante turisti tedeschi vi in campeggio i mesi di luglio e agosto. Il panorama lassù è davvero superb: si dominano boschi e il lago artificiale di Tenarda.

Dopo la Melosa la rotabile prosegue in ripida salita per Monte Grai e Cima Marta. I bagnanti scalatori a questo punto devono mettersi un maglione: la quota segna infatti 2150 metri sul livello del mare. Ad un tiro di fucile c'è la Francia. Al confine delle due nazioni ci sono ogni tanto delle paline di legno, qualche picchetto, del filo di ferro, Lussù c'è bisogno doganieri. A espatriare qualche volta sono le pecore dei pastori, ma vengono subito riprese.

Antologia di Ferragosto

testi
racconti
poesie
dei più
importanti
scrittori
italiani
e stranieri



TUTTOLIBRI

da oggi in edicola il numero doppio di agosto

VARIETA' E CONCORSI

I NONNI MIGLIORI

"...Vorrei vederlo sorridere con noi,"

Stefania Dutto, di Cuneo, scrive (e ci manda anche un grosso bacio). Gileto ricambiava volentieri perché ha scritto una bellissima lettera.

Anch'io voglio parlare dei miei nonni. Nonna Lucia ha i capelli ricci color nero. E' una brava cuoca perché sa preparare piatti appetitosi e conosce il mio debbole.

Quando noi andiamo trovarla lei ci riempie baci e ci dà le caramelle. Io sono la sua nipote perché... perché una « bimba ». Infatti sono l'unica bambina in famiglia da generazioni aveva solo maschi.

Mia nonna molto le cose belle, si interessa di stili di mobili e va sempre alle mostre di mobili che ci sono a Saluzzo. Quando vado con lei mi spiega la differenza che c'è tra un mobile di Val Varaita e quello di Valle Po; dai mobili di un mobiliere di Saluzzo a quelli di un altro.

Non è che lei abbia lavorato in un mobilificio: tutto questo per suo grande desiderio e amore del bello. Lei

giovane andava in bicicletta a lavorare a Piascò. Lavorava ai telai e faceva tutto il giorno tela.

Una volta mi portava a visitare quella fabbrica. Sono entrata in un camerone dove tante macchine erano in moto e facevano un rumore assordante. Una macchina preparava le spolette, poi specie piccole le posava in una specie di cestino, qui braccia prendeva e le inseriva; allora il padrone inseriva il filo e la macchina tessava tutta da sola e la tela veniva arrotolata in rotoli enormi.

Io sono rimasta confusa davanti a quello spettacolo! Praticamente c'erano macchine e facevano tutto loro. Il padrone e il figlio dovevano stare attenti ai fili. Però, nonna poi mi spiegò come erano i telai quando lavorava lei. Tutto il lavoro di spostare, preparare, fatto a... il telaio e le spolette erano mosse a braccia e con le mani. A arrivava a casa dai suoi figli con braccia stanche. Faceva questo lavoro per poter mantenere i figli piccoli perché non Francesco in guerra. Sai, mio nonno un Alpino.

Pensa che mio papà mi dice che il nonno quando era più giovane stava bene, era un tipo allegro cantava volentieri. E' tornato malato dalla guerra. ripreso di nuovo a lavorare alla «Burgo», dove fanno carta e forse anche la carta per La Stampa ma, suo grande dispiacere, ha dovuto smettere la sua salute.

Ha 70 anni. Certe volte desidererei che mi parlasse della vita di soldato, del lavoro, ma cosa vuoi, è tanto malato! Non ha più voglia di sentir parlare. Noi andiamo a trovarlo, ma facciamo piano piano, parliamo sottovoce, quando lo vediamo stanco andiamo via.

Io sono orgogliosa avere un nonno Alpino che ha fatto tutta la guerra; ma, sinceramente, lo vorrei vedere anche perché bene e vorrei vederlo sorridere noi, come faceva col mio papà quando era piccolo.

Sfilata di moda ad Arma di Taggia

ARRIVA L'INVERNO

ELSA ROSSETTI

Ad Arma di Taggia per tradizione ultradecennale, lo della moda rappresenta l'attrazione numero della stagione. E' serata di gala offre alle signore l'occasione sfoggiare l'abito da sera.

Figuriamoci poi quando è annunciata sfilata in grande stile l'arrivo delle indossatrici famose, reduci dalle presentazioni romane dell'alta moda.

Sullo sfondo suggestivo, naturale del giardino illuminato a giorno dell'Hotel Vittoria, tra i riflessi azzurrati della piscina, le bellissime mannequins di serie A hanno suggerito una ricca serie di modelli adatti ad ogni occasione delle giornate invernali presentati da Rina siglata da celebri griffe quali Antonelli, Pancaldi, Giannantonio, Labada e altre.

Applauditissima la serie dei coordinati in maglia delineati sottane pieghettate, sovrastate micette importanti, completati da gilet, sovente da scialli e dai deliziosi cappelli elmetto di Maria Volpi. Un pizzico di folk riflesso nei minuti decorativi disegni d'ispirazione magliera che legavano insieme i preziosi colori del rosso rubino, verde tourmaline e dello zaffiro, indicavano i leggendari due pezzi blouson molleggiante sottana moderatamente ampia in leggera mussola di lana, da indossare nelle fresche giornate settembrine.

Non sono mancati i tailleur dall'impronta maschile in Principe di Galles, i soprabiti tagliati a trench in velluto grosse coste nei toni del marrone del sabbia, dedicati alle signore che il classico. Spiritosa, divertente la teoria dei modelli montagna per dopo-sci identificati in lunghi caftani magli nei pullover caratterizzati da ricami raffiguranti paesaggi di tipo naïf, portati con calzoni inflati negli stivali o semplicemente con calze magli.

La sequenza sontuosa degli abiti da sera che ha brillantemente concluso la serata ha rivelato la preferenza per il nero abiti da matassa illuminati da ricami nelle profonde, plicanti scollature, alternati a modelli di stile rinascimentale grandi maniche farfalla in crêpe de Chine Lilla e bluette intonati ai gioielli stilizzati di Borbone.

Proposto ed accettato il nuovo colore topazio nella parata dei raffinatissimi «sera» in lucido satin chi-mono mossi da morbide pieghe nelle lunghe sottane.



Per le sere d'inverno un modello di Lancetti

POMERIGGI LANGAROLI

SPIRITUALITÀ DEI PEPERONI

STAMPA SERA

ALBA MANIFESTAZIONI

Domenica 28 agosto, ore 16

POMERIGGIO LANGAROLO A MONTA'

Con questo tagliando, del 10 % prezzo L. 8 mila, comprensivo e dello spettacolo teatrale.

Il penultimo del pomeriggio langaroli organizzati da «Alba Manifestazioni», in collaborazione con «Stampa Sera» e con Pro Loca delle Langhe e del Roero, ci attende domenica prossima a Montà, che lo speciale programma distribuito da Alba Manifestazioni definisce «un'oasi spiritualità».

L'appuntamento per le 16 in piazza S. Michele. E' prevista la visita alla vinicola del cav. Luigi Cauda, che ha come motto la frase «Una vita per la tradizione». Qui sono promessi omaggi e degustazioni per tutti i convenuti.

La cena è in programma per le presso i ristoranti Belvedere e della Pace. Questi i menu:

RISTORANTE BELVEDERE (tel. 0173/97.156) — Salumi nostrani; vitello tonnato; peperoni al forno con funghi; agnolotti ai funghi; brasato e coniglio contorni; macedonia; caffè. Vini: Arneis, Nebbiolo.

RISTORANTE DELLA PACE (tel. 0173/97.103) — Salame nostrano; capriccio alla langarola; agnolotti sugo o in brodo; arrosto di vitello, pollo alla ciatora con contorno; frutta; dolce; caffè. Vini: Nebbiolo, Barbera.

Dopo cena, spettacolo teatrale della Cooperativa Teatro Langa. Sono in programma «Un giorno di fuoco», «Vecchio Blister», «Ma il mio amore l'ho fatto», tutte opere di Beppe Fenoglio.

L'ANGOLO FILATELICO

RENZO ROSSOTTI

CAMPIONE ESPLODE?

La proposta lanciata da Alberto Bolaffi jr. di cedere l'autonomia postale a Campione d'Italia, con la facoltà quindi emettere francobolli propri, italo-svizzeri, ha suscitato notevole interesse. E' strano che la Consulta filatelica insediata in Roma dal ministro Colombo non l'abbia ancora presa seriamente in esame, tenuto conto che una iniziativa del genere porterebbe nelle dell'erario italiano, con l'incremento delle vendite francobolli all'estero, non meno di 8 miliardi e all'anno.

I risultati della proposta intanto si fanno già sentire: il Catalogo Bolaffi per il 1978, fresco di stampa, segnala l'aumentato interesse per le tre emissioni che Campione ebbe, localmente, nel tormentato periodo 1944. Trascurate per lungo tempo collezionisti, oggi sfiorano già le 200.000 lire e si presentano possibile investimento. E' chiaro che questi esemplari, niente affatto brutti, diventerebbero automaticamente i «precursori» qualora a Campione fosse data quell'autonomia che la Gran Bretagna ha concesso a Jersey, Guernsey e con risultati più che soddisfacenti sotto ogni aspetto.

Non c'è stato un "Gronchi bis"

Le poste italiane non hanno mai pensato di emettere un francobollo commemorativo per il lancio del satellite «Sirio». Del resto, il primo satellite italiano, il «San», è stato avuto alcuna celebrazione se



Alcuni valori emessi da Campione d'Italia 1944

altri fra cui l'Ugheria.

Qualsiasi notizia di un commemorativo preparato e poi «ritirato» — parlato addirittura di «Gronchi rosa bis» — è pertanto destituita ogni fondamento, divulgata, forse intenzionalmente, da chi interesse, mentre appaiono i nuovi cataloghi, creare un clima di allarmismo.

C'è stato solo un grammia per «», con data del 18 agosto, giorno previsto per il lancio e poi posticipato, brutta figura che non è imputabile ovviamente tecnici, ai soliti supercompetenti delle poste. Tutto qui.

Tutti a Riccione

A Riccione, come ogni anno, manifestazioni filateliche commerciali di prestigio coincidono con le celebrazioni di San Marino per il centenario del proprio francobollo; numerosi i convegni, gli incontri fra gli editori di cataloghi, interessanti gli annunci commemorativi predisposti per l'occasione.

Fra le nazioni presenti ufficialmente alla grandiosa manifestazione filatelica «San Marino 77», vi la Cina Popolare, che potrebbe cogliere l'occasione per aprire finalmente ai propri collezionisti le porte dell'Occidente.

Vaticano in crisi

Piuttosto maldestro il tentativo combinato alcune fonti giornalistiche di «inventare» un preteso boom del Vaticano con notizie diffuse ad arte e senza fondamento. Se qualche aumento c'è per il pontificato Pio XII, la maggior parte delle serie di Giovanni XXIII e di Paolo VI talmente inflazionata da re in molti casi offerta al di sotto del valore facciale.

Orchestra dal volto umano

IVANO BARBIERO

Molti gruppi si esprimono al meglio delle loro capacità suonando a contatto diretto col pubblico. Il musicista stimolato da questo rapporto-scontro: sa il pubblico molte volte può stroncare e decretare in pochi attimi il cesso. Nei nuovi complessi musica da ballo moderno c'è la ricerca di un mo-

Ecco l'elenco delle orchestre partecipanti: FANGO, DUBLEFAS, SION, BAND, GUIDO MONGE e i MACK 9, GLI ANGELI di MARIENBAD, CAPOLINEA, BUFFA,

dello di comportamento totalmente nuovo.

Nella vecchia concezione della sala ballo il sciolista era considerato poco più di un soprammobiliere: doveva avere la «divisa» (quasi sempre pantaloni e maglietta nera), non doveva fumare sul palco neppure negli intervalli fra serie di pezzi e l'altra, doveva chiedere il permesso per recarsi alla toilette e soprattutto nessun contatto con il pubblico: sguar-

91, WIZZARD, PSYCOTRON, WONDERFUL, STADIUM, IDRA, ODISSEA, EDEN SPYDERS, MISTERBIANCO, SHOW, NEVE, SABBA 70, REPORTAGE, ENSEMBLE, i RICORDI, BELLI.

do perso nel vuoto, faccia «sempreseria» (e lo sono tuttora in certe sale «Anni Trenta») gli ingredienti indispensabili per esibirsi in una sala da ballo.

Sono già diversi i gruppi musicali che hanno dato la loro adesione al nostro festival di musica moderna. La nostra speranza, oltre quella di far conoscere e apprezzare al vasto pubblico complessi meritevoli, è quella di poter fare cambiare certa mentalità restrittiva che impone ancora assurde «leggi» che in ultima analisi non altro che danneggiare chi esibisce su un palcoscenico obbligandolo a modelli di comportamento distaccati e innaturali.

UN'AVVENTURA DI RE KULL Robert E. Howard

Un colpo di gong

In qualche punto delle tenebre ardenti era nata una vibrazione debole e indistinta. Un pulsare — ro, un sussurro — origine, una — cadenza tambureggiante — il battito di — cuore ardente nella tenebrosa oscurità.

L'uomo si agitò, riprendendo conoscenza sotto la spinta dell'eco pulsante. Si sollevò a sedere, tendendo ciecamente le mani nel buio ardente, — incontrare nulla.

Ora il suono era più chiaro, più acuto, quasi materiale, tangibile. Pulsava estendendo lunghi viticci sinuosi — agitavano il buio ardente e senz'aria come un lago tenebroso che s'increspi.

Il pulsare s'alzava e s'abbassava attorno a lui, dentro — lui: era come se l'uomo emergesse — ricadesse sulla superficie mobile di — oceano buio, cavalcando sulle onde tambureggianti. Non riusciva — stare se la pulsazione — suono fosse nelle tenebre che lo circondavano oppure — ronzasse nel suo cervello. Il cranio stesso gli risuonava per quel pulsare simile al rimbombo di un gong. Un pensiero allucinante gli provocò agghiaccio in tutto il corpo... — sere soli — quelle tenebre pulsanti — come — imprigionati nel proprio cervello...

Ora la cadenza senza suono si ritirava, si accentrava, svaniva oltre il livello dell'udito. L'uomo si strinse — capo dolorante fra le mani e cercò di ricordare... che cosa?

— E' strano — mormorò — stesso. — Non riesco — ricordare chi sono, dove sono, come — giunto in questo luogo. Sono sempre stato qui?

Si alzò in piedi barcollando un poco. Le tenebre lo avvolgevano. Pur aguzzando gli occhi non riusciva ad afferrare la minima scintilla di luce.

Lentamente, zoppicando cominciò ad avanzare, tenendo le mani protese. Desiderava ardentemente lo splendore brillante del sole, — lo cercava guidato da — istinto primitivo, come quello di una pianta.

— Non c'è solo questo! — si disse. — C'è più di questo. Ricordo qualcosa... luce. Non so — fosse la luce, ma era diversa da questo.

Molto lontano, — debole traccia di grigio riluceva contro il buio onnipotente. Una polvere di luce, sparsa sulle tenebre — da una mano gigantesca. Dentro di — il — accelerò i battiti. Avanzò più veloce verso quel punto. Il lucore grigiastro si allargò e divenne più vivo davanti a lui. Era come — camminasse in un lungo tunnel buio, — un'apertura lontana dalla quale s'infiltravano, invitanti, la luce del giorno e la libertà.

All'improvviso si trovò all'aria aperta, — un tramonto spettrale; — vento freddo lo colpì sul volto.

— Questa è la luce, sì. — il vento. Ma c'erano altre cose... — disse — stesso, pensieroso.

Fu colto dalla sensazione di trovarsi su un'altura vertiginosa. Si sentì in preda allo stordimento, ma lo superò con uno sforzo. Ora — cielo brillava più vivido. Sopra di lui lucevano splendidi enormi stelle, — gocce fuse e tremule — pura luce. Guardò in alto, pensieroso, in quell'enorme oceano cosmico che ruggiva in — tumulto — stelle gigantesche, simili — migliaia di diamanti splendidi gettati all'improvviso sopra un velluto azzurro.

Non era più solo. Accanto — lui, sull'altura, c'era una figura alta, velata o vestita in qualche modo che — riusciva — definire chiaramente. Istintivamente la mano scattò alla cintura... — ricadde. Avrebbe dovuto avere una spada, al fian-

co... ora ricordava meglio... — invece era nudo e disarmato. Osservò la figura indistinta con occhi feroci — lampeggianti, ma — riusciva — vedere molto in quell'abbagliante splendore di stelle.

L'altro si avvicinò: era un uomo, vecchio in modo incredibile, sebbene i lineamenti fossero nascosti da un velo d'ombra e quindi difficili da distinguere. Ma attorno — quell'uomo c'era un'aura — antichità quasi palpabile.



(Serigrafie di Philippe Druillet)

— Sei un nuovo venuto? — chiese l'uomo alto. La — era chiara, profonda, dolce, come — musica dorata — un gong di giada; non era per niente umana. Ma al suono di quella voce i ricordi gli ritornarono, confondendogli le idee.

— Adesso ricordo — disse incuriosito e meravigliato. — Sono Kull... Kull, re di Valusia... co- — — arrivato su questa altura sotto il baldacchino delle stelle? Dove — le mie vesti — le mie armi?

L'altro lo guardò con aria indecifrabile. — avvertì il tocco invisibile — quegli occhi velati di ombra.

— Nessun uomo che passi oltre la Porta può portare altro con sé... che — — disse l'altro con voce vibrante — — Rifletti, Kull di Valusia: non sai dove ti trovi, o — o perché sei venuto qui?

— rifletté intensamente, aggrottando le sopracciglia, cercando — penetrare il velo nuvoloso che gli ottenebrava la mente.

— Ero sulla soglia della Sala del Consiglio — disse lentamente. — Ricordo che la guardia sulla torre stava battendo il gong che segna l'ora; — per me — ci fu nulla del mondo, nulla, tranne la musica scrosciante del gong! E poi — mi roteò attorno come una selvaggia marea di tuono sconvolgente, mi inghiottì, mi accendè, — — — — — tenebre davanti agli occhi e tutt'intorno, trapunte — faville scarlatte... — mi sono svegliato nel buio. Non ricordo altro.

La voce dell'altro era compassionevole.

— Hai attraversato la Porta. Sembra sempre buio, all'inizio; — nessuno si ricorda — averla, attraversata.

Kull fu colpito da uno spasmo acuto.

— Quindi... sono morto? — Il cuore gli pompò nelle vene sangue ardente e la furia lo assalì. — Per Valka! — impreco. — Qualche nemico, nascosto nell'ombra delle colonne, mi ha colpito alle spalle mentre — sulla soglia della stanza. Ora ricordo: parlavo con Brule...

— Non ho detto che sei morto — disse la figura velata, a bassa voce. — Forse la Porta — ancora — aperta. Cosa — genere —

— Ma che luogo è questo? — — — — — radiso degli Dei, o — mondo degli — dove regnano i demoni? Perché non è — mondo — ho conosciuto in vita... — ho — visto prima d'ora queste stelle; queste costellazioni mi sono sconosciute, splendono più intensamente di tutte — stelle del cielo — Valusia.

— Ci sono mondi al di là dei mondi. Universi al — degli universi, moltiplicati in — complessità che trascende la comprensione — quelli che ti piace chiamare «dei»... sei giunto a un'enorme distanza — globo sul quale sei nato. Forse questa sfera è solo una regione di mezzo, un luogo di sosta, fra — mondo dal quale vieni — quello nel quale sei destinato.

— Ma allora sono proprio morto!

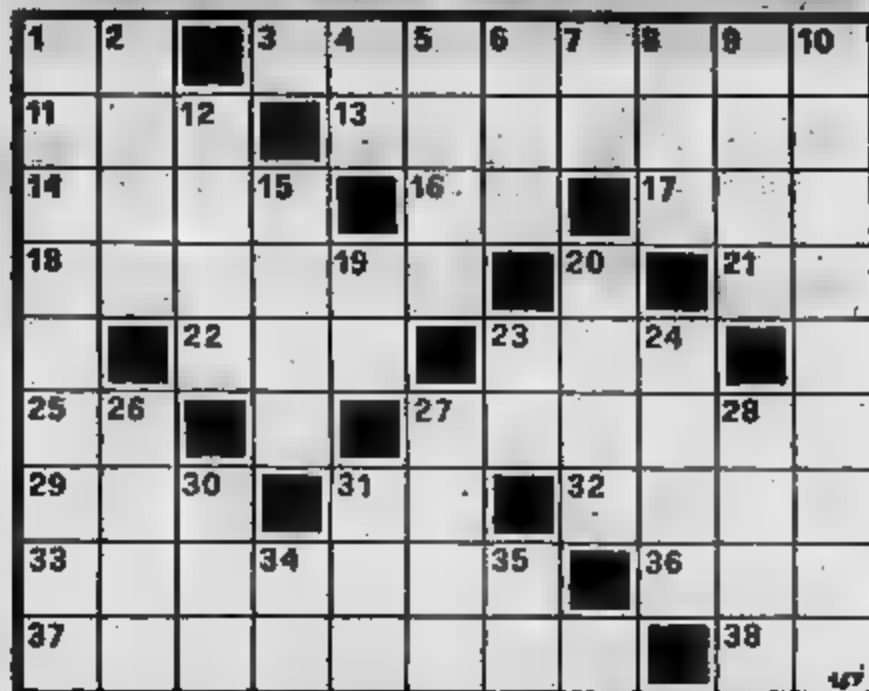
— Cos'è quella che tu chiami morte? Non è — semplice transizione fra uno stato dell'essere e un altro? Un attraversamento di eternità, un incrocio di — cosmici? Ma non ho detto che tu sei morto...

— E allora cosa sono, per Valka? — ruggì Kull, in preda a quella furia antica che in vita lo aveva reso terribile per i nemici. — Se sono vivo, perché sono qui? Se sono morto, dove devo viaggiare?

(Continua domani)

Tratto da «Kull di Valusia», per gentile concessione dell'Editrice Nord.

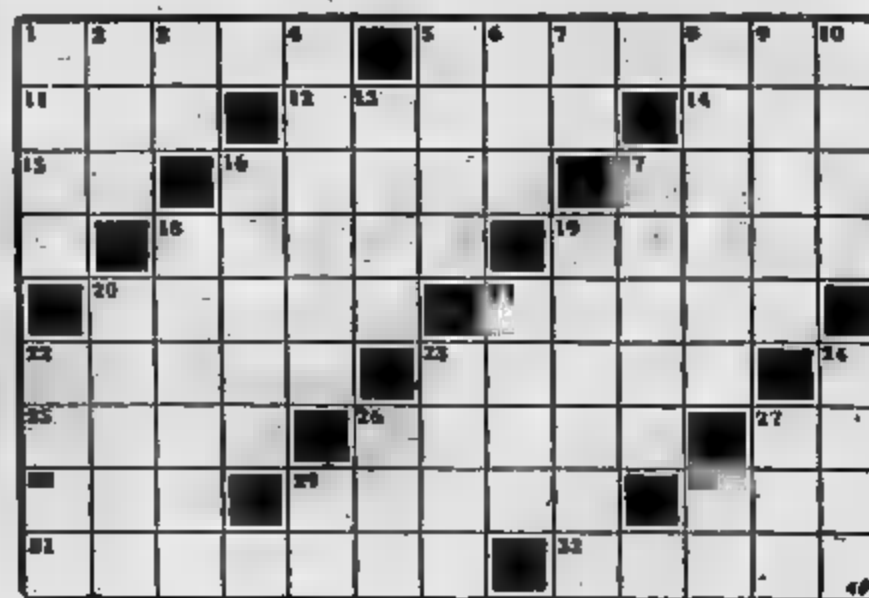
IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Targata; 3. Un tipo — candela; 11. — del Trentino; 13. Strumento musicale a manovella; 14. Lo — Circe; 16. Iniziali di Albertazzi; 17. Le danzatrici di Ponchielli; 18. Parte — bilancia; 21. — Scientifico; 22. Lingua simile all'esperanto; 23. Codice — Avviamento Postale; 25. Negazione; 27. Muro divisorio di stanze; 29. — di Maometto; 31. La città — di Gabriele d'Annunzio (sigla); 32. Opera — Mascagni; — Osteria — ordine; — Un punto — 37. — è la merce non più — per — troppo lunga giacenza; 38. Affermazione straniera.

VERTICALI: 1. Ragazzata; 2. Altopiano dell'Asia centrale; 4. La — dei «due mari» (sigla); 5. — conclusivo latino; 6. — — antistante la casa colonica; 7. — di Sanzio; 8. Partito — qui; 9. Una categoria di angeli; 10. Procurata insensibilità al dolore; 12. Preposizione articolata; 15. Opera — Verdi; 19. — auto di Como; 20. Si promettono molto spesso, — i monti; 23. La «casa» dei veneti; 24. Albero da frutto; — Nome di cinque re norvegesi; 27. La sconta il reo; — Si eseguono al poligono; 30. Il — della cantante Zanicchi; 31. Sigla di partito politico; 34. Articolo romanesco; 35. La città degli spumanti (sigla).

SOLUZIONE: ORIZZONTALI: 1. Targata; 3. Un tipo — candela; 11. — del Trentino; 13. Strumento musicale a manovella; 14. Lo — Circe; 16. Iniziali di Albertazzi; 17. Le danzatrici di Ponchielli; 18. Parte — bilancia; 21. — Scientifico; 22. Lingua simile all'esperanto; 23. Codice — Avviamento Postale; 25. Negazione; 27. Muro divisorio di stanze; 29. — di Maometto; 31. La città — di Gabriele d'Annunzio (sigla); 32. Opera — Mascagni; — Osteria — ordine; — Un punto — 37. — è la merce non più — per — troppo lunga giacenza; 38. Affermazione straniera.



ORIZZONTALI: 1. Contrario di sopra; 5. Forme, particolarità; 11. E' — anche glicero; 12. Un prodotto —; 14. Un dignitario abissino; 15. Negazione; 16. — Gio — Bosco; 17. Prete russo; 18. Numero con — zeri; 19. L'amico di Topolino; — Non fredda; 21. Abbandona l'anima... al momento — trapasso; — Il — della Gravina; 23. Sommerge gli scogli; 25. Lo è l'ENI; 26. Lo porta — alla — del pranzo; 27. S'apre la — galera; 28. Il costruttore dell'arca; 29. Intacca i denti; 30. In nessun tempo; 31. Fattina di pane imburattata; 32. Nini, noto trombetta.

VERTICALI: 1. — malato; 2. — ricoprire i denti finti; 3. Sulle auto torinesi; — La Stato — L'Aia; — Una parte — commedia; 6. La firma — Tofano; 7. Sulle — di Pescara; — Eccessiva, sovrabbondante; 9. — la bottiglia; 10. Un lago lombardo; 13. Sportello d'armadio; 16. — dorsi delle cavalcature; 17. Il porto di Atene; 18. Il copricatena della motoretta; 19. Cole, compianto autore — canzoni; 20. Leggera imbarcazione; 21. Lo sono anche gli alani; 22. Spicciolo di dollaro; — — carnagione; 24. Lo — — oggetti identici; — — Grande della Scala; 27. — fughe pericolose; 29. A noi; 30. Iniziali — Solinas.

SOLUZIONE: ORIZZONTALI: 1. Contrario di sopra; 5. Forme, particolarità; 11. E' — anche glicero; 12. Un prodotto —; 14. Un dignitario abissino; 15. Negazione; 16. — Gio — Bosco; 17. Prete russo; 18. Numero con — zeri; 19. L'amico di Topolino; — Non fredda; 21. Abbandona l'anima... al momento — trapasso; — Il — della Gravina; 23. Sommerge gli scogli; 25. Lo è l'ENI; 26. Lo porta — alla — del pranzo; 27. S'apre la — galera; 28. Il costruttore dell'arca; 29. Intacca i denti; 30. In nessun tempo; 31. Fattina di pane imburattata; 32. Nini, noto trombetta.

c'è qualcuno che ha



bisogno di sangue, ora lo — telefona 634.426

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould



QUELLE TRE

le gemelline di Homero



OROSCOPO

cura di RAFFAELLA GIRARDO

21 marzo - 20 aprile
Qualche lieve contrasto potrà derivare da nervosismo ed irritabilità. Cercate di trascendere le situazioni e di risolvere le situazioni. Presto si risolverà per il meglio e riuscirte a consolidare le posizioni. Siate più affettuosi e solleciti con i cari.

21 aprile - 21 maggio
Giornata caratterizzata da buoni influssi astrali. Non dovrete avere preoccupazione alcuna: riuscirte infatti a svolgere ogni vostro programma. Sia il lavoro che i rapporti affari e benefici, felice condizione astrale.

22 maggio - 21 giugno
Giornata po' contrastata, dovete agire molta prudenza. Il ritorno di persona contribuirà a rendervi nervosi e a impedirvi di agire a valutate obiettivamente. In amicizia sincera e imponenti maggiormente nel lavoro.

22 giugno - 22 luglio
Cercate di non dimenticare amici che passato vi sono stati grande aiuto. Cercate di non serbare e siate più tolleranti chi ha sbagliato: potrebbe capitare anche a voi.

23 luglio - agosto
Riuscirte ad ottenere validi appoggi nel lavoro che vi permetteranno di portare a termine iniziative e un programma di lavoro a cui tenete particolarmente. Buona la prospettiva per gli affari, in amore e sull'amicizia di una persona a voi particolarmente cara.

agosto - sett.
Le piccole cose nel lavoro, nelle questioni di interesse, problemi di contribuzione a rendervi irritabili ed insoddisfatti. Qualche delusione in campo sentimentale.

sett. - 22 ottobre
Prudenza e ancora prudenza: solo così riuscirte a evitare, almeno in parte, gli effetti negativi delle pessime condizioni astrali. Nel lavoro dovrete difendervi da insidiosi orsi della vostra buona fede. In futuro cercate di essere più riservati.

23 ottobre - 22 nov.
Un influsso negativo di Marte vi renderà estremamente nervosi e quindi incapaci di affrontare serenamente gli eventi. Questa vostra ansia inoltre potrebbe inimicarvi un collega di lavoro: cercate di essere prudenti. In amore invece siate più sensibili, più sentimentali.

23 nov. - 21 dic.
Siate molto prudenti perché gli influssi astrali sono negativi. In qualche sgradita novità contribuirà a drammatizzare la situazione: cercate di applicarvi nel lavoro per ristabilire una tranquilla, nuove interessanti.

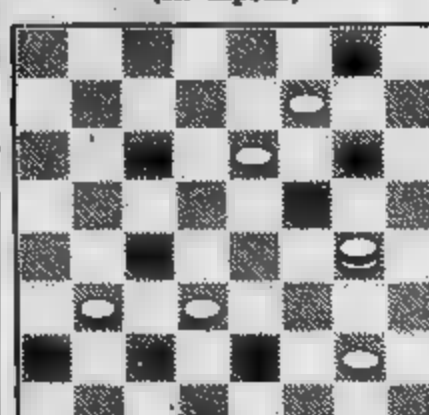
perosino
LETTI
LETTINI
CORSO B. TELESIO 95

22 dic. - 20 gen.
prospettive guadagno e di vi saranno aperte da attività svolta collaborazione con colleghi. Buon esito, comunque, il lavoro in generale. Favorita la vita; soprattutto le conoscenze per portarvi fortuna nel lavoro sia negli affari.

21 gen. - febbr.
Giornata caratterizzata da notevoli miglioramenti negli interessi e nel lavoro. Cambiamenti di posizione e miglioramenti soddisferanno un po' tutti. Successo anche in campo affettivo, soprattutto le spose, la possibilità di fare interessanti conoscenze.

19 febbraio - 20 marzo
Giornata propizia per il lavoro: arrabbiature e preoccupazioni; tutto infatti alla fine andrà a vostro vantaggio. Evitate però di scartare possibili tensioni sugli affari. In amore riuscirte ad approfondire maggiormente i rapporti con persone.

DAMA
"Simmetrico"
(R. Cipollini)



Il Bianco muove e vince in 3 mosse.
Soluz.: 28-23, X; 11-6, X; 6-5, X; 2-5, 5-16, X; 16-14, vince.

SCACCHI
Soluzione del problema n. 1.
1. Dd8; se 1. ... A x a7/b x a2/b2 - 2. Cc5/Dd4/Dd8.



N. 1512 (10+10)
A. Arguilles
(«La Provincia»)
Il Bianco matta in 3 mosse

Innocenti - Fanelli (38° camp. italiano): 24-20, 10-14; 20-15, 12-15; 28-23, 6-11; 21-18, 14-21; 25-18, 5-10; 32-28, 8-12; 28-24, 10-14; 23-20, 14-21; 26-17, 3-8; 22-18, 6-10; 27-22, 2-5; 29-25, 10-13; 17-10, 5-21; 25-18, 1-5; 31-27, 5-10; 30-26, 15-19; 22-8, 12-15; 20-11; 7-30, 27-23; 30-27, 23-20, 27-23; 20-15, 23-20; 13-11, 4-8; 6-2, 10-13; 2-6, 13-17; 11-7, 17-21; 6-11, 21-26; 7-4, 28-30; 4-7, 30-27; 7-12, 27-23; 12-15, 9-13; 18-12, 20-16; 11-7, 23-20; 15-19, 8-15; 19-12, patte.

Matrone-Schiavello (38° camp. italiano): 24-20, 10-14; 20-15, 12-19; 22-15, 11-20; 23-18, 8-12; 28-23, 12-15; 32-28, 5-10; 26-22, 1-5; 21-18, 14-21; 25-18, 10-14; 18-11, 7-14; 28-24, 5-10; 23-20, 14-19; 20-11, 19-26; 29-22, 6-15; 18-12, 4-8; 27-23, 10-14; 22-19, 15-22; 30-27, 8-15; 27-11, 9-13; 23-20, 13-18; 20-16, 18-22; 18-12, 22-26; 11-7, 28-30; 7-4, 30-27; 4-7, 15-19; 24-20, 2-8; 20-16, 6-10; 7-11, 10-13; 11-14, 19-22; 14-18, 13-12; 18-21, 27-30; patte.

Benassi-Fogazza (38° camp. italiano): 24-20, 10-14; 20-15, 12-19; 22-15, 11-20; 23-18, 8-12; 28-23, 5-10; 32-28, 6-11; 23-28, 1-5; 29-26, 3-8; 21-18, 14-21; 25-18, 10-14; 23-19, 14-23; 27-20, 5-10; 31-27, 10-14; 27-23, 14-21; 28-17, 11-14; 20-11, 6-15; 23-20, 14-19; 20-11, 19-28; 30-21, 7-14; 24-20, 14-19; 21-18, 19-22; 18-14, 22-27; 20-15, 27-30; 15-11, 30-27; 14-10, 27-22; 10-8, 22-19; 8-3, 18-14; 17-13, 14-7; 3-12, 9-18; 12-15, 18-21; 16-12, 21-25; il Nero vince.

Carlo Barbero

Partite
Spassky-Portisch (Nona partita) Partita Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc8 3. Ab5,a6 4. Aa4, 5. 0-0,Ae7 6. Te1,h5 7. Ab3,d6 8. c3,0-0 9. h3,Cb8 10. d4,Cbd7 11. Cbd2,Ab7 12. Ac2, Te8 13. Cf1,Af8 14. Cg3,g6 15. a4,c3 16. d5,c4 17. Ag5,h6 18. Ae3,Ce5 19. Dd2,Rh7 20. Ch2, Ag7 21. Tf1,h5 22. f3,De7 23. Ag5,Df8 24. f4,e x f4 25. T x f4, Cfd7 26. Tf1,Ce5 27. C x h5, g x h5 28. De2,Dh8 29. Th4,Rg6 30. Ad1,f5 31. T x f5,Tf8 32. D x h5+ D x h5 33. A x h5+, Rh7 34. Af7+ Ah6 35. T x h6+, Rg7 36. Af6+ R x f7 37. A x e5, Re8 38. T x f8+ R x f8 39. A x d6+ Rg7 40. Cg4, il Nero abbandona.

Portisch-Spassky (Decima partita) Difesa Nimzo-Indiana: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3,Ab4 4. e3,c5 5. Ad3,d5 6. Cf3,0-0 7. 0-0,Cc8 8. a3,A x c3 9. b x c3,d x c4 10. A x c4,De7 11. Ad3,e5 12. Dc2,Te8 13. C x e5, C x e5 14. d x e5,D x e5 15. f3, Ad7 16. a4,Ted8 17. e4,Ac6 18. Ac4,Td7 19. Ab3,Ted8 20. Te2,Cf5 21. g3,C x g3 22. h x g3,Td2 23. T x d2,T x d2 24. A x d2,D x g3+ 25. Rh1,Dh3+ 26. Rg1,Dg3+ Patte.

Spassky-Portisch (Undicesima partita) Apertura Donna: 1. d4,Cf6 2. Cf3,e6 3. Ag5,c5 4. e3,Ae7 5. Ad3,h8 6. c3,Ab7 7. Cbd2,c x d4 8. c x d4,Cd5 9. Cc4,0-0 10. h4,f5 11. a3,Cf8 12. De2,Ad5 13. Te1,Ce4 14. A x e7,D x e7 15. g3,Cc6 16. 0-0, Tf6 17. Ccd2,C x d2 Patte.

Ferruccio Pezzuto

INFORMITALIA ISTITUTO INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà, Esito, assicurato
Corso VIII. Emanuele, 107 - telef. 511.024, 538.682 - TORINO

BIANCOSARTI

l'aperitivo vigoroso

DAL BEL COLORE CHIARO E NATURALE



mette il fuoco nelle vene

ECONOMICI

21 Offerte

APPITTASI Borgo Vittoria alloggio arredato, 2 camere, cucinetta, servizi, 130 mila mensili, telefonare 547.694.
LARGO Giachino giardini camera da servizi a L. 50 mila mensili dei prossimi sposi. Telefonare 446.540.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Abramo furgoni im-
m. Torino Riviera Veneto Roma Na-
poli Sicilia massima garanzia. Telefonare
781.705.
AUTOTRASLOCHI grandi piccoli per
Torino dintorni Riviera Ligure tutta Ita-
lia massima garanzia. Telefonare
902.555 Zignale.

24 Mobili, arredi

AFFARONE artigiano vende camera
letto nocc opaco stile spagnolo, mila
lavorazione propria. Telefonare 882.396
878.753.

SIND giorno 20 presentati:
mi L. 1 milione 100 mila altro mobili
usati corso Francia 280 via lesi 74
via S. Donato 96.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI cocker chow-chow shi-
tzu yorkshire boxer pastore belga im-
bound regali vende, telefonare 334.810.

45 Ville, casine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. ANDORA, massima convenienza,
privato vende elegante nuova palazzina
nel verde, 150 metri mare, due apparta-
menti signorili, 3 camere notte, sala,
loggia, garage, eventuale pezzo terrano:
muno minimo contanti 15 milioni 500
mila più 11 milioni 750 mila fondario
ventennale, più 15 milioni secondo mu-
tuo. Telefonare 0182 66.545.
A. TENUTA in Toscana vigneti Chianti
doc uliveti prati bosco con prestigiosa
villa toscana attrezzata per lavora-
zione e invecchiamento vini, telefonare
542.094.

AFFARONE Albenga libero 2 camere
cucinotta servizi 600 metri dal mare 13
milioni agevolando 0182 970.386 011
773.712.
AGENZIA Roma vende alloggio nuovo
di entrate bagno cucina con monoblocco
soggiorno camera con giardino riscaldi-
mento autonomo L. 19 milioni con mu-
tuo e dilazioni Ceteris via Aurelia 128
0182 90.976.

BAITA
da L. 4 milioni 500 mila vende in Valle
Po telefonare 447.092.

CASA rustica nel Cuneese zona vini due
e di villeggiatura: 8 piani 6 camere mun-
tine 9 mila mq te. privato a privato
vende L. 21 milioni telefonare 019
647.796.

CHALET Alpino (Val Susa sopra Exil-
lez) 11.150 mq) salotto con camino e
bar 1 camera cucina 2 bagni box giardi-
no vende o permuta alloggio libero
telefonare 739.2789.
DIANO Marina vende grande villa nuo-
va divisibile in due alloggi, giardino,
vigna mare. Scrivere: «Publcompas» 30
- 10126 Torino.
GABETTI vende Sanremo piazza Ergi
Sanremo 2 vani servizi arredato 29
milioni. Telefonare 0184
880.111.

ENTROTERRA Albisola pronta conse-
gna appartamenti in villa: ingresso sog-
giorno camera cucina bagno giardino ri-
scaldamento autonomo da 18 milioni
500 mila. Gabetti Savona, 019 37.310.

FINAL Borgo pronta consegna apparta-
menti ingresso soggiorno cucina da
camera bagno cantina da
milioni 900 mila meno 7 milioni mutuo.
Gabetti Savona, 37.310.

GABETTI vende Sanremo via Gallie-
lato: 2 vani servizi 13 milioni. Tele-
fonare 0184 880.111.
INV vende Sanremo corso Inglesi
appartamenti affittati: 3 camere cucina
servizi 7 milioni 800 mila; 4 vani servi-
zi 11 milioni 800 mila. Telefono 0184
880.111.

INV vende vicino Pinerolo rustico
da rialzare composto: stalla fienile ca-
mera terreno L. 7 milioni 700 mila. Tel.
516.283 518.989.
VACANZE con sole, mare, pineta: Ma-
rina del Forte Bibbione-Livorno. Com-
pleto turistico con: piscina, negozi, ri-
storante, bar, tennis, parcheggi. Appar-
tamenti subito abitabili: mono locali
angolo cottura, bagno, terrazzo da 15
milioni 500 mila. Soggiorno, 1/2 cam-
ere, cucina, bagno, terrazzo da 22 milio-
ni. Mutuo, facilitazioni, ufficio vendite
sul posto. Informazioni IPI 511.382
537.066.

PREZZONETTO residenza «Sideras»
di Sanremo via Padre Smeria 258 al-
loggi in splendida vista mare composti
di 1-2-3-4 vani e servizi terrazzi e capiti-
visite sul posto tutti i giorni 9-12 o
16-18.
PRIVATAMENTE vende casetta «Vil-
la Verania» 6 vani 1500 mq terreno L. 4 mi-
lioni più L. 2 mila mutuo.
SESTIERE palazzo Sanpiero a prezzi
eccezionali impresa vende alloggi: 1-3
camere abitabili subito, mutuo S. Paolo
50%. Telefonare Sestiere 0122 76.124.
SALICE D'UZZO G.S.B. Torino immo-
bili vende al km 3,900 statale Uzzò-Sa-
lice alloggi consegna fine ottobre:
giorno letto cucinotto arredato bagno
armadi a muro da L. 12 milioni 100 mi-
la più mutuo 4 milioni 400 mila - bor-
giorno, bagno, terrazzo, da
16.400.000 più mutuo 3.400.000; perso-
nale sul posto.

Ville, appart., camere per vacanze, affitto

DIANO Marina affittasi mensilmente
appartamenti ammobiliati e vitte solen-
tre e seguiti. Telefonare 0183 45.413,
46.582.
SARDEGNA Santa Teresa Rena Maggiore
villaggio a appartamenti a
telefonare 0789 74.480 anche festivi Im-
mobilsarda.

47 Alberghi, pensioni

ANDORA hotel San' Francesco 0182
85.222 disponibilità 15 agosto dal 25
agosto-settembre 7000. Prenotazioni su-
bito.

49 Informazioni

AMBI investigatori eseguono ricerca
in e operazioni inerenti accertati-
pienti pre-divorzio documentari. Inves.
A. Doria 9, tel. 348.550.

52 Varie

ACQUISTA antichità mobili rina-
scimento barocco salotti pendoli sgom-
bro cantine o solai. Tel. 472.195
740.582.
AFFETTI affari salute svela risolve Xil-
verius parapsicologo consigliere orienta-
mento radiestesista grafologo telefonare
774.126.
ASTROLOGO cartomante chiromante
guaritore olio assicurato, telefonare
837.802.
MACCHINE contabili National extraor-
do programmate per contabilità generale
e magazzino venditori telefonare
443.167.
SACCHI neri plastica per immondizia
qualità e prezzo telefonare 890.819.

GLI SPETTACOLI

FILM D'OGGI

Una bomba dal ponte

VIOLENZA ARMATA A SAN FRANCISCO (Groucho Zero) di James T. Flier, con Ron Castel, Melvyn Bell, Yvonne Dangler, Drammatico, a colori, Usa (Cinema Astor).

(a. vald.) Scritto da Samuel Newman, autore della serie televisiva con protagonista Perry Mason, è un film di circoscritto interesse nel quale una delle torri del Golden Gate, il ponte che attraversa la baia di San Francisco, è rifugio segreto di delinquenti intrighi in una faccenda di ordigni nucleari. Uno dei criminali si è impadronito, in una base militare, di alcuni di tali congegni e, con la minaccia di farli esplodere, ricatta un procuratore generale imponendogli di rilasciare un paio di big della più temibile malavita californiana.

Da questa premessa ha sviluppato una complicata vicenda che trova i suoi momenti più emotivi nelle scene ambientate sulle rampe esterne del celebre ponte, e verrà condotta a buon fine da un deciso ispettore della polizia.

Film di corretto mestiere, non troppo scombinato nel racconto e affidato a interpreti il cui nome dice poco ma non privi d'una loro discreta espressività.

danze castellino
Domani ore 21
RIAPERTURA

Discooteca
CARILLON
presentata da MASSIMO
con i super dischi internazionali
Sabato e domenica
Pomeriggio giovani
Rivoli, v. Capra 22 - tel. 953732

Virna Lisi torna al cinema in un ruolo molto impegnativo nel thriller dal titolo «Cocktail a tre», diretto da Bryan Kyrle, le cui riprese co-

Virna Lisi con Gesù

minceranno in settembre. Claudia Cardinale e a Robert Powell (il Gesù-ty).

La vicenda racconta di due donne che, durante un ménage a tre, che si sviluppa in un clima da giallo, diventano irriducibili avversarie.

Vedremo la Schurer in una lunga serie televisiva: "I racconti di Borges"

ERNA NAPOLETANA NORDICA

LAMBERTO ANTONELLI

Bionda, occhi azzurri, poco vestita di una tunicina quasi trasparente, che mai-

te in risalto il corpo armonioso. Parla in un italiano senza accenti particolari. Il nome, Erna Schurer, farebbe pensare a una tedesca, e invece è napoletana, di padre calabrese e madre torinese. Ven-

ticinque film all'attivo, dal primo, «Le salamandre», che è del '69. L'abbiamo ascoltata alla radio insieme con Arnoldo Foà nella trasmissione «Aria condizionale». Per la tv interpreta «I racconti

di Borges», titolo provvisorio di sei episodi, con Fernando Rey protagonista. Parliamo di uomini. Con una diva del genere sexy pare inevitabile. Il primo uomo è un attore.



Come ha trovato Arnoldo Foà, che ha fama di attore difficile e che parla senza peli sulla lingua? «Ne ero spaventata, perché me ne avevano dette tante sul suo carattere scontroso. E invece lo trovo straordinariamente amabile. Si va a gonfie vele. Vede, io sono una istintiva, anche se di solito riesco a mantenermi nei limiti della professionalità, senza causare scontri, ma se mi provocano allora sono guai. Mi è capitato pochissime volte, ma se non c'è intesa è una catastrofe».

C'è stato dunque qualche caso clamoroso? «Di solito sono calma, duttile, accomodante. Durante le riprese di un film ho avuto con Marco Ferreri uno scontro violentissimo, al limite della rottura, del dramma. Ma poi, il giorno dopo, Marco è arrivato con un mazzo di fiori e ci siamo riconciliati».

Lei ha ricoperto il ruolo di Peggy, la moglie americana del nipote delle «Sorelle Materassi», in televisione, accanto a Sarah Ferrati e Rina Morelli, è vero che ci furono rivalità vivacissime fra le due grandi attrici? E che insegnamento ne ha tratto? «C'era fra le due, ma soprattutto da parte della Morelli, un intento caparbio di sovrastare l'altra, e c'erano spesso bottibecchi e dispetti. Ma per me è stata una esperienza positiva. Ho imparato molto dalla Ferrati. Per esempio le confidai che ogni volta nei primi giorni di un qualsiasi lavoro, ero sempre presa da un eccesso di preoccupazione. Mi tranquillizzò. Ammise che anche lei, dopo tanti anni, provava lo stesso senso di paura. E guai se non dovesse esserci. Significherebbe entrare nella routine, in una specie di lavoro impiegatizio, senza passione e dunque anche senza angosce. Tutto sommato anche i contrasti fra la Morelli e la Ferrati facevano parte di questa esaltazione per il lavoro».

Lei ha fatto di tutto, fotomodello, cinema, televisione, teatro, radio, c'è stata durante la sua carriera una svolta decisiva? «Forse ce ne sono state due: la prima è quando per Garinei e Giovannini ho preso parte a «Niente sesso, siamo inglesi». E' stata senza dubbio una esperienza importante, che mi ha maturata. Il teatro mi dà una grande soddisfazione e una grande completezza. Però mi stanco se si fanno molte repliche. Diventa un lavoro di routine. E' stupendo il contatto col pubblico, ma poi si finisce con la nausea, se si ripete sempre la stessa parte. La seconda svolta è avvenuta nel cinema. Ho preferito fare una pausa e rinnovarmi piuttosto che ripetere certi ruoli standardizzati, come purtroppo si tende a fare, secondo schemi fissi. Per questo io ho cercato di fare cose nuove, magari alla radio, e perché sono convinta che una attrice debba saper far tutto».

C'è anche, forse, la molla dell'ambizione... «No, non sono molto ambiziosa. Ovviamente amo molto il mio lavoro, tuttavia non fino al punto da sacrificare, per esempio, la mia vita privata».

Durante la lavorazione di un film, o nel corso di una tournée teatrale si creano rapporti d'amicizia, d'amore, ma anche di avversione e di odio. Capita anche a lei? «No, inimicizie mai. Non serbo mai rancore. Si creano rapporti meravigliosi, ma non stringo mai grandi legami. In questo sono difficile.

A volte c'è un rimpianto perché ci si lascia. Ma ho poche amicizie, solo quelle di lunga durata».

Qual è stato il suo momento magico, quando nel lavoro si è sentita più realizzata, più completa? «Oh, credo che il mio momento magico debba ancora venire, e lo spero, del resto, perché altrimenti non potrei guardare al futuro. Io credo che il giorno più bello debba sempre essere domani».

Taviani Risi e Di Palma al Festival di Montreal

MONTREAL — «Pensare che un'opera così geniale è stata fatta per la televisione». Così scrive con un chiaro tono di ammirazione per quanto si può fare nel campo del cinema d'arte, investendo più ingegno che denaro, il critico del «Montreal Star» all'indomani della proiezione a Montreal di «Padre padrone» dei fratelli Taviani.

Nella sua recensione, il critico Martin Malina elogia in particolare lo stile e gli effetti musicali del film, già vincitore della Palma d'oro al Festival di Cannes. L'ultima realizzazione dei Taviani, presentata fuori concorso nella vasta selezione della prima edizione del Festival mondiale di Montreal, era la più attesa fra i film in programma. Gremitissima la sala con decine di persone accomodate sulle scale, molte erano in piedi, tante altre sono rimaste fuori. Alla retrospettiva del vecchio cavallo di battaglia del cinema mondiale, «King Kong» sono stati contati non più di trenta spettatori.

Notevole interesse ha destato anche lo scrittore-pastore Gavino Ledda, ancora una volta piuttosto schivo e riservato. Mentre Vittorio e Paolo Taviani sono partiti per l'Italia, Gavino Ledda ha in programma di restare in Canada ancora due-tre settimane per ricavare dall'ambiente degli italiani di Toronto materiale per il suo prossimo libro, imperniato sull'emigrazione dei sardi.

Il Festival di Montreal proseguirà fino a domenica. Il film italiano in programma nella selezione ufficiale è «La stanza del vescovo» di Dino Risì. Vivo interesse anche per «Teresa la ladra» di Carlo Di Palma.

Priscilla Beaulieu, moglie di Presley, parla dell'idolo e dell'uomo

Elvis era un diamante grezzo

MEMPHIS — Anche dopo la morte, Elvis Presley continua a essere un'industria. Due prati nel cimitero sono interamente coperti da corone di fiori, simboliche chitarre e cuori in segno di ex-voto. La casa d'incisione produce i suoi dischi al ritmo di 200 mila al giorno mentre parecchi giornali si sono assicurati la pubblicazione di documenti in esclusiva: le memorie di Priscilla Beaulieu, sua prima moglie, ne danno un'immagine al tempo stesso severa e affettuosa (in Italia sono riprodotte da «Gente»).

Priscilla è stata il vero amore di Elvis. L'ha conosciuta da bambina in Germania dove il padre era colonnello nelle truppe di occupazione e il cantante, già idolo dei giovanissimi, compiva il servizio militare. Lo avvicinò in una palestra di karate, impiegò mesi per farsi notare (il signor colonnello vedendo-



Presley con la moglie e la figlia Liza Marie

la troppo truccata le domandava: «Val in un circo o a fare dello sport?». Il primo bacio fu siglato da una battuta che pare tratta da un fotoromanzo:

«Vieni vicino a me, baby, devo confidarti un segreto». Ma era una cosa seria destinata a durare tutta la vita se è vero che, a distanza di tre anni dal

divorzio, la donna si era dichiarata disposta a tornare al suo fianco per dargli un secondo figlio dopo la nascita di Liza Marie, che oggi ha cinque anni.

Secondo l'ex moglie, per Elvis Presley la massima ricompensa era costituita dallo scatenare nel pubblico l'isterismo sessuale: «La più bella donna del mondo non sarebbe mai riuscita a dargli un piacere simile». In ogni modo «noi due non abbiamo potuto andare a spasso come due innamorati»: l'idolo del rock-and-roll era di proprietà del suo sterminato pubblico.

Perché Priscilla Beaulieu conclude il suo scritto con un'immagine tenera ed enfatica. «Quando penso a lui, lo paragono a un diamante grezzo, troppo bello per essere tagliato. In ogni caso ringrazio il cielo di averci fatti incontrare. Anche se non è stato per sempre».

IVA ZANICCHI IN TV A "TEATRO DIECI,"

"Sono figlia della canzone,"

Spettacoli con Walter Chiari, «I sette peccati capitali» di Bertolt Brecht, le poesie di Garci Lorca... ma dove vuole arrivare? «Resto una "canzonettiera" — dice Iva Zanicchi, stasera ospite, sia pure in replica, di "Teatro 10" (rete uno, ore 22,10) — al ruolo dell'attrice "seriosa" neppure ci voglio pensare. Ci sono delle parentesi, delle

splendide parentesi, che mi auguro possano riaprirsi, ma in fondo io sono figlia della canzone». A quanto pare, non rinnega le sue origini: questo, almeno, è già un pregio, cosa che non si può dire sempre di tutte le sue innumerevoli colleghe.

Basta sfogliare i rotocalchi per avere informazioni dettagliatissime su di lei e su

tutto quanto la può riguardare. Vediamo un po': nome d'arte Iva Zanicchi, vero nome Iva Zanicchi, nata a Ligonchio, Reggio Emilia, il 18 gennaio 1941, due sorelle ed un fratello, sposata con l'industriale discografico Tonino Anselmi, madre di una bimba, Michela di sette anni, occhi castani, capelli castani, alta 1,60 e 75, abita a Milano.

Preferenze. Cantanti: Aretha Franklin, Wilson Pickett, Fausto Leali; attori: Vittorio Gassman; attrici: Sophia Loren, Monica Vitti, film: «Divozio all'italiana»; sport: sci e pugilato (ma, precisa, solo come spettatrice); piatti: polenta e osei; hobbies: lettura; animali: cavallo; colori: tutti quelli tenui; slogan: «Chi la dura la vince».

Una trasmissione alla radio dedicata alle province italiane fu, nel 1961, il suo trampolino di lancio. La ascoltava infatti Gianni Ravera, che si affrettò ad invitarla a Castrocara, per il festival delle voci nuove. Da Castrocara a Sanremo, a «Come ti vorrei», al contratto con una grossa casa discografica. Iva, nel 1965, era ormai lanciata definitivamente nel ristretto olimpo delle "regine" della canzone italiana. Accanto alla tigre di Cremona, alla panteira di Goro, era spuntata

l'aquila di Ligonchio.

Tra i denigratori (pochi) e gli ammiratori (molti), Iva Zanicchi è riuscita persino ad essere argomento di fiere discussioni. Il personaggio solitamente riservato, spoglio di quei contorni sentimentali-matrimoniali che fanno di una cantante la protagonista stabile delle riviste di basso rango, ha saputo colorarsi di una certa patina di serietà, che ha fatto subito lievitare i giudizi positivi, innalzandola a volte a livelli impensabili: «Iva Zanicchi — si legge non senza un moto di sorpresa — rappresenta un'eccezione nell'ambito della tradizione melodica all'italiana. La duttilità e la potenza della voce, la capacità di una gamma eterogenea di toni, di timbri, dalla chiarezza di certe frasi, alle cupe soluzioni del migliore blues negro, la pongono al livello di una ribalta internazio-

le. Il temperamento vivace, sensibilmente dosato dal senso della scena, tipico di una prima donna di razza, ne fanno,

d'altra parte, qualcosa di diverso, di più completo e compiuto di una semplice cantante».

Se il generoso critico



volesse scherzare, non sappiamo. In ogni caso Iva, «dosata dal senso della scena» o meno, da oltre dieci anni miete allori: tre festival di Sanremo vinti ('67: «Non pensare a me»; '69: «Zingara»; '74: «Ciao caro, come stai?») testimoniano abbondantemente, insieme agli altri suoi maggiori successi discografici, «Un uomo senza tempo», «Un fiume avaro», «La riva bianca», la riva nera (questi ultimi addirittura di Theodorakis), il favore che il pubblico le ha sempre accordato.

Le ragioni quali sono? La voce? «No, no — dice lei — la voce è solo un dono di natura. C'è gente che ha una gran voce e non la sa usare, si butta via. Io dopo aver trovato faticosamente il mio equilibrio, sono riuscita a programmarla. Per essere completi ci vuole di più che una bella voce». E allora? «Non ho perso la testa». Seguiamo un altro punto per lei. a. dg.

Ultime dal mondo del cinema

SANTA MONICA (Calif.) — Groucho Marx, deceduto giorni orsono all'età di 88 anni, ha lasciato quasi tutta la sua fortuna, valutata tra i due milioni e mezzo e i sei milioni di dollari, ai suoi tre figli, disponendo che chiunque osi contestare le sue volontà riceva un solo dollaro.

Ad Erin Fleming, sua compagna da lunghi anni, Groucho ha lasciato 150.000 dollari insieme all'incarico di prendersi cura degli affari rimasti in sospeso. Alla Fleming l'attore ha pure lasciato la «Boutonnière de commandant des arts et lettres», una decorazione concessa a Groucho dal governo francese.

Inoltre, Groucho ha disposto un lascito di 50.000 dollari per l'unico fratello rimasto in vita, Zeppo, 25.000 dollari per la sua ex moglie Catherine Marie, 5000 dollari ciascuno per i suoi quattro nipoti. Tutto il resto va ai figli Arthur, Miriam e Melinda.

★ ★

HOLLYWOOD — «Star Wars», l'epopea fantascientifica di George Lucas, sta ottenendo un successo maggiore del film «Lo squalo» di Steven Spielberg che due anni fa superò in pochi mesi i cento milioni di dollari d'incassi. Con i dati degli incassi delle prime tre settimane di agosto del film «Star Wars», rapportate allo stesso periodo per «Lo squalo», si rileva che l'opera di George Lucas ha superato, per la prima volta nella storia del cinema, quello che era ritenuto un record imbattibile.

«Star Wars» si avvia così a superare il successo del film di Spielberg che incassò nel 1975 124 milioni 322.872 dollari dei quali 34.165.000 nel periodo che va dall'undici agosto al sette settembre e cioè con una media di otto milioni e mezzo di dollari alla settimana.

★ ★

NAPOLI — Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, aderendo all'istanza presentata dall'avvocato Gianni Masaro nell'interesse della produzione Soat e del regista Guido Guerrasio, e dopo aver preso visione del film «L'Italia in pigiama», ne ha disposto il dissequestro senza tagli su tutto il territorio nazionale, riportandosi a quanto già era stato disposto dalla procura di Avellino.

«L'Italia in pigiama» tornerà nei prossimi giorni sugli schermi italiani.

Errore...
...errore

In merito ad un servizio apparso sull'edizione di martedì scorso, per la presentazione di un programma tv sui rapporti fra gli uomini e gli animali nel corso dei secoli, curato dal regista Vladi Orango, abbiamo rilevato un errore. Dove si parla dei disegni rupestri di Lascaux e Altamira è stato scritto che i graffiti del monte Bego sono vecchi di 40 mila anni; c'era uno zero di più: i disegni risalgono invece a circa 4 mila anni fa. Ci scusiamo. g. b.

TELEVEDRETE

Un feuilleton e un attore che imperversa

Aiuto, aiuto, dalli al Lupo!

Due repliche (e come poteva essere altrimenti?) aprono i programmi di oggi su entrambi i canali. «Colpo in gioielleria» per la serie «L'impareggiabile Glynis» ripropone sulla rete 1 l'attrice brillante Glynis Johns, come scrittrice di gialli eternamente in cer-

ca di spunti e puntualmente coinvolta in fatti di «nera». Anche sulla rete 2 il telefilm «Il buio», con un serpente velenoso che mette in crisi uno zoofilo, non è più una novità. Speriamo di consolarci con il feuilleton «L'uomo che torna da lontano» (rete 1)

e con l'ultima puntata dell'impegnato «I giorni della speranza» (rete 2). Inutile dire che «Teatro 10», in chiusura di serata per la rete 1, è una replica. Imperversa, due volte alla settimana, Alberto Lupo: è simpatico ma puntuale ai pari delle disgrazie.

L'UOMO CHE TORNA DA LONTANO (rete 1, ore 20,40) — Seconda puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Gaston Leroux, diretto da Michael Wynn. In seguito alla precipitosa partenza di André, il fratello Jacques e sua moglie Fanny, che sino a quel momento erano stati i parenti poveri, preso possesso del rosato della fabbrica «Airon», offrono una festa. Durante il ricevimento, nel castello del Rosato, rimesso a nuovo da Fanny, Mar-

ta, moglie del notaio St-Firmin, innamorata segretamente di André, organizza, con Fanny, una seduta spiritica. Viene evocato lo spirito di André, che afferma di essere stato assassinato.

Al feuilleton non mancherà come di consueto una grande platea: in genere alla seconda puntata, dopo i commenti del pubblico popolare, le presenze aumentano.

I GIORNI DELLA SPERANZA (rete 2, ore 20,40) — In onda il quarto e ultimo episodio del ciclo di «Quattro film per la

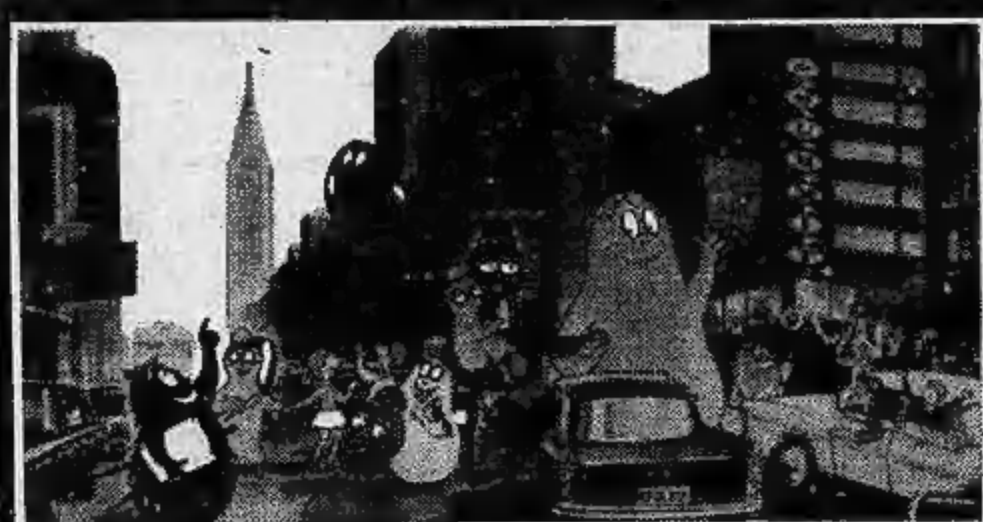
tv dalla grande guerra al 1926». Titolo: «1926: sciopero generale», regia Kenneth Loach. Causato dalle riduzioni dei salari, fu proclamato lo sciopero generale del '26. Il film descrive gli avvenimenti di quei giorni, basandosi sui documenti dell'epoca. Da una parte affiorano le manovre del governo conservatore, dall'altra i problemi creati dallo sciopero fra i sindacati. La classe lavoratrice dà una prova di forza scendendo in piazza, tuttavia non mancano incertezze e disaccordi. Dopo dieci giorni di «paziente attesa»

da parte del primo ministro Baldwin, i sindacati proclamano la fine dello sciopero senza nemmeno avere ottenuto dal governo l'assicurazione che non vi saranno rappresaglie.

ALBUM (rete 2, ore 22,55) — Si conclude anche questo programma di fotografie dell'Italia di ieri, realizzato da Piero Berengo Gardin a Virgilio Posi, con la partecipazione degli stessi telespettatori. Migliaia sono state, infatti, le fotografie spedite in redazione da enti, associazioni e privati.

oggi al cinema ARISTON "prima,"

«Barbapapà ora è il protagonista di un film fantastico, straordinario, ultrasensazionale, per la gioia dei bambini di tutto il mondo»



REFLEX CINEMATOGRAFICA presenta
LE AVVENTURE DI BARBAPAPA
una creazione di ANNETTE TISON e TALUS TAYLOR
Produced by Polyzoo S.V. (The Netherlands) a licenza di Frank Filmers Productions B.V.
Copyright © 1977, Annette Tison & Talus Taylor - All rights reserved
distribuzione HERITAGE italiana

Oggi CAPITOL Shoccante prima

La polizia in azione contro la spietata ondata di delinquenza organizzata! Contro le intimidazioni... i ricatti... le «punizioni»!!!



VIETATO MINORI 14 ANNI

OGGI ALLA TV

RETE UNO

- 18,15 Chi è di scena
18,40 Superstar (ottava puntata)
Gilbert Bécaud - Charles Aznavour
19,20 L'impareggiabile Glynis. Telefilm.
Colpo in gioielleria
20 - Telegiornale
20,40 L'uomo che torna da lontano (c). 2ª puntata
21,35 Ping pong (c)
Confronto sui fatti e problemi d'attualità
22,10 Rivediamoli insieme - Teatro 10 (replica)
Telegiornale

RETE DUE

- 17 - San Cristobal - Ciclismo: Campionati del mondo su pista (c)
Legnano: Ciclismo - Coppa Bernocchi
18,15 Tv 2 ragazzi
18,45 Tg 2 - Sportsera
19 - All'ultimo minuto (c): Il buio
19,45 Tg 2 - Studio aperto
20,40 I giorni della speranza (c). Quarto ed ultimo episodio
22,25 Album: fotografie dell'Italia di ieri

TV LOCALI

TELEORINTE INTERNATIONAL — Ore 13: film; 14,30: Estate fredda; 16: film; 17,30: Bim, bum, quiz, gioco a squadre; 18,30: documentario; 19: film (primo tempo); 19,45: Notizie; 20: film (secondo tempo); 20,30: Hit parade; 21,30: film; 22,50: Notizie; 23: film.

TELESTUDIO TORINO — Ore 19: film; 20,30: Servizi TG; 21: Folklore e Sport ad nostra casa.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 18,30: Il ritorno di Diabolik (film); 20: Flash; 20,15: Pittura sotto voce (documentario); 20,45: film (replica); 22,15: Flash; 22,30: Buonanotte dal G.R.P.; 22,35: Documentario (replica); 23,05: film (replica); 0,45: Buonanotte dal G.R.P.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,45: film; 19,15: Videonotizie; 19,30: Documenti; 20: La piazza: vendere, cercare, comprare; 20,45: film; 22,15: Il lago dei cigni, balletto di Piotr I. Ciaikovskij.



**TV a colori?
dagli expert!**

Gruppo europeo rivenditori specializzati

F.LLI CHIARABELLI - C.so Giulio Cesare 44
ELDIS - C.so Rosselli 94

Elenco completo sulle pagine gialle alla voce Elettrodomestici

TV SVIZZERA

- 20,45 Castelli del Lazio (c). Documentario
21,15 Il regionale (c)
21,45 Telegiornale
22 - L'ora, il luogo, il momento (c). Giallo: 2ª puntata
23 - In Eurovisione da Berlino: Concerto per la televisione (c)
0,30 Da S. Cristobal (Venezuela): Campionati mondiali di ciclismo su pista (c)

TV CAPODISTRIA

- 21,15 Telegiornale (c)
21,35 Il mostruoso dottor Crimen. Film con Miroslava, Carlos Navarro, J. M. Rivas, Fernando Wagner, Alberto Mariscal, Stefan Berne. Regia di C. Urusta
22,55 Notturno musicale
23,10 Telesport - Canottaggio (c)

TV MONTECARLO

- 19,35 Cartoni animati
19,50 L'uomo e la città: «La ragazza del camion n. 7» con Anthony Quinn
20,40 Montecarlo Sera
20,45 Notiziario
21,05 Un killer per lo sceriffo. Film. Regia di Thomas Carr con Wild Bill Elliot, Virginia Grey

DOMANI
ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Musicamerica; 13,30: Telegiornale; 15,30: 17,30: Eurovisione, Varese: Ciclismo: 3 Valli Varesine (c); San Cristobal: Ciclismo: Campionati del Mondo su pista (c); 18,15: Le avventure di Cluffetto; di Yumbo; 19: Supermarco in La burla; 19,05: Estrazioni del Lotto; 19,10: Le ragioni della speranza; 19,20: L'impareggiabile Glynis: La pistola scomparsa; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Scuola serale per aspiranti italiani (c); 21,35: La vita segretissima di Edgar Briggs, telefilm (c); 22: Speciale Tg1 (c); Telegiornale.

RETE DUE — Ore 13: Tg2; 13,15: L. Chiaravelli; 18,15: Raimondo Vianello in Sai che ti dico?; 19,20: Estrazioni del Lotto; 19,25: Tg2 - Sportsera; 19,45: Tg2 - Studio aperto; 20,40: Edoardo VII principe di Galles (c); 21,35: Gli anni arrabbiati del cinema inglese: Frenesia del piacere, film; Tg2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 17: Campionati mondiali di canottaggio (c); 19,30: Il tesoro di Vasquez, telefilm (c); 19,55: Sette giorni (c); 20,30: Telegiornale; 20,45: Estrazioni del Lotto (c); 20,50: Il Vangelo di domani (c); 21,05: Scacchi pensieri (c); 21,45: Telegiornale; 22: Al di là del ponte; 23,40: Sabato sport (c).

MONTECARLO — Ore 19,35: Cartoni animati; 19,50: Medical Center; 20,40: Montecarlo sera; 20,45: Notiziario; 21,05: Colpo sensazionale, film; 22,40: Oroscopo di domani.

RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13, 14, 15: 16, 18, 19, 21, 23
14,05 La nuova domanda educativa
14,30 Ponte San Luis Rey
15,05 Disco roaso
15,30 Peccati musicali
16,15 E... state con noi
16,35 Incontro con un Vip
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Disc-jolly
20,10 Radio fante, di Adolfo Moriconi
20,30 Discoteca - off -
21,05 Musica Sud
21,35 Il piacere di ascoltare
23,05 Dama di cuori: Gabriella Andreini

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,32 Emiliano Zapata
10,12 Le vacanze di sala F
11,32 Vacanze in musica
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì
13 - Giro del mondo in musica
13,40 Romanza
14 - Trasmissioni regionali
15 - Sorella radio
15,30 Media delle valute
15,40 Qui radio 2 estate
17,30 Il mio amico mare
17,55 Nino Oliviero
18,33 Big Music
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 21 e 29

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
15,30 uncortodiscorsostate
17 - Fuori repertorio
17,30 Spazio Tre
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 - Pranzo alle otto
21 - Tribuna compositori 76
22,05 Il gruppo dei cinque
23 - Il giallo di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

14,30: Il cuore ha sempre ragione; 15: Hit parade; 15,30: Gran gioco dell'estate; 16: «Funky D.J.»; 18,20: Ufo document; 19,03: Fate il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 17,45: Il trovarobò; 21,15: Camarillo Brillo show.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora bon vol.
Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Ore 11,40: Per le donne; 16,30: Teenews; 21: Musica classica, lirica, sinfonica.
Radio Kitzch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 18: Rock-shop; 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton di barboton; 15,45: Musica progressiva.
Radio Torino Liberty (Fm 96,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Pirloop.
Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30: Gammaquiz con Filippo.
Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: Internazionale discoteque; 21: Abc spray; 3,30-7,30: Nottambull o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programma domenica).
Radioreporter 93 — Ore 15: Un'ora d'amore; 16: Annunci gratuiti; 19,15: Solo musica; 20: Mix o show; 21: Torino by night; 22: Stefanomania.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.
Radio in (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata «In», dediche.
RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 20,30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.
Radio 88 Eighty-eight (Fm 88,800) — Ore 14,30: I cantautori; 19,15: New Old American Country.

Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz) — Ore 8,30: Rassegna stampa; Giornali radio 12,30 17,30 19,30 0,30; 13,30: Militari democratici; 20,30: Rubrica operaia; 21,30: Jazz.
Giornale Radio Piemonte (Fm 98,500 99,300 Mhz) — Ore 12: Le grandi orchestre; 13,15: Tridiecinquindici; 14: Mixage; 16,15: Agostomania; 19: Ici Paris; 21: Libretto a musica.
Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 8: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamoci insieme.
Radio proposta (Fm 88,750) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz) — 24 ore di musica libera - musica alternativa - musica a richiesta (837.970).
Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 22: Omaggio a...; 1-7: Tutta la notte con Radio Radicale.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno - Notizie - Oroscopo - Ricetta; 10-12: Concorsi - Quiz; 13: Ballo ilacio internazionale; 15-19: Pomeridiana; 20: Sport; 21: Notturno.
Radio Sky 8 (Fm 92,500, Mhz 103) — Ore 13: M.G.F. Show; 17: Discoteca; 19: Pronto Radio Sky 8; 20,30: Rock Story.
Radio Torino Centrale (Fm 94; 101,4 Mhz) — Ore 12: Hot line; 17,30: Zizibum; 19,15: Permessi? Avanti; 21,15: Riscoltiamoli insieme; 23: Prima musicale.
Radio Borgaro 77 (Fm 91,650 Mhz) — Ore 18: Cantautori italiani; 19: Mister Brown; 22: Themagico - Music of R.B.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: riapertura 1ª settembre con «Strip variety show».
TEATRO REGIO: Stagione d'Autunno. Vendita abbonamenti 10-13; 15,30-20.

AL BAGATELLE: sabato riapertura.
BELLE ARTI: 21 Nuova Equipe.
CHALET: 21 Nuovo de Silvy.
CLUB 84: ore 21 Juke Boxes.
DU PARC: ore 21 Bevilone.
GARDEN: 21 Arthur - Riccardelli.
LE ROISAL MUSETTES: ore 21.
MASSAUA: ore 21 ballo folclor.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16); 21.
EZE FUF DISCOTECA (Bilgny 14).

VILLA GAY (c. Moncalieri 52); 21.

al cinema
stare
in
compagnia

CINEMA
PROVINCIA

CARMAGNOLA
LUX: La professoressa di scienze nella
tuttù.
MARGHERITA: L'altra metà del cielo.
CINQUE
CATALANO: La battaglia di Alamo.
CHIERESE: Il colosso di Rodi.
SPLENDOR: Taxi Girl.
COAZZE
MIRAMONTE: La presidente.
VITTORIA: Adele H.
GIARE
ALPIERI: Herbie, il maggiolino tutto-
marto.
LANZO
NUOVO: Histoire d'O.
MONCALIERI
EXCELSIOR: Il sesso in facce.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Gli anni in tasca.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantomas '70.
ITALIA: Gli scolari.
SESTIERE
FRATEVE: Il fatto in piazza.
SETTIMO
CARIBALDI: Milano violenta.
SUSA
CIVICO: Bersaglio.
TORRE FELICE
TRENTO: Il corsaro nero.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
AMBER: Sado.
ALESSANDRINO: Il colosso di fuoco.
CORSO: Il gatto con gli occhi di
giada.
CRISTALLO: Tepepa.
GALLERIA: Il gatto a nove code.
MODERNO: Von Büttigione.
ACQUA: Tera.
ARISTON: La signora ha fatto il pic-
no.
CRISTALLO: Questa terra è la mia
terra.
GARIBALDI: Ben Hur.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: La polizia è sconfitta.
NUOVO: La dottoressa sotto il len-
zuolo.
POLITEAMA: California.
VITTORIA: Attori a quel due... al-
cimo appuntamento.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Guardie e ladri.
RIS: Bate il tamburo l'onoreamento.
ITALIA: Casanova.
MODERNO: Gorgo.
OVADA
LUX: La pantera rosa sfida l'ispetto-
re Clouseau.
MODERNO: King Kong.
TORRIELLI: Fatta sulla città.
S. SALVATORE MONF.
CONENALDI: La professoressa di
scienze naturali.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Emancipazione nera n. 2.
TORTONA
MODERNO: Il bastione.
RIS: Invito a cena con delitto.
VERDI: Mary Poppins.
VALENZA '70
NUOVO ITALIA: Il cinto dell'infame e
il violente.
TEATRO: Il nudo e il morto.
POLITEAMA: forte.

ASTI
LUX: La ragazza alla pari.
POLITEAMA: California.
BALONE: La battaglia d'Inghilterra.
SPLENDOR: Cinque dita di violenza.
TEATRO: Qualcuno volò sul nido del
cuculo.
VITTORIA: La fabbrica delle mogli.
CANELLI
BALBO: Bellissima macabra.
RAGNO D'ORO: Peccato senza ma-
lizia.

MONCALVO
NUOVO: Nizza.
AURORA: Il settimo viaggio di Sim-
bad.
LUX: Assalto al tesoro di Stato.
SOCIALE: Poepa una prostituta al
servizio dell'imperatore.
VERDI: I ragazzi della Roccia vio-
lenta.
PORTO COMARE
ITALIA: Corom, la terribile bestia
umana.
CUNEO
CONSO: Tocco di classe.
FIAMMA: California.
ITALIA: Supervixens.
LANTERA: riposo.
NAZIONALE: La polizia è sconfitta.
ALBA
CORINO: Anche gli angeli mangiano
fagioli.
VERDI: Kolossal.
BORG SAN DALLAZZO
MODERNO: riposo.
DON BOSCO: Il vero o il falso.
MONDOVI
CORSO: Pollice Phylon.
ITALIA: Stringi i denti e vai.
VERCELLI
ASTRA: Una calibro 20 per lo spe-
cialista.
CIVICO: La bravata.
ITALIA: La compagnia di banco.
VERDI: Più forte ragazzi.
VIOTTE: La signora ha fatto il pieno.
BIELLA
APOLLO: La bella e la bestia.
IMPERO: La polizia li vuole morti.
MAZZINI: Due sporche carogne.
ODEON: Il corsaro nero.
SOCIALE: L'arancia meccanica.

AOSTA

ITALIA: Rossi fantasma in una notte
buia.
SPLENDOR: La banda del trucco.
CORSO: Invito a cena con delitto.
LUX: Fantasma doctor.
GIACOSA: Questa terra è la mia
terra.
COUMAYEUR
MONTE-BIANCO: Orsismo bianco.
VERRES
IDEAL: Chissà se lo farai ancora.
ST-VINCENT
NUOVO: Caro Michele.

GENOVA

AMBASSADOR: La cuignetta inglese.
AMBER: Histoire d'O.
ARISTON: L'amore la metamorfosi di
Satana.
ASTOR: Il gatto dagli occhi di giada.
AUGUSTUS: Le strabilianti avventure
di superasso.
GIOIELLO: Ilissa la brava del de-
serto.
GRATACIELO: Prostituzione.
LUX: La terra mano.
MARGHERITA: Il ritorno di Gorgo.
NUOVO PALAZZO: Il pido più lun-
go - Cow boy - Hello Dolly.
OLIMPIA: Von Büttigione.
ORFEO: La via della droga.
PIAZZA: Toldi terzo uomo.
RITZ: Questa sera è la mia terra.
RIVOLI: Schallone.
UNIVERSALE: Il colosso di Rodi.
VERDI: Kolossal.
ALBA: Il poliziotto della brigata cri-
minale.
ALCIONE: Giallo cobra.
ALFA: Il conto è chiuso.
DIONISO: Il giardino dei supplizi.
IDEAL: La signora è stata violentata.
LINO: Il ritorno di don Camillo.
MANIN: Portiere di notte.
SUPERBA: 40 gradi all'ombra del
lenzuolo.
SAMPIERDARENA
ALFA: Vascia.
ELDOAR: La minorenza.
MODENA: Prossima riapertura: Casa
di piacere.
SESTRI POINTE
GARDEN: Le nuove avventure di Fu-
ria.
ROMA: Piaceri erotici di una signora
per bene.
VERDI: Chelonne.
ARENZANO
ITALIA: Chissà se lo farai ancora.
RAPALLO
GRIFONE: L'altra metà del cielo.
ITALIA: Delirious.
AUGUSTUS: Safari Express.
CENTRALE: Quelli dell'antropina.
MIGNON: Charleston.
LUX: riposo.
ODEON: Sina e White Buffalo.
RECCO
ANNA: L'eredità Perramonti.
CHIAVARI
NUOVO: Oh, Serafini!

LAVAGNA
CANTERO: Midway.
ARENA SPLENDOR: Qualcuno volò
sul nido del cuculo.
LEVANTO
SPORT: Ventun ore a Montgo.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE (coperto): Il Gattopardo.
CENTRALE (aperto): Amore e guerra.
S. STEFANO D'AVETO
GROppo ROSSO: Il grande Jack.

SAVONA
DIANA: La via della droga.
ELDOAR: Tintorella.
ARS: Il Corsaro nero.
ASTOR: Strip tease.
OLIMPIA: Messalina Messalina.
JOLLY: L'impiegato stradale.
LUX: Wanted.
SALESIANI: Tpo. rannozzo in fuori
loco.
FILMSTUDIO: Le mele marce.
ALASSIO
COLOMBO: L'innocente.
RITZ: Quattro mosche di velluto gri-
gio.
CAPITOL: Non rubare...
DON BOSCO: Operazione Sigfried.
MOULIN ROUGE: Sturmtruppen.
ALBENGA
ASTOR: L'ultimo mondo cannibale.
CRISTALLO: Storia dell'omino più
divertente del mondo.
GIARDINO: Faso 4 distrugge la
Terra.
ALBISSOLA
DORIA: Orsozay.
DORIA ESTIVO: Rollerball.
MARCONI: La fuga di Logan.
MARCONI ESTIVO: Histoire d'O.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: I gang della spider rossa.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: L'asso nella manica.
ARBA: Bluff.

CALIZZANO
SCORPIONE: La prima notte di
quiete.
CERALE
ODEON: Due sul pianerottolo.
FLORA: Taxi driver.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Tora tora tora.
ONDINA: La battaglia d'Inghilterra.
ARENA ONDINA: Rocky.
IDEAL: Caro Michele.
LUX: Per amor di Cesarina.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Un borghese piccolo pic-
colo.

LOANO
PERLA: Sturmtruppen.
LOANES: Una sera d'inconformismo.
STELLA: Basta che non si soppi in
fiume.
GIARDINO: Mark colpisce ancora.
MILLESIMO
ITALIA: Un letto in società.
PIETRE LIGURE
COMUNALE: Gli uomini falco.
SPOTORNO
ASTOR: Il signor Robinson.
ARISTON: Il viaggio dei dannati.
VADO LIGURE
AMBER: Mucchio selvaggio.
SABAZIA: American Grattify.
VARAZZE
TEIRO: Più forte ragazzi.
TEIRO ESTIVO: Professione assa-
sino.

IMPERIA
CAVOUR: Il vento e il leone.
ROSSINI: Paolo il caldo.
CENTRALE: Tutto le ore feriscono
l'ultima uccello.
AMBER: A 007 operazione tuono.
IMPERIA: Più forte ragazzi.
DANTE: Napoli si ribella.
ODEON: Taxi driver.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il marito in collaggio.
CERRI: Il grande Jack.
GIARDINO: Cativi pensieri.
BORDIGHERA
ZENI: Tentacoli.
OLIMPIA: Taxi girl.
DIANO MARINA
DIANESE: L'altra metà del cielo.
PERGOLA: Drum l'ultimo mandingo.
RIVA LIGURE
CORALLO: Keoma.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Quella sporca
ultima notte.
CENTRALE: La notte dei falchi.
SANREMO: Il principe e il povero.
ORFEO: Paperino e Pluto alla ri-
scossa.
SUPERCINEMA: Marlowe il poliziot-
to privato.
ASTRA: L'inquiline del piano di so-
no.
MIGNON: Il portiere di notte.
RITZ: Una giornata particolare.
GIARDINO: Amici miei.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Il furor della Cina, colpi-
ce ancora.
EUROPA: Mark colpisce ancora.

LE CUPOLE

Questa sera
Gran festa del Liscio
Giuliano Bergamini
Sabato sera
I ROLLER
LA CAMPAGNOLA
LE CUPOLE
PER NON SBAGLIARE

SABATO 27 AGOSTO
RIAPERTURA
NUOVA DISCOTECA
BOOMERANG
tutte le sere una sorpresa
(C. Sebastopoli 320/A - t. 393405)

RIAPERTURA NEW
CHARLIE BROWN
SABATO 27
5 PISTE 5

CLUB
CASANOVA
questa sera ore 22
RIAPERTURA
via Volta 4 - Telefono 543.713

STAMPA SERA

Dove
andiamo
stasera

cinema prime visioni

Chiusi per ferie: Doris, Fortino.

AMBROSIO v. Vittoria Eman. 55 Tel. 547.007	La compagnia di banco di Mariano Laurenti con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Lino Barili, Francesco Romano Coluzzi (Italia - Colori) - Amori, burle, dispetti in una farsa che tra scuola e casa allinea buffonerie anche piuttosto piccanti ambientate in Puglia. ★ Commedia	Critica Pubblico Orario: 14.40 - 16.35 18.30 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Il Decamerone di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Nino D'Avoli, Angela Luce (Italia - Colori) - Ritorno al celebre film di Pasolini, ricavato dalle novelle del Boccaccio e portato sullo schermo con alta capacità registica. Vietato minori anni 18. ★ A episodi comici e drammatici	Riedizione (1971) Orario: non comunicato Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lassarang 21 Tel. 546.147	Le avventure di Barbapappa di Annette Tisus e Talus Taylor (Italia - Colori) - Un brillante disegno animato in cui le avventure di Barbapappa capace di prendere le forme e gli aspetti più impensati, dell'alterna grandi e piccoli. ★ Disegno animato	OGGI LA PRIMA Orario: 14.45 - 16.20 17.50 - 19.25 - 21.20 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sonneller 22 Tel. 587.190	Il salto degli occhi di Gilda di Antonio Bido, con Corrado Pini, Paola Tedesco, Franco Citti, Bianca Taccaroni (Italia - Colori) - In una città italiana del Nord due misteriosi delitti mettono in moto un'azione indagarica fortemente drammatica. V. m. a. 14. ★ Giallo	Critica Pubblico Orario: 15.10 - 17.05 18.50 - 20.45 - 22.30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Vittoria 8 Tel. 519.516	Violanza armata a San Francisco («Ground Zero») di James T. Flocker, con Ron Castel, Melvyn Bell, Yvonne Dandier (USA - Colori) - In una delle più turbolente età d'America le imprese di criminali, senza pietà. Viet. min. anni 14. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Schock di Mario Bava, con Daria Nicolodi, John Steiner, David Collin Jr., Ivan Rassimov (Italia - Colori) - Un regista specializzato nel «thriller» ha creato un film chocante in cui il terrore colpisce tutti i personaggi assilandoli con incubi paurosi. Viet. a. 14. ★ Horror	Critica Pubblico Orario: 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 21 Tel. 548.603	La malavita silenziosa... la polizia risponde di Mario Calano, con Leonardo Mann, John Steiner, Maria Rosaria Omaggio (Italia - Colori) - La forza dell'ordine in azione contro la spietata ondata di ricatti, intimidazioni, rapimenti organizzati dalla delinquenza. V. m. a. 14. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Orario: 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Mezzogiorno e mezzo di fuoco di Mel Brooks, con Cleavon Hulse, Melvyn Bell, Madeline Kahn, Mel Brooks, Silver Pinks (USA 1975 - Panay, a colori) - Divertente parodia del film del West nel tono delle comiche del Marx Brothers e di «Holtapoppin».	Critica Pubblico Orario: 15.40 - 17.30 19.30 - 21.20 - 23.10 Ingresso L. 1500
CORSE v. Vittoria Eman. 50 Tel. 510.702	California, di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, Miguel Bosé, Paola Boni, William Berger, Raimund Harmstorf (Italia-Spagna - Scope a colori) - Dopo l'opulenza della guerra di secessione, l'avventuriero sudista chiamato «California» nel tentativo di rifarsi una vita si obbliga a combattere crudeltà e violenza. Non vietato. ★ Western	Critica Pubblico Orario: 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Gellio 5 Tel. 650.71.00	La notte dei falchi di Menahem Golan, con Yoram Golan, Gila Almagor, Assaf Dayan, Klaus Kinski (Israele - Colori) - Un'impresa avventuriera che è passata nella leggenda viene rivista nei suoi aspetti più realistici e complessi. Non vietato - Ultimo giorno. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.45 - 17.15 19.45 - 22.15 Ingresso L. 2000
DORIS v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Domani risaperta col primo grande film della stagione '77-78: Una donna alla finestra di Pierre Granier-Deferre, con Romy Schneider, Philippe Noiret, Gastone Moschin, Umberto Orsini, Philippe Lanoux (Italia-Francia-Germania - Colori) - Da un romanzo di Orsini la Rochelle, una storia d'amore tenera e violenta, ambientata nella Grecia 1936.	DOMANI LA PRIMA Orario: da stabilire Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Il Celeste di Rodi di Sergio Leone, con Romy Calhoun, Lea Massina, George Morfou (Italia - Colori) - Scopre a colori il romanzo di Massimo Mucchetti, l'episodio d'un giornalista nel mondo parigino della politica, della finanza, degli affari. Sette donne in versione porno lo aiutano nell'impresa. Viet. 18. ★ Commedia sexy	Riedizione (1960) Orario: 14.30 - 17.10 19.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Secchia 4 Tel. 541.523	La strabiliante avventura di Superespresso di Gordon Douglas con Evel Knievel, Gene Kelly, Lauren Hutton, Red Buttons, Leslie Nielsen (USA - Colori) - Sullo schermo gigante la spettacolare storia di un uomo che diventa campione del mondo nel giro di pochi giorni. Non vietato. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
LILLIPUP v. XX Settembre 13 bis Tel. 537.100	Merli, una sera a cena di Giuseppe Patroni Griffi (Italia - Scope a colori) con Jean-Louis Trintignant, Flaminio Piccoli, Tony Muscat, Lino Capolicchio, Annie Girardot - Dal «triangolo» al «pentagono» dell'adulterie. Viet. min. anni 18. Ultimo giorno. ★ Commedia	Riedizione (1969) Orario: 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Rapote russe di Lou Lombardo, con George Segal, Cristina Raines, Denholm Elliott, Peter Donat (USA - Colori) - La vicenda di un agente della Cia che sconvolge lo spionaggio internazionale. Non vietato. ★ Commedia spionistica	Critica Pubblico Orario: 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.470	Bel-Ami, l'impero del sesso di Burt Ton, con Harry Reems, Christina Lindner, Maria Lynn, Big Warburg (Svezia - Colori) - Dal romanzo di Maupassant, l'episodio d'un giornalista nel mondo parigino della politica, della finanza, degli affari. Sette donne in versione porno lo aiutano nell'impresa. Viet. 18. ★ Commedia sexy	Critica Pubblico Orario: da stabilire Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830	Napoli si ribella, di Michele Massimo Tarantini, con Lino Capolicchio, Enzo Crea, Claudio Gora (Italia - Colori) - Lotta a fondo contro la camorra partenopea messa in atto senza esclusione di colpi da un giustiziere armato di «44 Magnum Special». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

secondo e altre visioni a Torino

A.B.C.
c. Braccia 28
Tel. 850.463

ACADEMIA
Cineclub
v. Orsini 3
Tel. 882.457

ACAPULCO
v. Donizetti 6
p. Nizza
Tel. 697.068

CONTINENTAL
v. Nizza 445
Tel. 697.068

ERBA d'Essai
c. Moncalieri 241
Tel. 890.407

FARO
v. Po 30
Tel. 832.214

FIAMMA
c. Trapani 57
Tel. 372.057

HOLLYWOOD
c. R. Margh. 106
Tel. 851.904

PIEMONTE
v. Nizza 32
Tel. 650.358

PRINCIPE
v. P. d'Acata 45
Tel. 760.951

STATUTO
v. Cibrario 10
Tel. 487.051

MILANO
v. Milano 8
Tel. 530.255

MOVIE CLUB
v. Cibrario 8
Tel. 544.977

PO
v. Po 21
Tel. 510.496

REGINA
c. R. Margh. 123
Tel. 530.885

VITT. VENETO
v. Veneto 5
Tel. 871.642

Car Wash, Alaye-Dixon, V. 14
(Ingr. 700) ★ Commedia

La signora Ombra, P. Sellers,
A. Guinness, 20.30; 22.30.
★ Commedia

Maitresse, Gerard Depardieu,
Bulle Ogier, Viet. 18, 16.30;
Nizza 20.30; 22.30. ★ Drammatico

Don Camillo, Fernandel, Gi-
no Cervi, Non vietato. ★ Commedia

Amore e guerra di Woody Al-
len con W. Allen, D. Keaton,
O. George, Col. Ore 20.30;
22.30. ★ Commedia

La collina degli stivali, Bud
Spencer, T. Hill, tech. Non
vietato. ★ Western

Un fuoco di classe, G. Segal,
G. Jackson, Tech. Non vietato.
★ Commedia

Super Kong, Frank Taylor,
Non vietato. ★ Avventuroso

Le calde labbra di Emmanuelle,
C. Marchand, Viet. 18. ★ Sexy

Il ritorno di Don Camillo, G.
Cervi, Fernandel, Non vietato.
Ap. 16.20, Ult. 22.30. ★ Commedia

Orzovet il figlio della Savana,
Marshall Kuntmann, Non vietato
(Ingr. 700). Ap. 15, Ult.
22.30. ★ Per ragazzi

ZONA CENTRO

Furia Gialla - Il fisco di Tebe
★ Avventuroso

Rassegna fantastica: La notte
dei morti viventi di George A.
Romero, Ore 20.30;
★ Horror

Il profeta del gol, Non vietato.
★ Documentario su Cruyff

La cugiolita impare, Viet. 18.
★ Commedia

Ordine SS eliminate Bormann.
★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO
v. Sacchi 65
Tel. 587.715

S. RITA
v. Verizzo 26
Tel. 325.056

SMERALDO
v. Tadini 92
Tel. 380.711

VINZAGLIO
c. D. Abruzzi 102
Tel. 390.125

A'ERICA
v. Feltrus 27
Tel. 446.764

SAN PAOLO
v. Cesena 80
Tel. 372.617

BERNINI
c. Tassoni 3
Tel. 775.843

ODEON
v. Venetia 8
Tel. 772.362

STAR
v. Domodossola 48
Tel. 772.990

ZETA D'ESSAI
v. Cibrario 68
Tel. 772.507

DIANA
c. R. Margh. 220

ROMA JNC.
v. S. Donato 40 bis
Tel. 487.765

AMBRA
v. Ch. d. Salute 77
Tel. 297.197

AFOLIO
v. R. Margh. 91
Tel. 215.683

LUTRARIO
v. Sordello 10
Tel. 280.742

Vai gorilla, Viet. 18.
★ Drammatico

Galaxi horror, ★ Fantascienza

Orzovet il figlio della savana,
Marshall Kuntmann, Non vietato
(Ingr. 700). ★ Per ragazzi

L'Idolo di Acapulco di R. Thorpe
con Elva Presley, Ursula
Andress (le grandi richieste),
20.25, 22.30. ★ Drammatico

Rassegna fantascienza: La co-
sa da un altro mondo.
★ Avventuroso

Il pistolero, Wayne-Rance, Non
vietato (Ingr. 700). ★ Western

Di che segno sei? Viet. 14.
★ Commedia a episodi

Gorgo, colori. Non vietato.
★ Avventuroso

Il padrone e l'operaio, R. Poz-
zetto, col. Viet. 14. ★ Commedia

Il mio uomo è un selvaggio,
Y. Montand, C. Dencue, Col.
Ore 20.30, 22.30 (solo oggi).
★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

Il racket dei violenti, A. Sa-
bato, B. Bouchet, tech. Non
vietato. ★ Drammatico

L'eroina nel cinema: Il se-
ppia.
★ Commedia drammatica

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

Ritornano quelli della calibro
38, A. Sabato, G. Albertini,
Viet. 18. ★ Poliziesco

Il cinto, l'infame, il violento,
M. Merli, T. Millan, Tech.
Viet. 14. ★ Avventuroso

Il muscolo selvaggio, W. Hol-
dec, Viet. 14. ★ Western

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●●
Favorevole ●●●●●
Discusso ●●●●●
Mediocre ●●●●●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○○
Consensi ○○○○○
Discorde ○○○○○
Scarto ○○○○○

MARE DI PUGLIA

ALIMINI - COSTA D'OTRANTO

siete in ritardo con la prenotazione delle vostre vacanze?...

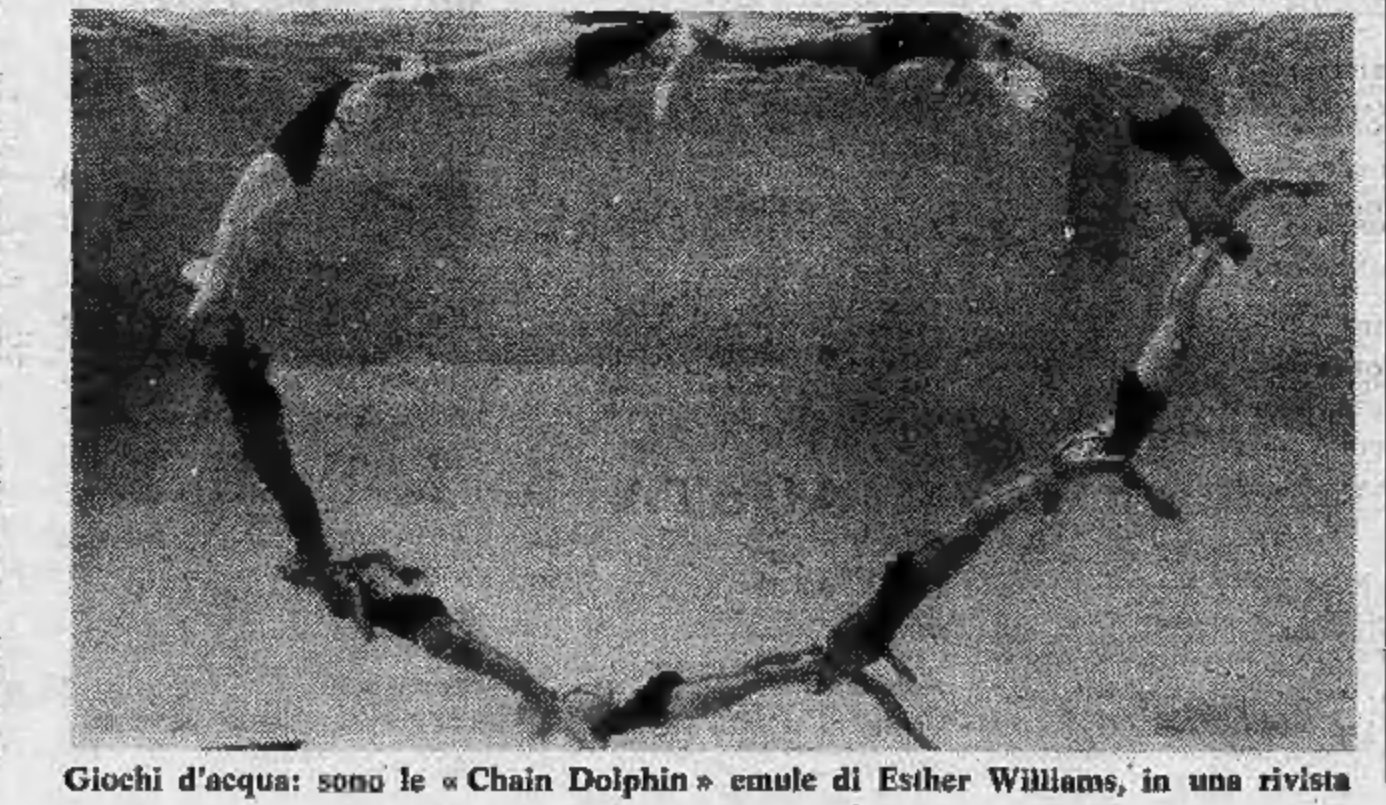
Rivolgetevi all'IP 511382

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	La Marchesa Von... di Eric Rohmer, con Edith Clever, Bruno Ganz, Edda Schipper, Peter Lühr, Otto Sander (Francia-Germania - Colori) - Da una novella di von Kleist la vicenda ottocentesca d'una giovane vedova in pericolo in una città occupata da soldatelli nemici. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
REFUSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Prostitution di Jean-François Davy, con Eva Ulla e le altre prostitute Brigitte, Emma, Micheline, Nicole, Nana e Claude (Francia - Colori) - Quello che dice, e il più antico mestiere del mondo a ai vagiti d'un regista sprezzante che ha portato sullo schermo per interrogare autentiche dispensatrici di piacere a Parigi. V. min. a. 18. ★ Film inchiesta	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 17.50 - 19.50 21.10 - 22.40 Ingresso L. 2000
ROMANO v. Subalpino Tel. 510.188	Il giardiniere dei supplizi di Christian Gion, con Roger Van Hool, Jacqueline Kerry, Tony Taffin (Francia - Colori) - Dall'omonimo famoso romanzo di Octave Mirbeau, nella Cina inquietante degli anni 20 gli europei residenti vengono a contatto con un'esperienza. V. m. a. 18. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 15 - 17 18.30 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	Vizi privati, pubbliche virtù di Miklós Jancsó con Lajos Balazsovitz, Pamela Villoresi, Franco Branciaroli, Therese Ann Savoy (Italia-Iugoslavia-Francia - Colori) - Erede al trionfo del padre e la figlia, etichetta di corse con giochi erotici, piacevoli ed eccitanti. Processato, assolto, disassolto, V. 18. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	Sereno di Piero Germi con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, Francesca Romana Coluzzi, Siro Uzi (Italia - Colori) - In Abruzzo pastore fatto tutto se la gode godendosi il parentado. Vietato minori 14 anni. ★ Commedia	Riedizione (1969) Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 538 Tel. 511.789	Sinbad e l'occhio della tigre di Sam Wanamaker, con Patrick Dewaere, Tanya Power, Jane Seymour, Margaret Whiting (USA - Colori) - Trasformato in bambino dalla matriga siriana e intrapreso un principe orientale, col aiuto di Sinbad, ritrova le primitive fattezze e sceglie il califfo usurpatore. ★ Fiabesco-avventuroso	Critica Pubblico Orario: 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 311.293	Maladolescenza di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Eeck, Lara Wendel, Eva Joneco (Italia-Germania - Colori) - Una foresta ai confini della Boemia è il teatro dell'iniziazione sessuale, dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequiete adolescenti succube di un coetaneo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: non comunicato Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.397	I sentinelli di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Patrick Dewaere, Miquel-Mou, Jeanne Moreau (Francia - Colori) - Dal romanzo «Les valses» di cui l'autore è regista del film la storia delle ribalderie di due amici arruolati ma simpatici. Viet. 18. ★ Commedia	Riedizione (1974) Orario: 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Cane morto di Mario Imperoli, con Antonio Sabato, John Richardson, Riza Brown, Renata Francini (Italia - Colori) - A vicenda calabrese, la storia d'un giustiziere che evade dalla galera per percuotere fino in fondo la strada della vendetta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	L'Italia in pigiama (Costumi sessuali delle tribù italiane), di Guido Guercio con interpreti non professionisti (Italia - Colori) - Dalla «prova della virilità» ai «frangere» delle «vedove bianche» all'uomo che diventa donna: gli aspetti più sconcertanti d'una realtà incredibile. Vietato ai minori anni 18. ★ Fantasia socio-sex	Critica Pubblico Apertura ore 19 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	Domani risaperta con il film: Tobiak di Zoltan Korda, con Rock Hudson, George Peppard (USA) - La piazzaforte libica, teatro durante la guerra in Africa Settentrionale di eroiche gesta belliche, fa da sfondo a drammatiche imprese militari. ★ Guerra	Riedizione Orario: da stabilire Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	La perla di Scorsese di Domenico Paolella con Marcello Bozzuffi, Riccardo Salvino, Claudia Giannotti, Alfredo Zammato (Italia - Colori) - Terrorista ingaggiata una lotta senza quartiere con la F.B.I. che organizza «brigate speciali» spicciolate e decise. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: non comunicato Ingresso L. 1100
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Super Vixen (La super strega), di Russ Meyer, con Shari Furbus, Charles Napier, Uchi, Digard, Henry Rowland (Stati Uniti - Colori) - Un film di cui l'ardito realismo è corretto dall'ironia nel cogliere la sua la sua spregiudicatezza: la violenza maschile e la vittoriosa reazione femminile. Viet. min. a. 18. ★ Commedia erotica	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massena 9 Tel. 795.803	Maladolescenza di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Eeck, Lara Wendel, Eva Joneco (Italia-Germania - Colori) - Una foresta ai confini della Boemia, è il teatro dell'iniziazione sessuale, dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequiete adolescenti succube di un coetaneo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Brigata di William Wyler, con Charlton Heston, Jack Hawkins, Hava Harari, Stephen Boyd (USA - Colori) - Preispicchio di guerra del Romanismo usato come gladiatore per divertire i potenti in un «colosso» dal romanzo di Lew Wallace nel quale si incontrano anche Gesù e i primi cristiani. Durata minuti 212. ★ Colosso storico	Riedizione (1959) Orario: 15.50 - 17.35 21.30 Ingresso L. 1200
ORFEO v. Carli 114 Tel. 518.114	Tutti pazzi (La tentazione) di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Aldo Macilone, M. Giamini, Gianfranco D'Angelo (Italia - Colori) - Provocante condurre d'auto pubblica, provoca i desideri dei clienti col suo sex appeal. Viet. 14. ★ Sexy	Critica Pubblico Orario: 15 - 17 - 18.45 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cineclub d'Essai v. Garibaldi 38 Tel. 545.245	Providence di Alain Resnais, con Dirk Bogarde, Ellen Burstall, John Gielgud (Francia-Inghilterra-Germania - Colori) - Dal regista di «Muriel» è il dramma d'uno scrittore al tramonto che concepisce il suo ultimo romanzo scavando nel proprio passato. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 15 - 17 - 18.45 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

SPLENDOR v. Biliotti 109 Tel. 296.356	Le impiegate stradali, F. Benvenuti, M. Merli, Tech. V. 18. ★ Commedia	ERIDANO d'Essai v. Casale 106 Tel. 832.086	La donna non il diavolo di I. Sturmi con P. Fonda, W. Oates, Viet. 14. 20.30, 22.30. ★ Drammatico
ZONA MILANO - REGIO PARCO ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.588	Velluto nero, L. Genser, Viet. 18. ★ Drammatico	ZONA NIZZA - LINGOTTO CUORE v. Nizza 56 Tel. 687.668	Riapertura ore 19.30, Rassegna grandi successi: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. ★ Commedia
FALCHERA v. Tanaro 30 Tel. 262.1.665	Paura in città. ★ Drammatico	ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Orzovet il figlio della savana, Marshall Kuntmann, Non vietato (Ingr. 700). ★ Per ragazzi
MAIOR v. G. Cesare 105 Tel. 287.974	Salò o le 120 giornate di Sodoma di P. Pasolini, V. 18 (Ingr. 700). ★ Drammatico	SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 893.617	Eva nera, Viet. 18. ★ Sexy
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	Orzovet il figlio della savana, Marshall Kuntmann, Non vietato (Ingr. 700). ★ Per ragazzi	* Cinema a carattere parrocchiale.	
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	Atenti a quel due: l'ultimo appuntamento, T. Curtis, R. Moore. ★ Commedia	RIDUZIONI ENAL-AGIS Cinema: Adriano, Arco, Erba, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto - Teatro Regio: Stagione lirica d'autunno. Abbonati, al botteghino del teatro.	
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374	La montagna sacra, A. Jodorowski, V. 18. ★ Drammatico		



Giochi d'acqua: sono le «Chain Dolphin» emule di Esther Williams, in una rivista